

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 18-04-2018

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	18/04/2018	79	Sicurezza a 4 zampe in mare Quando il salvagente è un cane <i>Irene Carlotta Cicora</i>	5
AVVENIRE	18/04/2018	10	Torre Annunziata, 16 indagati per il crollo <i>Redazione</i>	6
AVVENIRE	18/04/2018	10	Nel 2011 l'alluvione che causò 6 morti <i>Redazione</i>	7
GIORNALE D'ITALIA	18/04/2018	6	Bambini a casa: crollo in un nido <i>Redazione</i>	8
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	17/04/2018	1	Provincia di Teramo, cade masso sulla sp 49, isolata Valle Castellana <i>Redazione</i>	9
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	17/04/2018	1	Crollo palazzina Torre Annunziata, sedici avvisi di garanzia <i>Redazione</i>	10
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	17/04/2018	1	Ventasso (RE), Alpe di Succiso: soccorso scialpinista infortunato <i>Redazione</i>	11
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	17/04/2018	1	Terremoto Centro Italia: realizzato il 93% delle casette ordinate <i>Redazione</i>	12
meteoweb.eu	17/04/2018	1	- Roma, crolla soffitto asilo nido - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	13
meteoweb.eu	17/04/2018	1	- Sanità: dopo 15 anni ospedale Trapani ha elisuperficie, da Regione arriva l'ok (2) - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	14
meteoweb.eu	17/04/2018	1	- Terremoti, Loreto (Ancona): un'esercitazione simulerà l'emergenza dopo una scossa magnitudo 5.1 - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	15
meteoweb.eu	17/04/2018	1	- Maltempo, masso caduto sulla sp49: Valle Castellana isolata - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	16
meteoweb.eu	17/04/2018	1	- Terremoto: riapre ad Amatrice la biblioteca comunale - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	17
meteoweb.eu	17/04/2018	1	- Maltempo in Puglia, fango e frane: disagi sulle strade provinciali nel Foggiano - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	18
meteoweb.eu	18/04/2018	1	- Maltempo Campania: crolla ponte nell'Avellinese, strada interrotta - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	19
meteoweb.eu	17/04/2018	1	- Alessandria: esonda il fiume Bormida, ma è un'esercitazione dei carabinieri - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	20
meteoweb.eu	17/04/2018	1	- Valanga Rigopiano, il fratello di una vittima: "Trovati altri parenti di dolore" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	21
adhkronos.com	17/04/2018	1	Roma, crolla soffitto asilo nido <i>Redazione</i>	22
ansa.it	17/04/2018	1	Crollo palazzina, 16 avvisi di garanzia - Campania <i>Redazione</i>	23
ansa.it	17/04/2018	1	Crollo pannelli soffitto in asilo a Roma - Lazio <i>Redazione</i>	24
ansa.it	17/04/2018	1	Riapre ad Amatrice biblioteca comunale - Lazio <i>Redazione</i>	25
ansa.it	17/04/2018	1	Acquazzone e grandine sorprendono Genova - Liguria <i>Redazione</i>	26
ansa.it	17/04/2018	1	Ottana, Regione venga a gestire emergenza - Sardegna <i>Redazione</i>	27
ansa.it	17/04/2018	1	Massime a 27 gradi, gioved? il pi? caldo - Piemonte <i>Redazione</i>	28
ansa.it	17/04/2018	1	Rigopiano: Chieti, flash mob per agente - Abruzzo <i>Redazione</i>	29
ansa.it	18/04/2018	1	Usa: motore aereo esplode, donna quasi risucchiata da obl? - Mondo <i>Redazione</i>	30
askanews.it	17/04/2018	1	Sisma, Decaro (Anci): scommettiamo sul futuro dei borghi colpiti <i>Redazione</i>	31
askanews.it	18/04/2018	1	Usa, guasto al motore su volo New York-Dallas: morto un passeggero <i>Redazione</i>	32
blitzquotidiano.it	17/04/2018	1	Motore esplode in volo e spacca finestrino: passeggera quasi risucchiata, atterraggio di emergenza VIDEO-FOTO <i>Redazione</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 18-04-2018

ilgiorno.it	17/04/2018	1	Treno deragliato a Pioltello, piove nel deposito delle prove <i>Redazione</i>	34
ilgiorno.it	17/04/2018	1	Pioggia su reperti della tragedia di Pioltello, Rfi: &#34;Il deposito è stato ritenuto idoneo&#34; <i>Redazione</i>	35
ilgiorno.it	17/04/2018	1	Valchiavenna, la frana di Gallivaggio sta rallentando <i>Redazione</i>	36
ilgiorno.it	17/04/2018	1	Frane, Valmasino senza pace: la montagna è in continuo movimento <i>Redazione</i>	37
ilgiorno.it	18/04/2018	1	Civo, la frana mette a rischio anche l'acquedotto <i>Redazione</i>	38
ilgiorno.it	18/04/2018	1	Sorico, anni di roghi e sabotaggi misteriosi. E ora nessuno vuole più candidarsi <i>Redazione</i>	39
ilgiorno.it	18/04/2018	1	Pioltello, che paura quella bomba in via Dante <i>Redazione</i>	40
ilmattino.it	17/04/2018	1	Crollo di Torre Annunziata, avviso di chiusura indagine per 16 persone <i>Redazione</i>	41
ilmattino.it	17/04/2018	1	Roma, paura all'asilo, crolla controsoffitto della cucina <i>Redazione</i>	42
ilmattino.it	17/04/2018	1	Corso di primo soccorso a scuola con l'orsetto soccorritore <i>Redazione</i>	43
ilmattino.it	17/04/2018	1	Neonato di 15 giorni in crisi respiratoria, salvato nel centro di analisi nel Napoletano <i>Redazione</i>	44
ilmattino.it	17/04/2018	1	Incendio nell'azienda di torrefazione - di caffè? a Giffoni Valle Piana <i>Redazione</i>	45
ilmattino.it	18/04/2018	1	Notte di fuoco in Costiera: fiamme lungo la statale 163 Amalfitana <i>Redazione</i>	46
ilmattino.it	17/04/2018	1	Bomba nucleare su Washington? Il tragico bilancio della simulazione al computer: 300 mila vittime <i>Redazione</i>	47
ilrestodelcarlino.it	17/04/2018	1	Correggio, incidente con 12 feriti. Denuncia e revoca della patente / FOTO <i>Redazione</i>	48
ilrestodelcarlino.it	17/04/2018	1	Ricostruzione post-sisma e formazione: al via Expo edile 2018 <i>Redazione</i>	49
ilrestodelcarlino.it	17/04/2018	1	Sarnano, Bocelli e Renzo Rosso inaugurano la scuola media <i>Redazione</i>	50
ilrestodelcarlino.it	17/04/2018	1	Esalazioni a Falconara, la procura apre un'inchiesta <i>Redazione</i>	51
ilrestodelcarlino.it	18/04/2018	1	Fano, la primavera delle bombe. Un'altra a San Giorgio <i>Redazione</i>	52
ilrestodelcarlino.it	17/04/2018	1	Apiro, scomparso e trovato morto nel lago <i>Redazione</i>	53
ilrestodelcarlino.it	17/04/2018	1	San Benedetto, svaligate due ambulanze dell'emergenza all'ospedale <i>Redazione</i>	54
liberoquotidiano.it	17/04/2018	1	Roma, crolla soffitto asilo nido <i>Redazione</i>	55
liberoquotidiano.it	17/04/2018	1	Sanit?: dopo 15 anni ospedale Trapani ha elisuperficie, da Regione arriva l'ok <i>Redazione</i>	56
liberoquotidiano.it	18/04/2018	1	Maltempo: Sicilia, oggi allerta meteo gialla <i>Redazione</i>	57
repubblica.it	17/04/2018	1	Usa, terrore sul volo New York-Dallas: esplode motore e sfonda finestrino. Una donna ha rischiato di essere risucchiata <i>Redazione</i>	58
repubblica.it	17/04/2018	1	Volo New York-Dallas, le immagini della tragedia sfiorata - Repubblica.it <i>Redazione</i>	59
today.it	17/04/2018	1	"Pronti, partenza... Estate": sole e caldo fino al Ponte del 25 aprile <i>Redazione</i>	60
today.it	17/04/2018	1	Non d? notizie da giorni, lo trovano senza vita in fondo a un dirupo <i>Redazione</i>	61
cinquequotidiano.it	17/04/2018	1	Crolla controsoffitto, paura in asilo a Roma <i>Redazione</i>	62
cinquequotidiano.it	17/04/2018	1	Principio di incendio, evacuata scuola a Roma <i>Redazione</i>	63
corriere.it	17/04/2018	1	Negli Usa esplode motore in volo tra New York e Dallas: passeggera morta <i>Redazione</i>	64

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 18-04-2018

ilfiglio.it	17/04/2018	1	Esplorare le meraviglie a rischio con "Open Heritage" di Google <i>Redazione</i>	65
ilgiornale.it	17/04/2018	1	Roma, infastidito dalla musica uomo lancia una molotov contro discoteca Qube <i>Redazione</i>	66
ilgiornale.it	17/04/2018	1	Favelas sull'Aniene, dopo la bonifica da 100mila euro restano gli accampamenti <i>Redazione</i>	67
ilgiornale.it	18/04/2018	1	Gli speleologi salvano un operaio <i>Redazione</i>	68
ilmessaggero.it	17/04/2018	1	Roma, paura all'asilo, crolla controsoffitto della cucina <i>Redazione</i>	69
ilmessaggero.it	17/04/2018	1	Rieti, sono 762 le cassette consegnate nel Reatino nelle aree del sisma e altre 53 in arrivo <i>Redazione</i>	70
ilmessaggero.it	17/04/2018	1	Fitbit, smartwatch, Alexa, pacemakers: i nuovi nemici dei criminali <i>Redazione</i>	71
ilmessaggero.it	17/04/2018	1	Masso cade sulla strada Valle Castellana isolata <i>Redazione</i>	72
ilsecoloxix.it	17/04/2018	1	- Prima il sole estivo e all&rsquo;improvviso acquazzone e grandine su Genova <i>Redazione</i>	73
ilsecoloxix.it	17/04/2018	1	- 9:02 - Incidente in A12 fra Recco e Rapallo, un ferito gravissimo <i>Redazione</i>	74
ilsecoloxix.it	18/04/2018	1	- Frana Iml, tredici settimane di cassa integrazione: accordo con i sindacati <i>Redazione</i>	75
lapresse.it	17/04/2018	1	Usa, si stacca motore da volo Southwest: un morto <i>Redazione</i>	76
lastampa.it	17/04/2018	1	Inaugurato il nuovo pronto soccorso di Cuorn? <i>Redazione</i>	77
lastampa.it	17/04/2018	1	Lanterne luminose nel cielo, brucia il tetto del cinema a Cuorn? <i>Redazione</i>	78
online-news.it	17/04/2018	1	Rogo giacigli di un clochard a Termini, un ferito <i>Redazione</i>	79
online-news.it	17/04/2018	1	Gentiloni al Vinitaly, visita agli stand delle regioni terremotate <i>Redazione</i>	80
protezionecivile.gov.it	17/04/2018	1	Terremoto Centro Italia: proseguono i lavori per la realizzazione delle Sae <i>Redazione</i>	81
qualenergia.it	17/04/2018	1	Elettrificazione e digitalizzazione, visione e strategie di una multinazionale <i>Redazione</i>	82
vigilfuoco.it	17/04/2018	1	Palermo, i Vigili del Fuoco partecipano alla manifestazione "La Domenica Favorita" <i>Redazione</i>	84
vigilfuoco.it	17/04/2018	1	Roma, esercitazione SAF "neve - ghiaccio" <i>Redazione</i>	85
vigilfuoco.it	17/04/2018	1	Vicenza, incidente stradale nel comune di Schio <i>Redazione</i>	86
corriereadriatico.it	17/04/2018	1	Paura all'asilo, crolla - controsoffitto della cucina: - bimbi rimandati a casa <i>Redazione</i>	87
corriereadriatico.it	17/04/2018	1	Sciacalli in azione nella notte - all'ospedale: ?i ladri - ripuliscono due ambulanze <i>Redazione</i>	88
corriereadriatico.it	17/04/2018	1	Falegneria in fiamme - Pompieri al lavoro - per domare il rogo <i>Redazione</i>	89
laprovinciadico.com.it	17/04/2018	1	Lezzeno, barca in fumo Turisti salvati da Matteri - Lago e valli Lezzeno <i>Redazione</i>	90
dire.it	17/04/2018	1	Legambiente lancia il `Grabtree`: un bosco della memoria sull'A24 <i>Redazione</i>	91
gazzettadelsud.it	18/04/2018	1	Auto precipita in un burrone, muoiono marito e moglie - <i>Redazione</i>	92
ilfattoquotidiano.it	18/04/2018	1	Naufragio 18 aprile 2015, le vittime sono 1.000. Il ragazzo con la pagella e gli altri morti che la politica cerca di dimenticare - <i>Redazione</i>	93
ilfattoquotidiano.it	17/04/2018	1	Terrore in volo, motore del Boeing esplose e salta finestrino: "Donna quasi risucchiata fuori". Il Live su Facebook di un passeggero - <i>Redazione</i>	96
ONUITALIA.COM	17/04/2018	1	Save the Children racconta la storia di Hoodo, mamma somala tra siccità e fame Onultalia <i>Redazione</i>	97
ONUITALIA.COM	17/04/2018	1	Rocca (Croce Rossa) in missione in Iran e Iraq: punto su priorità umanitarie e gravi crisi regione Onultalia <i>Redazione</i>	98

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 18-04-2018

regioni.it	17/04/2018	1	Protezione civile - TERREMOTO. GENTILONI: FUTURO GOVERNO NON DIMENTICHI ZONE COLPITE - Regioni.it <i>Redazione</i>	99
regioni.it	17/04/2018	1	News - Europa-Regioni: Liguria guida progetto su rischi alluvione - Regioni.it <i>Redazione</i>	100
regioni.it	17/04/2018	1	Toscana - Italia-Francia Marittimo, venerdì a Lucca il lancio del terzo avviso - Regioni.it <i>Redazione</i>	101
regioni.it	17/04/2018	1	Protezione civile - TERREMOTO. PROTEZIONE CIVILE: PROSEGUONO LAVORI PER SAE - Regioni.it <i>Redazione</i>	102
regioni.it	17/04/2018	1	Protezione civile - - - GOVERNO: GENTILONI "NON SI CANCELLI PRIORITÀ REGIONI TERREMOTATE" - - Regioni.it <i>Redazione</i>	103
regioni.it	17/04/2018	1	Umbria - sisma, convegno a villa umbra su ricostruzione - Regioni.it <i>Redazione</i>	104
regioni.it	17/04/2018	1	Marche - ESALAZIONI DALLA RAFFINERIA API DI FALCONARA, L' ASSESSORE SCIAPICHETTI HA INCONTRATO I VERTICI AZIENDALI - - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	106
regioni.it	17/04/2018	1	Marche - Api, Falconara: la Regione in campo a supporto del Comune per tutelare la salute dei cittadini. Riunione operativa alle 20 - Regioni.it <i>Redazione</i>	107
regioni.it	17/04/2018	1	Lombardia - FRANA GALLIVAGGIO/SO, SERTORI: DA REGIONE GARANTITO SUPPORTO ECONOMICO PER MESSA IN SICUREZZA AREA - Regioni.it <i>Redazione</i>	108
regioni.it	17/04/2018	1	Liguria - - - FRANA ALLA FABBRICA IML, REGIONE LIGURIA, SOPRALLUOGO QUESTO POMERIGGIO DELL' ASSESSORE GIAMPEDRONE. NUOVA VERIFICA LUNEDI' PROSSIMO. - - Regioni.it <i>Redazione</i>	109
regioni.it	17/04/2018	1	Liguria - PROTEZIONE CIVILE, REGIONE LIGURIA CAPOFILEA DEL PROGETTO PROTERINA 3EVOLUTION SULLA GESTIONE DEL RISCHIO ALLUVIONE. - - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	110
tg24.sky.it	17/04/2018	1	- - - Usa, esplose motore di un aereo: almeno un morto e 7 feriti - - <i>Redazione</i>	111
tuttoggi.info	17/04/2018	1	Ricostruzione, summit a Villa Umbra "Difficoltà urbanistiche rallentano avvio pratiche" <i>Redazione</i>	112
video.repubblica.it	17/04/2018	1	Usa: atterraggio di emergenza, paura sul volo New York-Dallas. Danni a motore e finestrini <i>Redazione</i>	114
MESSAGGERO CASA	18/04/2018	3	Ridurre il rischio sismico solo con lavori certificati <i>Gluseoee Carluccio</i>	115
puglianews24.eu	17/04/2018	1	Arnesano, M5S su allarme sicurezza <i>Redazione</i>	117

Sicurezza a 4 zampe in mare Quando il salvagente è un cane

[Irene Carlotta Cicora]

AMICI ANIMALI Sicurezza a 4 zampe Quando il salvagente è un cane Ecco un progetto formativo destinato ai più giovani SICUREZZA in mare, sicurezza sempre. La Sics Firenze, scuola italiana per cani di salvataggio, è sempre in prima linea a livello regionale nei progetti formativi rivolti in particolar modo ai più giovani e alle scuole. Come nel caso di 'Meravigliosamente diversi - Un canotto salvagente', pensato per coinvolgere le nuove generazioni preparandole alle emergenze tra le onde. Un percorso articolato, lungo alcuni mesi durante i quali gli studenti dell'istituto Vespucci Colombo di Livorno si sono cimentati con lezioni teoriche e pratiche all'insegna della formazione specifica. Il tutto sempre accompagnati dagli istruttori della scuola cani di salvataggio, che hanno presentato i compagni a quattro zampe spiegando le loro attività attraverso la visione di filmati e fotografie. IL PROGETTO ha preso avvio a febbraio ed è partito dall'insegnamento delle attività più semplici, come la conduzione a terra del cane nel giardino della scuola. Poi gli studenti hanno incontrato specialisti tra i quali un medico veterinario che ha spiegato le principali cause di patologie di emergenza dei cani e le tecniche del soccorso veterinario. E' importante farsi trovare preparati durante un'emergenza o di fronte a un imprevisto: ecco perché le attività culmineranno con una grande festa finale alla spiaggia dei Tré Ponti a Livorno, dove saranno consegnati ai ragazzi protagonisti del progetto i brevetti di aiuto bagnino. IL CONNUBIO con il mare è tutto e gli studenti hanno potuto apprendere, sempre grazie al personale Sics, anche tecniche di base dell'arte marinaresca ha spiegato l'istruttore Salvo Gennaro con l'esecuzione di alcuni tipici nodi marinari. Ma non è tutto, c'è stata un'importante parte pratica che abbiamo potuto svolgere in sinergia con il comando dei vigili del fuoco di Livorno nei giorni scorsi e che replicheremo giovedì 19. Già da tempo le unità cinofile della Sics in forza di un protocollo d'intesa con il comando generale dei vigili del fuoco periodicamente effettuano incontri nei reparti operativi di tutta Italia. Questo per mantenere la preparazione e migliorare le tecniche di intervento comune per la salvaguardia della vita umana in acqua, nell'ottica di un coordinamento sempre più rapido e preciso. GLI STUDENTI, guidati dagli uomini del nucleo cinofilo vigili del fuoco di Livorno - ha aggiunto Gennaro - hanno potuto visitare il parco mezzi in dotazione e conoscere il loro utilizzo nelle varie ipotesi di emergenza, la sala operativa e il suo funzionamento. Gli studenti poi sono stati coinvolti in vere e proprie simulazioni sul campo nella ricerca di persone scomparse, nell'attività di sollevamento con un'autoscala imbracati insieme ai cani bagnino e infine nella conduzione e socializzazione del cane. DOPO l'appuntamento di giovedì 19 aprile, il 4 maggio si svolgerà alla spiaggia dei Tré Ponti a Livorno la prima prova in mare: è qui che poi, il 15 maggio, si svolgerà la festa finale con la consegna dei brevetti di aiuto bagnino e una dimostrazione di salvataggio. Irene Carlotta Cicora Si chiama 'Meravigliosamente diversi Un canotto salvagente' il progetto pensato dalla Sics Firenze, scuola italiana per cani di salvataggio, per coinvolgere le nuove generazioni preparandole alle emergenze tra le onde. Ci racconta tutto la collega Irene Carlotta Cicora su Facebook: La Nazione su Twitter; qnjanazione A cura di PATRIZIA LUCIGNANI patrfzja.ludgnanf@lanazione.net -tit_org-

IL CASO
Torre Annunziata, 16 indagati per il crollo

[Redazione]

IL CASO Sono 16 gli avvisi di conclusione indagini preliminari notificati ad altrettanti indagati nell'inchiesta sul crollo di un palazzo a Torre Annunziata, nel Napoletano. Nel cedimento del fabbricato in via Rampa Nunziante dello scorso 7 luglio morirono 8 persone, tra cui due nuclei familiari. È stato questo l'esito delle indagini di carabinieri e polizia, coadiuvate da consulenze tecniche sia sulle cause del crollo che sulla legittimità dei lavori in corso nella palazzina. - tit_org-

Nel 2011 l'alluvione che causò 6 morti

[Redazione]

Nel 2011 l'alluvione che causò 6 morti In un'ora caddero 300 millimetri di acqua. Erano le 13.00 del 4 novembre, il livello del torrente Fereggiano, affluente di sinistra del Bisagno, è passato da 1 a 4 metri di altezza. Entrambi i torrenti esondarono. In pochi minuti le strade si trasformarono in un vero e proprio fiume in piena alto oltre un metro di altezza che spazzò via decine e decine di automobili e motorini, allagando androni e negozi e causando sei vittime (quattro donne e due bambine). Le strade del centro rimasero per ore invase dalle acque. Fu subito polemica. La giunta venne accusata di non aver chiuso per tempo le scuole (forse si sarebbero evitate le sei morti). -tit_org- Nel 2011alluvione che causò 6 morti

INSICUREZZA SCOLASTICA - CADE "IL MELOGRANO" Bambini a casa: crollo in un nido

[Redazione]

INSICUREZZA SCOLASTICA CADE "IL MELOGRANO' Il pericolo continua ad arrivare dal cielo a Roma, anche in prossimità di strutture per le quali dovrebbe essere garantita la massima sicurezza: gli asili nido. Al di là degli alberi crollati in questi mesi in prossimità dei nidi, ieri mattina s'è rischiate l'ennesima tragedia a causa del crollo di alcuni pannelli del controsoffitto della scuola materna "Il Melograno" di via del Quadraro a Roma. Sono intervenuti sul posto poco dopo i vigili del fuoco per le verifiche del caso. Il distacco avrebbe riguardato alcuni pannelli del controsoffitto della cucina. Al termine degli accertamenti è stata interdetta la cucina e a scopo precauzionale l'asilo è chiuso. Secondo quanto si è appreso, il crollo è avvenuto prima dell'ingresso dei bambini e, fortunatamente, non ci sono persone ferite. Dal canto suo, il presidente del Municipio VII, Monica Lozzi (M5S), ha annunciato che si sta programmando un intervento di ripristino che "speriamo avvenga nel più breve tempo possibile". L'assessore municipale competente alla Scuola, Elena De Santis, ha fatto sapere che "ai 46 bambini è stato interdetto l'utilizzo del nido ma si sta già provvedendo a trovare una soluzione". Probabilmente il crollo sarebbe legato alla manutenzione, ma se ne saprà di più nei prossimi giorni. "Abbiamo segnalato più volte denuncia la Cgil - lo stato di abbandono manutentivo in cui sono state lasciate le strutture scolastiche: ai rubinetti che perdono, ai water intasati, alle porte che non chiudono, alle infiltrazioni quando piove, alle lavatrici non funzionanti, ai rami caduti lasciati nei giardini, si può in qualche modo porre rimedi provvisori e tirare avanti. Ma quando accadono fatti come questi è necessario fermarsi e fare una riflessione seria". -tit_org-

Provincia di Teramo, cade masso sulla sp 49, isolata Valle Castellana

[Redazione]

Martedì 17 Aprile 2018, 15:41 In direzione Ascoli, inoltre, il transito non è praticabile per la chiusura del ponte di CesanoValle Castellana e diverse frazioni sono isolate da questa mattina a causa della caduta di un grosso masso che ha bloccato la viabilità sulla sp 49. In direzione Ascoli, inoltre, il transito non è praticabile per la chiusura del ponte di Cesano. Al momento, dunque, Valle Castellana risulta in pratica isolata sia dal teramano che dall'ascolano. "Ovviamente - spiega il sindaco di Valle Castellana, Camillo Angelo - ho allertato immediatamente le autorità preposte e la Provincia e auspico che la situazione venga presto sanata affinché la strada provinciale 49 torni percorribile senza ulteriori disagi".red/mn(fonte: Ansa)

Crollo palazzina Torre Annunziata, sedici avvisi di garanzia

[Redazione]

Martedì 17 Aprile 2018, 16:01 Il crollo della palazzina avvenuto il 7 luglio del 2017 provocò otto vittime. Sedici avvisi di conclusione delle indagini preliminari sono stati emessi dalla Procura di Torre Annunziata (NA) nei confronti di altrettante persone ritenute coinvolte nel crollo della palazzina - avvenuto il 7 luglio del 2017 a Torre Annunziata (Napoli) - che provocò otto vittime. Secondo gli inquirenti a causare il crollo sono stati i lavori di manutenzione straordinaria non autorizzati, eseguiti al secondo piano del palazzo. Il cedimento fu preceduto dalla comparsa di lesioni: gli interventi messi in opera dai tre tecnici sarebbero stati insufficienti in quanto frutto di una sottovalutazione del pericolo. Secondo la Procura, avrebbero dovuto segnalare la situazione di pericolo ai vigili del fuoco: lo sgombero della palazzina avrebbe salvato la vita alle otto vittime. [red/mn](#) (fonte: Ansa)

Ventasso (RE), Alpe di Succiso: soccorso scialpinista infortunato

[Redazione]

Martedì 17 Aprile 2018, 17:16 L'uomo è stato accompagnato all'Ospedale S. Anna di Castelnuovo ne' Monti, con una sospetta frattura alla gamba e al dito di una mano. Poco dopo le ore 13 di martedì 17 aprile, i tecnici del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico sono intervenuti sulle pendici dell'Alpe di Succiso, nel comune di Ventasso (RE), in aiuto di uno scialpinista infortunato. L'uomo, un ventisettenne residente in provincia di Prato, era impegnato in una escursione scialpinistica in compagnia di due compagni, anch'essi toscani; durante la discesa, in una zona coperta dai boschi di faggio e non distante dal Rifugio Rio Pascolo, il giovane scialpinista è caduto, riportando un forte trauma ad un arto inferiore e ad uno superiore. Impossibilitato a proseguire, i compagni di escursione hanno contattato telefonicamente la Centrale Operativa del 118, che a sua volta ha fatto decollare elicottero di PAVULLO nel FRIGNANO e una squadra territoriale del Soccorso Alpino reggiano, oltre all'ambulanza della Croce Verde Alto Appennino di BUSANA. [82watermark_2018_04_17_16_53_15] Raggiunto l'infortunato, i soccorritori del SAER e l'equipaggio di ELIPAVULLO hanno stabilizzato e quindi imbarcato a bordo del velivolo, con un'operazione di recupero resa particolarmente delicata dalla fitta vegetazione. Il ventisettenne toscano è stato quindi trasportato al campo sportivo di Succiso Nuovo, dove è stato affidato ai militari della Croce Verde che lo hanno accompagnato all'Ospedale S. Anna di Castelnuovo ne' Monti, con una sospetta frattura alla gamba e al dito di una mano. [01watermark_2018_04_17_16_50_50] red/mn (fonte: Soccorso Alpino Emilia Romagna)

Terremoto Centro Italia: realizzato il 93% delle casette ordinate

[Redazione]

Martedì 17 Aprile 2018, 11:31 Ad oggi sono 3.829 le "casette" ordinate: 3.058 sono state consegnate ai sindaci di 44 comuni mentre 502 sono pronte per la consegna in attesa della conclusione delle opere di urbanizzazione. Proseguono i lavori per la realizzazione delle SAE - Soluzioni Abitative di Emergenza (le cosiddette "casette") per le aree terremotate del Centro Italia: ad oggi sono stati completati i lavori in 169 aree e sono state consegnate ai Sindaci 3.058 (Sae) in 44 comuni. A queste si aggiungono 502 Sae installate ma non ancora consegnate in attesa della conclusione dell'ultima fase delle opere di urbanizzazione che, sommate alle casette già consegnate, portano il totale a 3.560 Sae, pari al 93% del fabbisogno complessivo. In particolare ne sono state consegnate: - 1361 nelle Marche, - 762 nel Lazio, - 713 in Umbria, - 222 in Abruzzo. Sae pronte in attesa di consegna: - 396 Sae nelle Marche, - 27 in Umbria, - 26 in Abruzzo, - 53 nel Lazio. Attualmente sono in corso lavori in 37 aree. Secondo i dati forniti dalle quattro Regioni colpite sono complessivamente 3.829 le Sae ordinate: - 824 nella Regione Lazio, - 758 in Umbria, - 1949 nelle Marche, - 298 in Abruzzo. Sul sito istituzionale del Dipartimento è possibile consultare la mappa interattiva sullo stato di avanzamento dei lavori di installazione: http://www1.protezionecivile.gov.it/jcms/it/soluzioni_abitative_sae_e.wpred/pc (fonte: DPC)

- Roma, crolla soffitto asilo nido - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Roma, crolla soffitto asilo nidoA cura di AdnKronos17 aprile 2018 - 12:24[adn_mw1-640x240]Roma, 17 apr. (AdnKronos) Crollo di alcuni pannelli dal controsoffitto dellacucina di un asilo nido in via del Quadraro, a Roma. E accaduto stamattina,verso le 8.40, e sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco. Nessuno èrimasto ferito. Dopo le verifiche la cucina è stata interdetta a scopoprecauzionale easilo nido è stato chiuso.

- Sanità: dopo 15 anni ospedale Trapani ha elisuperficie, da Regione arriva l'ok (2) - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Sanità: dopo 15 anni ospedale Trapani ha elisuperficie, da Regione arriva l'ok (2) A cura di AdnKronos 17 aprile 2018 - 13:48 [adn_mw1-640x240] (AdnKronos) E solo nel 2015 che le nuove norme prevedono la possibilità dell'approvazione dello stralcio di variante urbanistica direttamente tramite la Regione e così Asp con il servizio Gestione tecnica, diretto da Francesco Costa, dopo le indagini geofisiche e geologiche, affidano il carico per la progettazione definitiva ed esecutiva della struttura. Il progetto, nel 2016, dall'assessorato alla Salute della Regione viene trasmesso all'assessorato al Territorio e ambiente per il rilascio dell'autorizzazione. Il progetto esecutivo prevede la realizzazione in un'area di 5.700 metri quadrati, attualmente libera alle spalle dell'ospedale, in contrada Raganzili, di un complesso infrastrutturale dotato di elisuperficie per il decollo e l'atterraggio di elicotteri, opere di viabilità interna per l'accesso di ambulanze e mezzi di soccorso, impianto antincendio, sistema di illuminazione esegnaletica luminosa, sistema di apparati radio-aeronautici e meteorologici, opere di recinzione. Dopo una lunga serie di pareri e autorizzazioni, dell'ufficio del Genio civile di Trapani, della Sovrintendenza dei beni culturali e ambientali, del settore Urbanistica del comune di Erice, dell'Aeronautica militare, dell'Enac e, infine, il 20 novembre 2017, il parere favorevole da parte del consiglio comunale di Erice, sulla variante urbanistica relativa alla realizzazione della elisuperficie, arriva il 26 marzo scorso il via libera del servizio 2 del dipartimento regionale Urbanistica per la variante urbanistica che classifica l'area Attrezzatura sanitaria elisuperficie, confermata ora con il decreto del dirigente generale del 12 aprile 2018. Adesso la gestione tecnica aggiornerà il progetto esecutivo ed entro due mesi pubblicheremo la gara d'appalto conclude Bavetta.

- Terremoti, Loreto (Ancona): un'esercitazione simulerà l'emergenza dopo una scossa magnitudo 5.1 - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoti, Loreto (Ancona): un'esercitazione simulerà emergenza dopo una scossa magnitudo 5.1 Il 4 maggio Loreto (Ancona) sarà protagonista di un'esercitazione: verrà simulato uno scenario conseguente a una scossa di terremoto di magnitudo 5.1 A cura di Filomena Fotia 17 aprile 2018 - 14:15 [sismografo1] Il 4 maggio Loreto (Ancona) sarà protagonista di uno scenario conseguente a una scossa di terremoto di magnitudo 5.1 con epicentro sulla costa tra Marcelli e Porto Recanati, con conseguente allestimento della base logistica presso l'Aeronautica Militare-Centro di formazione Aviation English di Loreto, la richiesta di soccorso da parte degli studenti dell'Istituto Einstein-Nebbia, l'evacuazione della scuola, ricerca e recupero dei dispersi con l'ausilio dei vigili del fuoco. L'esercitazione "Lauretum 2" vedrà impegnati oltre al Cen.For.Av.En, Protezione civile, Croce rossa italiana, vigili del fuoco, carabinieri, polizia municipale di Loreto, Prefettura di Ancona e l'Istituto Einstein Nebbia. Lo scopo dell'attività, in linea con le direttive del Comando della scuola dell'Aeronautica militare 3/o Regione aerea di Bari, è addestrare il personale a fronteggiare un'eventuale emergenza sul territorio, lavorando in sinergia con tutti gli operatori dello Stato nel supporto della popolazione locale.

- Maltempo, masso caduto sulla sp49: Valle Castellana isolata - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maltempo, masso caduto sulla sp49: Valle Castellana isolata
E' critica la situazione sulla sp49 a Valle Castellana: sono isolate, da questamattina, sia il capoluogo che diverse frazioni a causa della caduta di un grosso masso che ha bloccato la viabilità. A cura di Antonella Petris 17 aprile 2018 - 16:09 [valnerina-masso-frana-640x360]
E' critica la situazione sulla sp 49 a Valle Castellana: sono isolate, da questa mattina, sia il capoluogo che diverse frazioni a causa della caduta di un grosso masso che ha bloccato la viabilità; inoltre in direzione Ascoli il transito non è praticabile per la chiusura del ponte di Cesano. E' una situazione già ampiamente denunciata dichiara il sindaco di Valle Castellana, Camillo Angelo che denota, ancora una volta, quanto la Provincia di Teramo sia assente nella manutenzione ordinaria e straordinaria di un tratto viario unico che collega il nostro territorio sia a Teramo che ad Ascoli. Rimane veramente difficile poter pensare di riportare le persone a vivere a Valle Castellana e nelle varie frazioni, già duramente colpite dallo spopolamento dopo gli ultimi eventi legati al maltempo ed ai terremoti, e riportare ad una vita normale quanti hanno scelto di restare quando la viabilità unica e necessaria di collegamento non usufruisce dell'attenzione e della manutenzione necessaria.

- Terremoto: riapre ad Amatrice la biblioteca comunale - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: riapre ad Amatrice la biblioteca comunaleE' tutto pronto ad Amatrice per la riapertura della biblioteca comunale, chiusadal 24 agosto 2016 a causa del sisma che ha colpito il borgo reatinoA cura di Antonella Petris17 aprile 2018 - 17:52[palazzetto-sport-amatrice-640x480]E tutto pronto ad Amatrice per la riapertura della biblioteca comunale, chiusadal 24 agosto 2016 a causa del sisma che ha colpito il borgo reatino. Labiblioteca, che sorgeva nel corso principale, sara ospitata da un container di fronte alla sede provvisoria del Comune. Oltre 150 libri sono stati donati dagrandi autori italiani e internazionali alla testata locale RietiLife.it, laprima ad arrivare ad Amatrice dopo il Terremoto, che ha ideatoiniziativa Unlibro per Amatrice nel settembre 2016. Tra coloro che hanno inviato volumi cisono Luis Sepulveda, Dacia Maraini, Beppe Severgnini, Renzo Arbore e laJuventus.

- Maltempo in Puglia, fango e frane: disagi sulle strade provinciali nel Foggiano - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo in Puglia, fango e frane: disagi sulle strade provinciali nel Foggiano Un forte temporale si è abbattuto nella serata di ieri in provincia di Foggia: segnalati disagi su alcune provinciali della Capitanata A cura di Filomena Fotia 17 aprile 2018 - 09:19 [pioggia-640x426] Un forte temporale si è abbattuto nella serata di ieri in provincia di Foggia: segnalati disagi su alcune provinciali della Capitanata e nelle strade interne dei comuni dei Monti Dauni. Le maggiori criticità sono state registrate sulla SP138, che collega Panni ad Accadia e Monteleone di Puglia: le precipitazioni hanno generato una frana che ha riversato sul manto stradale detriti e fango, causando il rallentamento alla circolazione stradale. Registrati disagi anche sulla SP101 nel territorio di Sant'Agata di Puglia: in questo caso si è reso necessario l'intervento di alcune squadre dei Vigili del fuoco in quanto la pioggia ha portato a valle fango e detriti che hanno invaso le carreggiate della provinciale.

- Maltempo Campania: crolla ponte nell'Avellinese, strada interrotta - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Campania: crolla ponte nell'Avellinese, strada interrotta Un ponte è crollato nella serata di ieri in provincia di Avellino per le infiltrazioni di acqua dovute al maltempo. A cura di Filomena Fotia 18 aprile 2018 - 08:23 [vigili-del-fuoco-maltempo-frana-pioggia-notte-640x445] Un ponte è crollato nella serata di ieri in provincia di Avellino per le infiltrazioni di acqua dovute al maltempo: ha ceduto un tratto di circa 20 metri lungo la SP150 nei pressi di Teora. La strada è interrotta. Sul posto i Vigili del Fuoco per la messa in sicurezza della zona. Il maltempo ha provocato danni ad Avellino: acqua ha fatto saltare tombini provocando allagamenti in contrada Amoretta e nella frazione Picarelli. Numerosi gli interventi dei pompieri per garage, cantine e negozi allagati. Allagamenti segnalati anche in altre zone dell'Irpinia e del capoluogo, soprattutto a Manocalzati, Venticano, Atripalda e Salza Irpina.

- Alessandria: esonda il fiume Bormida, ma è un`esercitazione dei carabinieri - Meteo Web -

- - - -

[Redazione]

Alessandria: esonda il fiume Bormida, ma è un'esercitazione dei carabinieri
Esondazione del Bormida ad Acqui Terme: domani si terrà un'esercitazione per testare le tecniche di intervento in zone colpite da calamità naturale
A cura di Filomena Fotia
17 aprile 2018 - 10:55 [bormida-maltemp-640x351]
Domani ad Acqui Terme (Alessandria) si terrà un'esercitazione per testare le tecniche di intervento in zone colpite da calamità naturale: dalle prime ore del mattino verrà simulata l'esondatazione del fiume Bormida, con conseguente soccorso alla popolazione e messa in sicurezza della zona, monitoraggio dell'ordine pubblico, evacuazione e assistenza della popolazione, prevenzione di fenomeni di scioglimento. Verrà simulata anche la ricerca di persone disperse e la prevenzione di atti di terrorismo nei confronti di specifici obiettivi.

- Valanga Rigopiano, il fratello di una vittima: "Trovati altri parenti di dolore" - Meteo Web - -

- - -

[Redazione]

Valanga Rigopiano, il fratello di una vittima: Trovati altri parenti di dolore "Ci siamo conosciuti purtroppo per una tragica vicenda e con il passare deimesi noi familiari di Dino ci siamo accorti di aver perso un fratello, unfiglio, uno zio, ma abbiamo trovato altri fratelli e sorelle di dolore"A cura di Antonella Petris17 aprile 2018 - 23:33[valanga-hotel-rigopiano-macerie-74-640x958]LaPresse/Mario Sabatini Ci siamo conosciuti purtroppo per una tragica vicenda e con il passare deimesi noi familiari di Dino ci siamo accorti di aver perso un fratello, unfiglio, uno zio, ma abbiamo trovato altri fratelli e sorelle con i quali condividiamo un immenso dolore. Così racconta all ANSA il fratello maggiore di Dino, Alessandro Di Michelangelo, riferendosi agli altri familiari delle vittime, dopo il flash mob a Chieti in ricordo del fratello, Dino DiMichelangelo, della cognata, Marina Serraiocco, ma anche delle altre 27 vittime della valanga che ha travolto hotel Rigopiano a Farindola (Pescara) il 18 gennaio 2017. Ora vogliamo sapere la verità qualunque essa sia aggiunge traemozioneAlessandro non per perseguitare o per avere un capro espiatorio, ma vogliamo avere fiducia nelle istituzioni e nel lavoro della magistratura: siamo certi che lo Stato ci darà risposte. Noi parenti continuiamo ad essere vicini ai nostri cari scomparsi anche in questo modo dice ancora Alessandro -: ogni giorno un familiare delle vittime si reca a Rigopiano per presenziare ai lavori di bonifica del territorio sperare di recuperare oggetti appartenuti ai nostri angeli. Nella Villa comunale di Chieti il flash mob si è svolto alle 18 in punto, la stessa ora in cui era nato Dino di Michelangelo 42 anni fa. Con familiari ed ex compagni di scuola erano anche i parenti delle altre vittime di Rigopiano di Farindola(Pescara). Hanno fatto sfilare lo striscione che li accompagna in tutte le manifestazioni con la scritta mai più' e i nomi e fotografie delle 29 vittime della slavina che si è abbattuta sul resort il 18 gennaio 2017.

Roma, crolla soffitto asilo nido

[Redazione]

Pubblicato il: 17/04/2018 12:24 Crollo di alcuni pannelli dal controsoffitto della cucina di un asilo nido in via del Quadraro, a Roma. E' accaduto stamattina, verso le 8.40, e sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco. Nessuno è rimasto ferito. Dopo le verifiche la cucina è stata interdetta a scopo precauzionale e l'asilo nido è stato chiuso. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Crollo palazzina, 16 avvisi di garanzia - Campania

[Redazione]

(ANSA) - NAPOLI, 17 APR - Sedici avvisi di conclusione delle indagini sono stati emessi dalla Procura di Torre Annunziata (Napoli) nei confronti di altrettante persone ritenute coinvolte nel crollo della palazzina - avvenuto il 7 luglio del 2017 a Torre Annunziata (Napoli) - che provocò otto vittime. Secondo gli inquirenti a causare il crollo sono stati i lavori di manutenzione straordinaria non autorizzati, eseguiti al secondo piano del palazzo. Responsabilità nella tragedia sono individuate a carico, tra gli altri, degli architetti Massimiliano Bonzani (individuato come direttore dei lavori 'di fatto'), Aniello Manzo e Giacomo Cuccurullo (deceduto nel crollo). Il cedimento fu preceduto dalla comparsa di lesioni: gli interventi messi in opera dai tre tecnici sarebbero stati insufficienti in quanto frutto di una sottovalutazione del pericolo. Secondo la Procura, avrebbero dovuto segnalare la situazione di pericolo ai vigili del fuoco: lo sgombero della palazzina avrebbe salvato la vita alle otto vittime. (ANSA).

Crollo pannelli soffitto in asilo a Roma - Lazio

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 17 APR - Crollo di alcuni pannelli del controsoffitto di un asilo nido di via del Quadraro a Roma. L'allarme è scattato stamattina. Sul posto i vigili del fuoco per le verifiche. Il distacco avrebbe riguardato alcuni pannelli del controsoffitto della cucina. Al termine degli accertamenti è stata interdetta la cucina e a scopo precauzionale l'asilo è chiuso. Secondo quanto si è appreso, il crollo è avvenuto prima dell'ingresso dei bambini. Non ci sono persone ferite.

Riapre ad Amatrice biblioteca comunale - Lazio

[Redazione]

(ANSA) - RIETI, 17 APR - È tutto pronto ad Amatrice per la riapertura della biblioteca comunale, chiusa dal 24 agosto 2016 a causa del sisma che ha colpito il borgo reatino. La biblioteca, che sorgeva nel corso principale, sarà ospitata da un container di fronte alla sede provvisoria del Comune. Oltre 150 libri sono stati donati da grandi autori italiani e internazionali alla testata locale RietiLife.it, la prima ad arrivare ad Amatrice dopo il terremoto, che ha ideato l'iniziativa 'Un libro per Amatrice' nel settembre 2016. Tra coloro che hanno inviato volumi ci sono Luis Sepúlveda, Dacia Maraini, Beppe Severgnini, Renzo Arbore e la Juventus.

Acquazzone e grandine sorprendono Genova - Liguria

[Redazione]

(ANSA) - GENOVA, 17 APR - Un violento acquazzone ha colpito nel pomeriggio Genova portando anche grandine. La perturbazione ha colto di sorpresa i genovesi e soprattutto i motociclisti che hanno dovuto cercare ripari improvvisati a causa della scarsa visibilità. Secondo i primi dati di Arpal in un'ora sono caduti 16 millimetri di pioggia a Quezzi, 12,4 millimetri alla Foce e 11,6 millimetri alle Gavette. Vigili del fuoco e polizia municipale non segnalano particolari criticità. "L'instabilità di questo pomeriggio - spiega Arpal - è rimasta localizzata nel levante genovese mentre il resto della Regione è rimasto perfettamente all'asciutto". Una curiosità: la pioggia improvvisa ha provocato sgoccioli e infiltrazioni nella sala rossa di Palazzo Tursi dove i lavori per migliorare l'isolamento del palazzo erano terminati da pochi mesi. Pioggia anche in galleria Mazzini dove gli ombrellini colorati appesi grazie all'iniziativa del centro integrato di via per l'avvio di Euroflora hanno ritrovato la loro originaria ragion d'essere.

Ottana, Regione venga a gestire emergenza - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - NUORO, 17 APR - Tanti amministratori locali si sono ritrovati a Ottana questo pomeriggio per sostenere il sindaco Franco Saba e la sua Giunta, che nei giorni scorsi avevano annunciato le dimissioni, perché impotenti contro la grave crisi occupazionale nel paese simbolo dell'industria del centro Sardegna. In Municipio si è riunito l'ufficio di Presidenza del Consiglio delle autonomie locali (Cal), anche per sollecitare politiche di investimento nel territorio. "Abbiamo raccolto questo appello del sindaco di Ottana contro il cancro della disoccupazione - ha detto il presidente del Cal e sindaco di Nuoro, Andrea Soddu - siamo qui in segno di solidarietà a Franco Saba. A lui vogliamo dire che noi siamo presenti e che lotteremo tutti insieme. Tratteremo anche il tema dell'indebitamento dei Comuni: chiediamo un segnale forte alla Regione con un'apposita legge. Come lo scorso anno hanno aiutato Alghero con 15 milioni di euro per la ricapitalizzazione dell'aeroporto, così possono aiutare Nuoro e i comuni a rischio dissesto". "Noi non possiamo continuare ad amministrare la disperazione della gente, miracoli non ne facciamo senza risorse - gli ha fatto eco il vicepresidente del Cal e sindaco di Padru Antonio Satta -. Per altre zone sono state investite risorse, ma per queste zone non c'è nulla. Si devono fare delle scelte. Dobbiamo poter ridare speranza ai cittadini che hanno il diritto sacrosanto al lavoro". Accorato l'intervento del sindaco di Ottana che rivendica ancora una volta aiuti per un territorio "disperato". "Ho annunciato le dimissioni perché sono stanco di vedere la gente soffrire e di non avere soluzioni per loro. Il problema di Ottana è il problema delle zone interne che soffrono perché la Regione è molto distante: la programmazione territoriale dura da 3 anni e ancora non si è distribuito un euro. Ottana paga lo scotto della disoccupazione e dell'abbandono dell'industria, che non vuole bonificare l'inquinamento che ha lasciato e così l'area è in abbandono totale. Bisogna trovare gli strumenti per ripartire - ha concluso - a chi ci governa in Regione dico: dovete venire quai comuni a trovare soluzioni per l'emergenza". (ANSA).

Massime a 27 gradi, giovedì? il pi? caldo - Piemonte

[Redazione]

(ANSA) - TORINO, 17 APR - Massime oltre i 25 gradi oggi in molte città delPiemonte. La rete di stazioni Arpa (Agenzia regionale per la protezioneambientale) ha registrato un picco di 26.7 a Casale Monferrato (Alessandria);nel centro di Torino, ai Giardini reali, termometro a 25.9. Raggiunti i 26gradi anche a Bra (Cuneo). Il giorno più caldo dovrebbe essere giovedì, quando sono previste massime di 27 gradi a Torino, 26 a Vercelli e Novara, ma in alcune località iltermometro potrebbe avvicinarsi ancora di più ai 30 gradi. Il forte rialzo termico farà risalire il pericolo di valanghe nellagionata di domani, "marcato" dalle Alpi Cozie meridionali alle Lepontine. A2.000 metri di altitudine - i dati sono relativi a ieri - lo spessore dellaneve è ancora di 260 cm sulle Alpi Liguri, 245-250 sulle Marittime, 310 sullePennine. Meno neve sulle Cozie, da 105 a 215 cm, e sulle Graie, 125-215.

Rigopiano: Chieti, flash mob per agente - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - CHIETI, 17 APR - Un centinaio di persone, a Chieti, al flash mob per ricordare Dino Di Michelangelo, poliziotto in servizio a Osimo, tra le 29 vittime, con la moglie Marina Serraiocco, 38 anni, della valanga che ha travolto l'hotel Rigopiano a Farindola (Pescara) il 18 gennaio del 2017. Il flash mob si è svolto nella Villa comunale, nel giorno in cui Dino avrebbe compiuto 42 anni. Il Comune di Chieti intenderà a Dino un belvedere che sorgerà nel quartiere del Sacro Cuore, quello in cui è cresciuto, e lì troverà posto anche un piccolo monumento: due mani protese verso la Majella e il Gran Sasso che, con due targhe, rimarranno a ricordare Dino Di Michelangelo e tutte le vittime di Rigopiano. "Ci siamo conosciuti purtroppo per una tragica vicenda e con il passare dei mesi noi familiari di Dino ci siamo accorti di aver perso un fratello, un figlio, uno zio, ma abbiamo trovato altri fratelli e sorelle con i quali condividiamo un immenso dolore". Così racconta all'ANSA il fratello maggiore di Dino, Alessandro Di Michelangelo.

Usa: motore aereo esplode, donna quasi risucchiata da obl? - Mondo

[Redazione]

Un morto e sette feriti, tra cui una donna che ha rischiato di esser risucchiata fuori dal finestrino ed è stata trattenuta dagli altri passeggeri: è il bilancio dell'incidente aereo che ha coinvolto un Boeing 737 della Southwest Airlines, costretto ad un drammatico atterraggio di emergenza all'aeroporto di Filadelfia dopo che uno dei due motori è esploso in ariadanneggiando con i suoi frantumi un finestrino, le ali e la fusoliera. Si tratta della prima vittima in un incidente riguardante una compagnia aerea Usadal 2009. L'aereo era partito dal Laguardia di New York ed era diretto a Dallas, con a bordo 143 passeggeri e 5 membri dell'equipaggio. Ad un certo punto si è sentito un botto: era l'esplosione del motore sinistro, che poi si è parzialmente staccato. Sono seguite scene di panico, come documentano anche i video postati su Fb da alcuni viaggiatori. "Tutti sono impazziti, e gridavano, urlavano", ha riferito alla Cnn un passeggero, Marty Martinez. La rottura dell'oblo ha causato la depressurizzazione della cabina e la donna seduta accanto al finestrino è stata quasi aspirata all'esterno ma i suoi vicini l'hanno tenuta per le mani e l'hanno riportata dentro. Intanto dall'alto scendevano le maschere per l'ossigeno e i piloti davano le istruzioni per l'atterraggio di emergenza, avvenuto in sicurezza, nonostante un piccolo incendio per la perdita di carburante, domato prontamente dai vigili del fuoco. Alla fine un piccolo miracolo visti i danni riportati dal velivolo. "L'intera famiglia della Southwest è devastata e porge la sua più profonda e sentita solidarietà ai clienti, ai dipendenti, ai familiari e alle persone care colpite da questo tragico evento", ha scritto in un comunicato la compagnia aerea, le cui azioni hanno subito perdite in Borsa di oltre il 3%, poi contenute a -1,1% in chiusura. I motori del Boeing 737 sono costruiti dalla Cfm international, una società franco-americana controllata da Safran e General Electric. Le cause dell'incidente non sono ancora state accertate.

Sisma, Decaro (Anci): scommettiamo sul futuro dei borghi colpiti

[Redazione]

Terremoti Martedì 17 aprile 2018 - 14:36 Successo di "Anci crowd": finanziati 18 progetti su 21 Roma, 17 apr. (askanews) Restituire alle comunità ferite dal sisma, anche quelle più piccole e meno illuminate dall'attenzione dei media, una piazza, un cinema, una piscina. Realizzare percorsi che facciano sentire al sicuro gli alunni delle scuole. Acquistare veicoli che trasportino gli utenti più deboli, come i bambini e i disabili, evitando così che a quello del terremoto si sommi il dramma dello spopolamento. Anci Crowd è stato questo: una scommessa, un investimento sulla solidarietà per far tornare a sperare i borghi preziosi del centro Italia. Una scommessa che abbiamo vinto. Lo annuncia il presidente dell'Anci, Antonio Decaro al termine della procedura di crowdfunding avviata dall'associazione dei Comuni con obiettivo, raggiunto, di raddoppiare le risorse raccolte. Grazie alla generosità incredibile di tanti piccoli donatori che hanno portato il loro contributo sommandolo a quello di Comuni, associazioni, fondazioni bancarie ma perfino piccole attività commerciali, come un ristorante o un bar continua Decaro i 700 mila euro che avevamo raccolto si sono raddoppiati. Diciotto progetti su ventuno saranno realizzati. E io voglio dire grazie. Grazie a tutti quelli, e sono tantissimi, che ancora investono nella speranza. (Segue)

Usa, guasto al motore su volo New York-Dallas: morto un passeggero

[Redazione]

Usa Mercoledì 18 aprile 2018 - 08:01 E' successo a un Boeing della Southwest: finestrino in frantumi New York, 18 apr. (askanews) Un grave guasto al motore, che ha mandato in frantumi il finestrino dell'aereo e ha provocato la morte di un passeggero. È quello che è successo ieri a un Boeing 737 della compagnia americana Southwest Airlines, poco dopo il decollo da New York alla volta di Dallas. Lo hanno annunciato le autorità degli Stati Uniti. È la prima volta in nove anni che è una vittima su un volo commerciale americano. Nel febbraio 2009, un Bombardier della compagnia Colgan Air che collegava New York alla piccola città di Buffalo si schiantò e provocò la morte di tutti i 49 passeggeri a bordo. Nelle immagini del Boeing 737-700 della Southwest dopo il suo atterraggio d'emergenza all'aeroporto di Philadelphia verso le 11.20 locali (le 17.20 italiane) si vedono parti del motore di sinistra - un CFM-56, fabbricato da una joint-venture di General Electric e Safran distrutte. Pensiamo che parti del motore si siano staccate, ha indicato nel corso di un punto stampa Robert Sumwalt, presidente dell'organismo federale per la sicurezza dei trasporti Ntsb, che ha definito incidente per il momento un guasto al motore. (fonte AFP)

Motore esplode in volo e spacca finestrino: passeggera quasi risucchiata, atterraggio di emergenza VIDEO-FOTO

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 17 aprile 2018 20:47 | Ultimo aggiornamento: 17 aprile 2018 20:48 [INS::INS]Il motore esplosoll motore distrutto dall esplosionePHILADELHIA Un aereo della Southern Airlines partito dall aeroporto LaGuardia di New York e diretto a Dallas è stato costretto ad un atterraggio di emergenza a Philadelphia a causa di un esplosione in volo.Tutte le notizie di Blitzquotidiano in questa App per Android. Scaricatela qui[INS::INS]Tutte le notizie di Ladyblitz in questa App per Android. Scaricatela quiA raccontare la vicenda èemittente Nbc10 che parla del motore di sinistra del Boeing 737-700. I frammenti avrebbero poi colpito e distrutto un finestrino con una donna che, a quanto pare, avrebbe rischiato di esser risucchiata.[INS::INS]Il padre di un passeggero, secondo quanto si legge sul sito dell emittente, ha raccontato: Una passeggera, una donna, è stata quasi risucchiata fuori dall aereo È stata riportata dentro dagli altri.La compagnia, sul proprio account Twitter, per ora si limita ad affermare che sta raccogliendo informazioni. La sicurezza per noi è sempre una priorità si legge ancora sul sito della Southern Airlines-. Stiamo lavorando in maniera diligente per offrire supporto ai clienti e all equipaggio. Condivideremo informazioni quando saranno confermate.Anche la Cbs, che fa riferimento a informazioni che non hanno ancora ottenuto conferme ufficiali, parla di danni al finestrino della 17esima fila.A bordo del volo erano presenti 143 passeggeri e 5 membri dell equipaggio. Marty Martinez, uno dei passeggeri, sui social ha pubblicato diversi video ed alcune foto.GalleryIl post di Martinez su FacebookIl finestrino dell'aereo rottoIl motore esploso[INS::INS][INS::INS]

Treno deragliato a Pioltello, piove nel deposito delle prove

[Redazione]

4 min Un frame del servizio del tg3 Tragedia di Pioltello: pioggia sulle prove del disastro Treno deragliato a Pioltello Treno deragliato a Pioltello, i pendolari: "Dopo il disastro ancora ritardi edisagi" Lo smantellamento del treno deragliato a Pioltello (Newpress) Treno deragliato a Pioltello, la verità è nei registri: anomalie sul giunto danovembre Treno deragliato a Pioltello Treno deragliato a Pioltello Treno deragliato, passeggeri parti civili: rischio esclusione per alcunerichieste Soccorsi ai feriti dopo il deragliamento Soccorsi ai feriti dopo ilderagliamento Treno deragliato a Pioltello, binari rotti: stangata su Rfi Treno deragliato tra Segrate e Pioltello Treno deragliato tra Segrate e Pioltello Treno deragliato a Pioltello, il capotreno: "Vado in pensione, ma non scorderò" Treno deragliato a Pioltello Treno deragliato a Pioltello Treno deragliato a Pioltello, solo una voce: "Giustizia" Il treno deragliato a Pioltello Il treno deragliato a Pioltello Treno deragliato a Pioltello, è passato un mese: perizie in arrivo Milano, 17 aprile 2018 - Mancava solo la pioggia sui binari. E invece ha piovuto davvero su quel che resta della tragedia del treno Cremona- Milano deragliato a Pioltello. Pioggia copiosa sulle prove del disastro ferroviario che il 25 gennaio scorso causò la morte di tre donne e il ferimento di altri 46 viaggiatori, con il rischio che il materiale inchiesta sia irreparabilmente danneggiato e urgenza di trovare un altro luogo dove trasferire il salvato e il salvabile. Ieri sera le telecamere del Tg3 hanno documentato come è apparsa l'interno del capannone dello scalo Greco messo a disposizione a suo tempo da Rfi (Rete ferroviaria italiana) dove sono conservati i tratti di binario sequestrati dopo l'incidente. Nel video trasmesso dalla Rai, la situazione verificata giovedì scorso dai magistrati che seguono l'inchiesta durante un sopralluogo. Nelle immagini, i binari coperti da un telo di plastica nera, presentavano già pesanti accumuli di acqua. Tutta colpa delle incredibili infiltrazioni di acqua piovana provenienti dal tetto ma che avevano lasciato pesanti tracce di umidità sull'intera struttura muraria del capannone. Poi ha ricominciato a piovere davanti agli occhi increduli degli inquirenti, che a quel punto hanno dovuto necessariamente controllare tutto il materiale sotto i teli, finendo per prendere atto che acqua si era infiltrata un po' dappertutto. Secondo un consulente della Procura alcuni tratti presentavano evidenti segni di ossidazione recente, ovvero ruggine. La Procura sta cercando perciò un nuovo luogo in cui stoccare il materiale sequestrato anche se l'operazione potrebbe richiedere diverse migliaia di euro. Un disguido sulle cui responsabilità la magistratura non potrà fare a meno di avviare accertamenti, ma che rende in primo luogo urgente la necessità di individuare un nuovo hangar all'interno del quale trasferire i reperti. Il lavoro di perizie e consulenti incaricati dalla Procura e dalle altre parti coinvolte di trovare una spiegazione per il disastro dello scorso gennaio non è infatti ancora concluso. In realtà sarebbe ormai vicina la scadenza dei tre mesi chiesti dagli esperti per poter completare il lavoro. Ma sembra probabile, a questo punto, che i termini possano essere prorogati anche se paiono esserci pochi dubbi sul fatto che la causa del disastro sarebbe nelle condizioni del punto zero, il tratto di rotaia a circa 800 metri dalla stazione, dove il binario perse letteralmente un pezzo - di 23 centimetri - proiettato a venti metri di distanza sotto la pressione della ruota del convoglio al suo passaggio, provocando il deragliamento della quarta e della terza carrozza. SEI delle otto persone finora indagate dalla Procura per disastro colposo e omicidio colposo plurimo appartengono a Rfi, responsabile della manutenzione dei binari: a.d. Maurizio Gentile e il direttore di produzione Umberto Lebruto, insieme a quattro tecniche da quest'ultimo dipendenti. Gli ultimi due sotto inchiesta sono invece ad Cinzia Farisè e il direttore operativo Alberto Minoia di Trenord, la società responsabile dei convogli. mario.consani@ilgiorno.net di MARIO CONSANI Riproduzione riservata

Pioggia su reperti della tragedia di Pioltello, Rfi: "Il deposito è stato ritenuto idoneo";

[Redazione]

2 min Il treno deragliato a Pioltello il 25 gennaio Treno deragliato a Pioltello, piove nel deposito delle prove Un frame del servizio del tg3 Tragedia di Pioltello: pioggia sulle prove del disastro Treno deragliato a Pioltello Treno deragliato a Pioltello, i pendolari: "Dopo il disastro ancora ritardi edisagi" Lo smantellamento del treno deragliato a Pioltello (Newpress) Lo smantellamentodel treno deragliato a Pioltello (Newpress) Treno deragliato a Pioltello, la verità è nei registri: anomalie sul giunto danovembre Treno deragliato a Pioltello Treno deragliato a Pioltello Treno deragliato, passeggeri parti civili: rischio esclusione per alcunerichieste Soccorsi ai feriti dopo il deragliamento Soccorsi ai feriti dopo il deragliamento Treno deragliato a Pioltello, binari rotti: stangata su Rfi Treno deragliato tra Segrate e Pioltello Treno deragliato tra Segrate e Pioltello Treno deragliato a Pioltello, il capotreno: "Vado in pensione, ma non scorderò" Treno deragliato a Pioltello Treno deragliato a Pioltello Treno deragliato a Pioltello, solo una voce: "Giustizia" Il treno deragliato a Pioltello Il treno deragliato a Pioltello Treno deragliato a Pioltello, è passato un mese: perizie in arrivo Milano, 17 aprile 2018 - In merito alle notizie sullo stato di conservazione dei reperti relativi all'incidente di Pioltello, Rete ferroviaria italiana precisa di non aver avuto la possibilità di accedere al sito di conservazione fin dal giorno del trasferimento, per disposizione dell'autorità giudiziaria, ed non aver quindi potuto verificare lo stato di conservazione né del capannonenè dei pezzi di infrastruttura messi sotto sequestro. E' quanto specifica Rfi in una nota, dopo che ieri è stata diffusa la notizia di infiltrazioni d'acqua nel deposito in cui sono conservati i binari. "Neanchedurante la visita di giovedì 12 aprile - spiega la società - le cui immagini sono invece state diffuse ai media. Rfi ha condiviso con autorità giudiziariale modalità di preparazione del sito e ha realizzato gli interventi richiesti. Gli inquirenti, valutata idoneità, hanno dato parere positivo al trasferimento dei materiali. Il gestore dell'infrastruttura aveva segnalato in più occasioni la necessità degli esami e delle analisi sia da parte dei consulenti della Procura che dei propri, al fine di scongiurare ogni possibile deterioramento dei materiali. Ma gli inquirenti, sentiti i propri consulenti, hanno escluso ogni pericolo di deterioramento dei reperti e rigettato le istanze volte ai dovuti accertamenti". Riproduzione riservata

Valchiavenna, la frana di Gallivaggio sta rallentando

[Redazione]

4 min Un pompiere all'opera sul materiale sceso sabato all'altezza del Santuario di Gallivaggio San Giacomo Filippo, micro-cariche per contenere la frana. La passerella pedonale che consente di attraversare il fiume Liro all'altezza della località Castagneto. Allarme frane non dà tregua: Ss 36 ancora chiusa, Madesimo e Campodolcino di nuovo isolate. Frana in Valchiavenna (Orlandi). Valchiavenna, disagi a Campodolcino e Madesimo: oltre 1.500 persone isolate dopo la frana. Il presidente della Provincia Luca Della Bitta. Il presidente della Provincia Luca Della Bitta. Valchiavenna, dopo la frana Campodolcino e Madesimo sono isolate. Luca della Bitta. Luca della Bitta. Frana Gallivaggio, ancora un distacco. Parroco e ristorante evacuati. San Giacomo Filippo, 17 aprile 2018 - La frana di Gallivaggio sta rallentando: dal pomeriggio di domenica scorsa si registra una decelerazione nei movimenti della massa rocciosa. Questo il risultato delle misure che il Cmg (Centro Monitoraggio Geologico) di Arpa Lombardia sta effettuando per il quarto giorno consecutivo con un controllo costante di 24 ore. I tecnici infatti sono operativi giorno e notte dal 13 aprile scorso, quando intorno alle 8 alcuni metri cubi di roccia si sono staccati al vertice della parete arrivando fino alla statale 36 e al santuario sottostante. In seguito a questi fenomeni come continua a operare Arpa? Ne parliamo con Luca Dei Cas, responsabile del Cmg. "In casi come questo, Arpa illustra Dei Cas - continua la sua attività di controllo sia con misure manuali sia con la strumentazione tecnologicamente avanzata: il Ground SAR radar. Come dice il nome stesso, si tratta di un radar che in tempo reale dai piedi della parete rocciosa la "fotografa" per macro aree. In buona sostanza - chiarisce Dei Cas - se si ha un distacco, un movimento piccolo, il Radar non riesce a leggerlo: vede la macro area, ma non la micro. Anche per questo diventano poi basilari i sopralluoghi fisici dei tecnici e le misure effettuate in campo dalle nostre Guide Alpine. Così con il monitoraggio costante, attraverso modelli e strumenti, si tenta di verificare se quel primo crollo e quanto avviene in parete sia l'indizio di qualcosa di più grande. Il radar che misura i movimenti dalla parete è per il geologo - esemplifica l'esperto - quello che rappresenta il termometro per il medico. Non è detto che la febbre sopra i 37 sia l'indizio di una broncopneumonia, ma sicuramente sta a significare che il paziente non è in salute. Così per i movimenti della parete". "In seguito al primo crollo di venerdì scorso, Arpa, che controlla la parete da anni ed aveva individuato l'area in accelerazione dallo scorso autunno, si è subito attivata - spiega Dei Cas - effettuando un sopralluogo sul posto con un primo sorvolo, necessario per identificare il punto di distacco. Ciò ci è servito - precisa il responsabile del Cmg - per ricalibrare le analisi, programmare le attività e meglio definire le acquisizioni dei dati del monitoraggio, così da poter controllare l'evoluzione del fenomeno in modo puntuale a seguito del crollo. Sopralluoghi che sono continuati fino a oggi, quando abbiamo eseguito anche il sorvolo dell'area critica con il drone di Arpa. Questo sorvolo permetterà nei prossimi giorni di elaborare una cartografia di dettaglio ed aggiornata di tutta la zona critica. Tutte queste informazioni raccolte da Arpa sono messe a disposizione delle Autorità competenti, chiamate poi a decidere le misure da attuare, misure che in questo caso hanno comportato la chiusura della strada statale e l'evacuazione del santuario sottostante. di SUSANNA ZAMBONI Riproduzione riservata

Frane, Valmasino senza pace: la montagna è in continuo movimento

[Redazione]

3 min Civo (Sondrio), 17 aprile 2018 - Frane in Valmasino: non è tregua, soprattutto per la zona nel territorio comunale di Civo, sopra la località Caspano. La montagna è in continuo movimento, ancora nella giornata di ieri è franato sulla strada materiale, e altro ci si attende cadrà nei prossimi giorni, nelle prossime settimane. Almeno 800 metri cubi di materiale in continuo movimento che minacciano la strada provinciale 10 Morbegno-Dazio-Caspano-Ponte del Baffo, da sabato, e probabilmente ancora per molto tempo (minimo tre settimane, ma probabilmente di più) interrotta all'altezza del Ponte sul torrente Tovate. La viabilità alternativa è rappresentata dalla strada comunale Dazio-Cadelsasso-Cadelpicco-Bedoglio, un tracciato che per le dimensioni ridotte è vietato ai mezzi pesanti, autobus e camper. Domenica il sindaco di Civo, Massimo Chistolini, ha studiato con i tecnici importanti variazioni al servizio di trasporto scolastico per cercare di ridurre al minimo i disagi per gli studenti. A partire da ieri e per tre settimane almeno è stato rimodulato, in termini di tragitto e orari, il trasporto per la scuola dell'infanzia e la primaria da Cevo, Cadelsasso, Cadelpicco, Bedoglio, utilizzato da 60 bambini. Siamo riusciti ad avvisare le famiglie dei ragazzi più grandi per dare loro modo di organizzarsi, perché la società dei trasporti pubblici, Stps, non riesce a organizzare un trasporto alternativo per la prima corsa del mattino che porta gli studenti alle scuole superiori di Sondrio, Colico e Chiavenna spiega Chistolini. La fermata più vicina è quindi quella di Dazio. E purtroppo Stps non ci sta aiutando per il trasporto Caspano-Dazio e ritorno, sfruttato soprattutto dalla popolazione anziana, e per ora non è nessun servizio. Non solo il problema della viabilità, però: ulteriori frane potrebbero compromettere i bacini adiacenti all'frana a Caspano e Dazio e danneggiare gravemente la sede stradale e i sottoservizi, comprese le tubature dell'acqua. È già un piano di emergenza studiato con Secam che ci consentirebbe di attingere acqua da un altro acquedotto, quello di Fontanili, conclude il primo cittadino. di SUSANNA ZAMBONI riproduzione riservata

Civo, la frana mette a rischio anche l'acquedotto

[Redazione]

2 min I massi sono franati sulla statale 36Valchiavenna, la frana di Gallivaggio sta rallentandoUn pompiere all opera sul materiale sceso sabato all altezza del Santuario diGallivaggioSan Giacomo Filippo, micro-cariche per contenere la franaLa passerella pedonale che consente di attraversare il fiume Liro all altezza della località CastagnetoAllarme frane non dà tregua: Ss 36 ancora chiusa, Madesimo e Campodolcino dinuovo isolateFrana in Valchiavenna (Orlandi) Frana in Valchiavenna (Orlandi)Valchiavenna, disagi a Campodolcino e Madesimo: oltre 1.500 persone isolate dopo la franall presidente della Provincia Luca Della Bitta Il presidente della ProvinciaLuca Della BittaValchiavenna, dopo la frana Campodolcino e Madesimo sono isolateLuca della Bitta Luca della BittaFrana Gallivaggio, ancora un distacco. Parroco e ristorante evacuatiCivo (Sondrio), 18 aprile 2018 - Duecento metri cubi di materiale è giàfranato, 150 nella prima giornata e 50 il giorno successivo; ma ancora millemetri cubi sono in procinto di cadere e mettono a rischio la strada provinciale numero 9 dei Cech orientali, e non solo. Ancora sotto osservazione la situazione dopo la frana caduta in località Caspano nel territorio comunale diCivo e che ha interrotto la provinciale, chiusa almeno per tre settimane.Nei giorni scorsi si è iniziato a lavorare al disgaggio del materiale pericolante. Il Comune di Civo ha emesso un ordinanza che disponeoccupazione in via urgente delle aree e dei terreni adiacenti alla zona su cui è necessario intervenire. Nei terreni, infatti, verrà depositato il materiale risultante dal disgaggio, ma verranno anche utilizzati come rimessa per i mezzi impiegati. Duei fronti che creano particolare preoccupazione. Da una parte la viabilità: la strada provinciale Morbegno-Dazio-Caspano-Ponte del Baffo è interrotta all altezza del Ponte sul torrente Tovate e La viabilità alternativa è rappresentata dalla strada comunale Dazio-Cadelsasso-Cadelpicco-Bedoglio, unacarreggiata, però, particolarmente stretta e quindi e la circolazione è vietata ai mezzi pesanti, autobus e camper. Nei giorni scorsi il trasporto scolastico è stato rimodulato per venire incontro alle esigenze degli studenti, e ieri è arrivata la buona notizia: è stato riattivato il servizio di trasporto pubblico per le frazioni di Caspano, Bedoglio, Cadelpicco e Cadelsasso grazie al coordinamento tra Comune, Provincia e Stps. Un servizio sfruttato soprattutto dalla popolazione anziana. Il secondo fronte caldo è quello di una possibile emergenza idrica in caso di nuovi distacchi. Secam sta monitorando la condizione dell acquedotto che si trova poco distante dall area interessata dalla frana e allo stesso tempo si controllano i sottoservizi che potrebbero venire compromessi da ulteriori cedimenti del versante.di SUSANNA ZAMBONRiproduzione riservata

Sorico, anni di roghi e sabotaggi misteriosi. E ora nessuno vuole più candidarsi

[Redazione]

3 min Sorico (Como), 18 aprile 2018 - Mestiere difficile quello dell'amministratore pubblico, specie a Sorico dove due degli ultimi tre sindaci si sono visti bruciare l'auto e il terzo si è visto andare a fuoco in officina. Sarà per questo che malgrado il prossimo 10 giugno in paese si torni al voto, sono in pochi quelli disposti a farsi avanti per un ruolo in consiglio comunale. Stiamo lavorando alla lista, ma trovare le persone non è facile spiega il sindaco Ivan Tamola al quale, nell'ottobre del 2016, qualcuno diede fuoco all'auto proprio sotto casa, con il rischio che il rogo si propagasse anche all'abitazione in cui dormivano i familiari. In paese siamo in pochi (200 abitanti, ndr) e visto quel che è successo negli ultimi anni a chi era in Comune non è di sicuro la corsa a farsi avanti. Prima di Tamola infatti a rimetterci l'auto era stato Ivano Polledrotti, nel 2009 quando guidava il paese prima di essere eletto come consigliere regionale per la Lega. Al suo successore, Alessio Copes, era andata addirittura peggio: nel febbraio del 2012 qualcuno era entrato di notte nell'officina di famiglia e aveva appiccato un incendio dopo aver cosparso il pavimento di benzina. Un rogo devastante nel quale erano andate distrutte anche due auto, tanto che il sindaco nel settembre successivo decise di dimettersi. Nel 2016 è toccato a Tamola, in un periodo in cui nell'Alto Lago nel giro di poche settimane vennero dati alle fiamme il capannone di Zeno Molina, figlio del sindaco di Corrido Luigi, e l'auto della vicesindaco di Dorio, Livia Mastrini. Anche in seguito episodi inquietanti non sono mancati: lo scorso anno ignoti hanno tagliato tutte e quattro le gomme dell'auto del vicesindaco di Sorico, Mira Rossi, per non contare la mancata manutenzione dell'acquedotto, il danneggiamento dello scuolabus e un incendio doloso ai danni di un campeggio situato a valle del cimitero. Azioni compiute senza alcun tipo di rivendicazione e soprattutto senza un colpevole, malgrado le indagini dei carabinieri. di ROBERTO CANALI Riproduzione riservata

Pioltello, che paura quella bomba in via Dante

[Redazione]

3 min La palazzina sventrata da una bomba a PioltelloPioltello, bomba davanti a palazzina: "Se non paghi spezziamo le braccia a tuo figlio" Il sindaco Ivonne CosciottiPioltello, bomba in un palazzo e aggressione in un parco: torna l'incubo della ndrangheta carabinieri davanti alla palazzina di via DantePioltello, il debito e quella bomba sotto casa: "Se non paga il figlio, paga il padre" Esplosione davanti a una palazzina a Pioltello Esplosione davanti a una palazzina a PioltelloPioltello, non paga usuraio 'ndranghetista e lui gli piazza bomba sotto casa: arrestato Esplosione davanti a una palazzina a Pioltello Esplosione davanti a una palazzina a PioltelloPioltello, esplosione davanti a palazzina: 27 evacuati/ FOTO Pioltello (Milano), 18 aprile 2018 - Hanno paura a rientrare in casa, 12 famiglie di Limoto chiedono aiuto per sentirsi al sicuro. Dopo lo scoppio di una bomba che a ottobre ha devastato il palazzo di via Dante e l'arresto di cinque persone legate alla ndrangheta locale, per gli abitanti del Condominio Marzia l'incubo non è finito. Nel quartiere si è sparsa la voce che il cubano Jimmy Algreto Mera Ganchozo il 46enne titolare dell'appartamento saltato in aria è vittima di un'intimidazione mafiosa per un prestito usurario stia per rientrare in via Dante insieme alla famiglia è una notizia che fa paura per tanti motivi. Innanzitutto perché la famiglia dei cinque arrestati, tra cui il 25enne Roberto Manno, figlio del presunto boss della ndrangheta pioltellese Francesco Manno, abita a Pioltello e il rischio di un nuovo attentato è alto. Siamo tutti vittime di questo incubo: vogliamo una scorta sotto casa per vivere più sicuri. Non lasciateci soli, abbiamo troppa paura, dicono gli abitanti dello stabile, trincerati dietro al riserbo strettissimo per paura di altre intimidazioni. Il palazzo è stato rimesso in sicurezza in tempi strettissimi e il mese scorso molte delle famiglie sfollate sono rientrate in casa. Eppure ci sono persone che non riescono più a mettere piede in quello stabile. Alcune famiglie vivono ancora dai parenti, la paura è alta soprattutto tra le persone che vivono sullo stesso pianerottolo dove quella notte del 9 ottobre è stata piazzata la bomba, deflagrata all'improvviso facendo saltare porte e infissi in tutto il palazzo. Alcune famiglie hanno molta paura a rientrare in casa racconta Giuseppe Bellantoni, amministratore del condominio Ci sono bambini che in quel palazzo non vogliono più mettere piede per lo choc subito la notte dell'esplosione. Non sappiamo nulla di come stiano procedendo le indagini, il condominio ha presentato una denuncia per avere notizie su quanto sta accadendo. Le persone non si sentono al sicuro all'idea che, una volta rientrata la famiglia verso la quale era indirizzata la bomba, possa accadere ancora. È una situazione senza fine. di PATRIZIA TOSSI Riproduzione riservata

Crollo di Torre Annunziata, avviso di chiusura indagine per 16 persone

[Redazione]

TORRE ANNUNZIATA - Crollo di Rampa Nunziante: chiuse le indagini per 16 persone, cedimento causato dai lavori al secondo piano. La perizia firmata da Nicola Augenti e Andrea Prota ha circoscritto le responsabilità (colpose) sul secondo piano dell'edificio di Torre Annunziata, crollato all'alba del 7 luglio scorso e costato la vita a 8 persone. Tra loro anche Giacomo Cuccurullo, dipendente comunale e architetto, che avrebbe attestato alcuni falsi insieme agli architetti Massimiliano Bonzani (già sottoposto all'interdizione per 10 mesi) e Aniello Manzo. Insieme all'amministratore del condominio, Roberto Cuomo, avrebbero dovuto avvisare i vigili del fuoco scrive il procuratore Sandro Pennasilico per far sgomberare il palazzo, visto che erano comparse crepe evidenti per la rimozione di alcuni maschi murari da parte di Pasquale Cosenza, che avevano indebolito la struttura. Chiuse le indagini anche per il proprietario di quell'appartamento, Gerardo Velotto, e gli altri indagati Massimo Lafranco, Rosanna Vitiello, Ilaria Bonifacio, Emilio Cirillo, Mario Cirillo. Martedì 17 Aprile 2018, 11:57 - Ultimo aggiornamento: 17-04-2018 11:59 RIPRODUZIONE RISERVATA

Roma, paura all'asilo, crolla controsoffitto della cucina

[Redazione]

Tanta paura e disagi questa mattina in un asilo nido di via del Quadraro. Verso le 8,40 sono crollati alcuni pannelli dal controsoffitto della cucina dell'asilo. I responsabili hanno immediatamente chiamato i vigili del fuoco. Nessuno è rimasto ferito. Dopo le verifiche la cucina è stata interdetta a scopo precauzionale ed è stato chiuso l'asilo nido per tutta la giornata di oggi.

Corso di primo soccorso a scuola con l'orsetto soccorritore

[Redazione]

Orsetto soccorritore: manovra di rianimazione cardio-polmonare; prove sumanichini delle tecniche di RCP e di disostruzione delle vie aeree o come effettuare correttamente una chiamata al numero d'emergenza 118. Un gioco, o poco più, per imparare le buone abitudini e i corretti comportamenti soprattutto in emergenza. Nozioni basilari di primo soccorso che si apprendono quasi per gioco nelle routine quotidiane. Il progetto curriculare infanzia sicura - il primo soccorso insegnato ai bambini - ha coinvolto 108 alunni delle 6 classi di 5^a elementare della scuola Maria di Piemonte del Circolo didattico di Saviano. Voluta dalla dirigente Palma Miracapillo e dal consiglio dei docenti, il corso è stato promosso dalla dottoressa Fulvia Terracciano dirigente medico dell'UOC di gastroenterologia dell'ospedale Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo con la collaborazione dei dottori Angela Masi, Pierluigi Ingrassia e Angela Pepe. A turno è stato insegnato agli alunni come riconoscere i pericoli quotidiani più comuni e come affrontarli in prima persona, anche con l'ausilio di strumenti e con la visita ad una ambulanza di primo livello. Al termine del corso/progetto ogni alunno ha ricevuto un libricino manuale di primo soccorso, un kit con l'essenziale per il primo soccorso e un attestato diploma di orsetto soccorritore. Martedì 17 Aprile 2018, 15:03 - Ultimo aggiornamento: 17-04-2018 15:03 RIPRODUZIONE RISERVATA

Neonato di 15 giorni in crisi respiratoria, salvato nel centro di analisi nel Napoletano

[Redazione]

PORTICI - Bimbo di 15 giorni in crisi respiratoria salvato in un centrodiagnostico di Portici: traffico e pronto soccorso troppo lontano, il padredisperato lo porta nel primo centro medico della città vesuviana e unanestesista 74enne gli salva la vita.È accaduto questa mattina nel centro di analisi San Ciro in via Libertà quando,alle 8 circa, s'è presentato un papà disperato che teneva tra le braccia unneonato di 15 giorni cianotico, asfittico e con gravi difficoltà respiratorie.Gli operatori del centro hanno immediatamente chiamatoanestesista, ilconsulente esterno Cosimo Aruta, 74 anni, che in poco tempo è riuscito condelle manovre a rianimare il bambino.ho preso subito dalle braccia del padre - ha raccontato - e con una manovral ho liberato dai muchi che gli occludevano le vie respiratorie. Poi,hoportato nella nostra sala di rianimazione, ho fatto liberare il lettino da un paziente che doveva fare la tac e con aspiratore ho completato ispirazione di muchi. Al primo colpo di tosse tutti contenti, sembrava un miracolo.Il piccolo ha ripreso a respirare e ha riacquisito un colorito rosa. Dopodichèè arrivataambulanza allertata dalle operatrici del centro e lo haaccompagnato all'ospedale Santobono di Napoli. Qui il bambino è stato visitato, gli sono stati ulteriormente aspirati dei muchi e subito dopo è stato dimesso, senza necessità di rianimazione e ricovero. Ora è a casa e sta bene. Una bella storia a lieto fine dove medici competenti sono riusciti a salvare una vita, nonostante il centro non fosse un pronto soccorso. Vista emergenza- racconta Susy Gallo, responsabile del centro - il papà del bimbo è sceso in pigiama e ha chiesto a una signora in auto di farsi accompagnare al pronto soccorso più vicino. Insieme, visto che la strada principale di Portici a quell'ora era molto trafficata, hanno pensato di venire qua. Capita spesso. In effetti, il pronto soccorso più vicino è quello del Maresca di Torre del Greco, impossibile da raggiungere in meno di mezz'ora. Il 74enne, inoltre, si è trovato lì per caso perché è un consulente esterno ed è presente solo in alcuni giorni per effettuare esami particolari. Ora che è in pensione, dopo aver lavorato per trent'anni come anestesista e in sala rianimazione negli ospedali di Pozzuoli, al Pellegrini e al San Giovanni Bosco, non ha voluto smettere di aiutare gli altri ed esercita attività autonomamente. Martedì 17 Aprile 2018, 16:53 - Ultimo aggiornamento: 17-04-2018 16:53
RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendio nell'azienda di torrefazione - di caffè? a Giffoni Valle Piana

[Redazione]

GIFFONI VALLE PIANA - Un incendio si è verificato in un'azienda di torrefazione di caffè a Giffoni Valle Piana. Le fiamme sono divampate poco prima delle 18 di questa sera. Sul posto i vigili del fuoco con parecchi mezzi e quattro squadre per spegnere il rogo e limitare i danni. Due dipendenti dell'azienda hanno riportato escoriazioni mentre si allontanavano dall'azienda. Le fiamme sarebbero divampate a ridosso del forno.

Notte di fuoco in Costiera: fiamme lungo la statale 163 Amalfitana

[Redazione]

PIANO DI SORRENTO - Un incendio è divampato nella notte lungo la statale 163 Amalfitana, nel tratto che ricade nel territorio di Piano di Sorrento. Le fiamme stanno divorando parte della vegetazione che cresce al di sotto della sede stradale. Sul posto i vigili del fuoco di Piano di Sorrento, impegnati ad domare il rogo, e i carabinieri dell' aliquota radiomobile della compagnia di Sorrento, al lavoro per chiarire la dinamica dell' episodio. Mercoledì 18 Aprile 2018, 00:02 - Ultimo aggiornamento: 17 Aprile, 23:35 RIPRODUZIONE RISERVATA

Bomba nucleare su Washington? Il tragico bilancio della simulazione al computer: 300 mila vittime

[Redazione]

Se gli imperialisti americani muovono un dito contro di noi, li colpiremo immediatamente con armi nucleari. E il messaggio apparso in un videopropagandistico diffuso dal sito korea-dpr.com con il quale la Corea del Nord minaccia di colpire con un missile nucleare la capitale degli Stati Uniti, Washington. Questa minaccia di tre settimane fa ha avuto come effetto la voglia di sapere cosa succederebbe se una bomba atomica fosse sganciata su Washington. Lo indica la simulazione al computer chiamata Sim-D.C, ispirata al videogioco The Sims: un intero isolato verrebbe cancellato all'istante, gli edifici rasi al suolo nel raggio di 1,6 chilometri e 280.000 persone perderebbero la vita in sole 48 ore. Messa a punto dal Politecnico della Virginia (Virginia Tech), oltre a ricostruire le caratteristiche della città, Sim-Dc, tiene conto anche della vita dei suoi abitanti, come fa il famoso videogioco, che simula la vita dei personaggi protagonisti. La simulazione mostra gli effetti dell'esplosione di una bomba atomica da 10 chilotoni (kt), un po' più piccola delle due bombe che hanno distrutto Hiroshima e Nagasaki, rispettivamente, di 13-18 e 18-23 chilotoni. Per dare un'idea reale di cosa succederebbe e del caos che dovrebbero affrontare i soccorritori, tra i gorghi del traffico, interruzioni della corrente elettrica e delle comunicazioni, i ricercatori hanno tenuto conto di ogni particolare: dalla disposizione delle antenne per i cellulari (cruciali nella distribuzione delle informazioni) fino alle abitudini delle persone che vivono nella città. Gruppi diversi si spostano infatti nell'arco della giornata, ad esempio occupando edifici, mezzi pubblici o aree esterne, a seconda dell'orario. Gli abitanti della Washington virtuale hanno inoltre reagito in modo diverso anche in base all'età, al sesso e alla professione. In generale la simulazione ha indicato che, in caso di esplosione atomica, restare paralizzati dalla paura può essere fatale, così come lo sarebbe fuggire senza meta in preda al panico. La prima cosa da fare per cercare di salvarsi è invece cercare un rifugio per ripararsi dalle radiazioni e, solo più tardi, organizzarsi per lasciare la città. Anche avventurarsi per andare in cerca dei familiari o aiutare altre persone significa rischiare di più: ci si espone a maggiori quantità di radiazioni, con il conseguente aumento delle probabilità di morire.

Correggio, incidente con 12 feriti. Denuncia e revoca della patente / FOTO

[Redazione]

2 min I soccorsi a Gavassa
Incidente a Gavassa, due bimbi e una donna in rianimazione /
FOTOSCONTRO_29974702_113336
Reggio Emilia, incidente a Gavassa. Le foto
Correggio (Reggio Emilia), 17 aprile
2018 Un uomo di 45 anni, reggiano, è stato denunciato per lesioni personali stradali gravissime, guida in stato di ebbrezza alcolica e sotto influenza di sostanze stupefacenti, sanzionato pure per perdita di controllo del veicolo e circolazione a velocità non commisurata alle situazioni ambientali. L'incidente era accaduto il 25 marzo al confine tra Correggio e Reggio, in località Prato-Gavassa. Uno schianto di sera, fra un'auto Bmw e un furgone, che aveva provocato il ferimento di dodici persone, tra cui cinque bambini. Un incidente che vide al pronto soccorso del Santa Maria Nuova di Reggio essere attivata una speciale procedura di emergenza intraospedaliera per essere in grado di accogliere tutti i feriti, alcuni in condizioni piuttosto gravi. A distanza di meno di un mese dal grave incidente i carabinieri di Correggio, che hanno proceduto ai rilievi, hanno denunciato il 45enne reggiano conducente della Bmw. Gli è stata anche ritirata la patente, in vista della revoca. L'indagato è infatti risultato positivo, all'esito degli esami tossicologici ospedalieri, all'alcol (tasso pari a 1.61 g/l) e agli stupefacenti (cocaina). L'autovettura che conduceva è stata sequestrata per la successiva confisca. I carabinieri di Correggio hanno inoltre sanzionato il conducente del furgone per guida senza patente, in quanto mai conseguita. I soccorsi dopo l'incidente
I soccorsi dopo l'incidente
I soccorsi dopo l'incidente
Riproduzione riservata

Ricostruzione post-sisma e formazione: al via Expo edile 2018

[Redazione]

3 min Macerata, 17 aprile 2018 - Moduli abitativi trasportabili e componibili in seiore, sistemi e tecniche di rinforzo strutturale con materiali compositi, strutture in acciaio sottile e laterizio termico rettificato: sono solo alcuni degli argomenti e degli spunti protagonisti della tre giorni dell Expo edile, il salone di ristrutturazione, recupero e riqualificazione che da venerdì fino a domenica sarà ospitato dal Centro fiere di Villa Potenza. Ricostruzione post-sisma e formazione: oltre 130 espositori e diversi seminari dedicati sia ai professionisti del settore che agli utenti, per un salone nato a Civitanova una ventina di anni fa e che per la seconda volta consecutiva viene ospitato a Macerata. L'anno scorso Expo edile ha contato su seimila presenze, ma questa fine-settimana si conta di superare questi numeri, assicurano gli organizzatori. Nel corso della tre giorni, fortemente caratterizzata dalla formazione con sei seminari ideati ad hoc (che daranno diritto a crediti formativi), verrà disegnata una panoramica completa sulle normative antisismiche, sui criteri fondamentali per costruire strutture più sicure e con materiali che permettano di affrontare in sicurezza le sollecitazioni sismiche. Tra gli stand presenti a Expo edile ce ne sarà anche uno della Regione, Ufficio speciale della ricostruzione, che aprirà un Infopoint per fornire tutte le informazioni ai cittadini che hanno avuto la casa lesionata dal sisma e chiarimenti sul sisma bonus. Anche gli Ordini degli architetti, ingegneri e geometri di Macerata avranno una postazione dove potranno fornire precisazioni al pubblico in merito alle pratiche inerenti la ristrutturazione e la ricostruzione. L'Expo edile, patrocinato dal Comune di Macerata, sarà aperto dalle 9.30 alle 19, il costo del biglietto è di 5 euro sabato e domenica, mentre venerdì l'ingresso è libero previa registrazione. E proprio per venerdì è stata fissata l'inaugurazione ufficiale alle ore 16 (ma Expo sarà visitabile già dalla mattina). Tutte le informazioni (elenco espositori, programma seminari e modalità di iscrizione, mentre sulla pagina visitatori, registrandosi, si può scaricare il biglietto omaggio) sono consultabili sul sito www.expoedile.it. Riproduzione riservata

Sarnano, Bocelli e Renzo Rosso inaugurano la scuola media

[Redazione]

2 min Sarnano (Macerata), 17 aprile 2018 - Un'altra scuola pronta in tempi record a Sarnano, la seconda, grazie alla generosità da fuori regione nel post-terremoto. Dopo asilo Benedetto Costa finanziato per un milione di euro dal Friuli Venezia Giulia e ricostruito in 120 giorni, questa volta è la scuola media Giacomo Leopardi a tornare in piedi in appena 150 giorni grazie all'impegno di Andrea Bocelli Foundation (ABF) e Only the Brave Foundation. Mercoledì 2 maggio, alle 15, alla presenza del grande tenore e di Renzo Rosso (padre della multinazionale di moda Diesel), fondatori rispettivamente delle due realtà filantropiche, sarà inaugurato l'istituto. Sarà destinata a circa 100 alunni. Il complesso è stato realizzato completamente con fornitori marchigiani secondo le più moderne tecniche antisismiche, al punto da essere classificato edificio strategico, riparo sicuro in caso di calamità. È una struttura ecosostenibile, piena di luce, con un'ampia corte centrale a cielo aperto e tanti servizi, dalla palestra ai laboratori musicali e multimediali, aperti alla comunità. La palestra sarà aperta ai cittadini nelle ore pomeridiane, così come la biblioteca (data la chiusura temporanea della biblioteca comunale). Aula magna, aula musica e aula informatica sono concepite per poter dare vita ad una sala di registrazione/conferenze, utilizzabile dalle realtà del territorio. Significativo è stato anche il contributo raccolto da ABF grazie alla campagna Sms solidale lanciata nel settembre 2017, in occasione della Andrea Bocelli Night al Colosseo. La sfida di ricostruirlo in 5 mesi spiegano le due fondazioni - per poi donarlo al paese chiavi in mano è stata vinta grazie alla presenza costante e attiva del team, a partire da Veronica Berti e Arianna Alessi, vicepresidente della ABF e direttrice della Only The Brave Foundation, le quali si sono occupate direttamente di ogni aspetto. Riproduzione riservata

Esalazioni a Falconara, la procura apre un'inchiesta

[Redazione]

3 min Falconara, i cittadini protestano per le esalazioni dalla raffineria Api (FotoAntic)Esalazioni, Falconara protesta: "Raffineria, non si respira più" Falconara (Ancona), 17 aprile 2018 - La Procura di Ancona ha aperto un'inchiesta sulle esalazioni maleodoranti che da giorni ammorbano i falconaresi. Esalazioni avvertite dopo un incidente verificatosi mercoledì scorso durante la manutenzione del serbatoio Tk 61 alla raffineria Api, uno dei più grandi dello stabilimento, accanto al pontile di attracco del sito industriale. Il pm Marco Pucilli ha disposto in particolare accertamenti sui valori di concentrazione del benzene nell'aria registrati dalle centraline e su ciò che è accaduto per verificare se l'azienda poteva fare qualcosa per evitare le esalazioni. Nel frattempo la popolazione è sul piede di guerra: centinaia di telefonate ai vigili del fuoco e denunce ai carabinieri. Oggi si sono svolti due tavoli tecnici in Comune e in Regione con la Protezione civile e l'Arpam: al momento i rilievi effettuati dall'agenzia ambientale hanno registrato picchi di valori superiori alle medie ma le concentrazioni giornaliere non hanno mai superato il valore di esposizione acuta per via inalatoria di 28,75 microgrammi per metro cubo che rappresenta il livello minimo di rischio per la popolazione per effetti acuti. Il Comune di Falconara sta valutando iniziative giudiziarie, compresa la costituzione di parte civile e la richiesta di risarcimento danni. Dal canto suo, in una lettera di scuse ai cittadini, l'Api ha spiegato che c'era stato "un trafileamento" di petrolio grezzo dal tetto galleggiante del serbatoio che ha provocato l'emissione degli odori poi spinti dal vento in città. "L'emergenza sta rientrando: la presenza di idrocarburi e benzene nell'aria sta gradualmente calando. Ora però voglio una relazione puntuale su quanto accaduto dall'azienda", ha detto l'assessore regionale all'Ambiente delle Marche Angelo Sciapichetti al termine dell'incontro di oggi con i vertici della raffineria Api. "Abbiamo chiesto un resoconto sia sull'accaduto, sia sulla sicurezza ambientale presso la raffineria - continua Sciapichetti -. Vogliamo conoscere con precisione la dinamica dell'incidente dei giorni scorsi, di altri eventuali accadimenti intervenuti, le cause e le misure di sicurezza che l'azienda ha intenzione di adottare affinché non si verificano più fatti come questi. I dirigenti che ho incontrato si sono impegnati a fornirci una dettagliata relazione entro una settimana. Da parte nostra continuerà con la massima attenzione il monitoraggio della situazione affinché siano garantiti la sicurezza e la salute dei cittadini". Riproduzione riservata

Fano, la primavera delle bombe. Un'altra a San Giorgio

[Redazione]

3 min imageFano, fatta brillare la bomba pescata dal JamaicaBOMBAF_30440637_200623Fano, bomba bellica fatta brillare in mare. Le fotoLa bomba è stata fatta esplodere alle 10,10Fano, fatta brillare la bomba pescata dal Jamaica / FOTO e VIDEOFano, 18 aprile 2018 - Continuano a spuntare pericolosi residui bellici. Dopo la bomba rinvenuta sul lungomare di Sassonia il 14 marzo e fatta brillare 5 giorni più tardi, e quella pescata dall'imbarcazione Jamaica il 9 aprile all' largo di Marotta (VIDEO), neutralizzata domenica scorsa, ecco un ordigno anche a Terre Roveresche. Per fortuna, non dal potenziale dirompente degli altri due congegni esplosivi. In questo caso si tratta di un proiettile di artiglieria; lungo 50 centimetri e col diametro di 12, per il quale è stato necessario attivare la procedura per la bonifica in sicurezza che culminerà con l'intervento degli artificieri. Fano, fatta brillare la bomba pescata dal Jamaica / FOTO e VIDEO Ritrovato in prossimità della strada comunale Poggio, nell'ex municipio di San Giorgio di Pesaro, durante i lavori di ripristino di uno smottamento. Il terreno intorno è stato subito tassato e il sindaco Antonio Sebastianelli ha emesso un'ordinanza che vieta a chiunque, fatta eccezione per le forze dell'ordine, la squadra artificieri, le unità della Croce Rossa, della Protezione civile e della polizia municipale, di approssimarsi, permanere o sostare nelle vicinanze della zona delimitata. Chi sgarra, rischia l'arresto fino a tre mesi o ammenda fino a 206 euro. A vigilare sul rispetto dell'ordinanza sottolinea il primo cittadino ci pensano i carabinieri e gli agenti della polizia municipale. Intanto, con la Prefettura, è partita la bonifica, che verrà attuata dagli artificieri del reggimento Genio Ferroviario di Castel Maggiore (Bo) in data ancora da stabilire. I militari preleveranno il maxi proiettile e poi lo faranno brillare in una zona lontana dalle strade.

image Sempre a Terre Roveresche era stata rinvenuta una granata da mortaio di 40x7 cm nell'ottobre 2016 in località Villa del Monte e un innesco da bomba aerea nel settembre 2017 in zona Franchetta. Da ricordare anche i rinvenimenti nel 2016 di un ordigno di artiglieria a Mondolfo, di 5 bombe aeree su una sponda del fiume Cesano tra Mondavio e Corinaldo, di 2 bombe a Cerasa di San Costanzo (contando di evacuazione di 294 persone il giorno della rimozione) e di una granata di 25 a San Lorenzo in Campo. Il sindaco di Terre Roveresche indica il perimetro in attesa degli artificieri. Il sindaco di Terre Roveresche indica il perimetro in attesa degli artificieri. Il sindaco di Terre Roveresche indica il perimetro in attesa degli artificieri.

di SANDRO FRANCESCHETTI Riproduzione riservata

Apiro, scomparso e trovato morto nel lago

[Redazione]

1 min Apiro (Macerata), 17 aprile 2018 È stato trovato morto un uomo scomparso lunedì pomeriggio da Apiro. P. V. era uscito per andare a pesca ma non aveva più fatto ritorno. I familiari hanno atteso il suo rientro fino alla sera. Poi è subito scattato l'allarme e sono state avviate le ricerche. All'alba la tragica scoperta. Il corpo dell'uomo è stato trovato privo di vita dai familiari. Era in acqua, nel lago, proprio vicino alla postazione dove P.V. stava pescando, in località Castreccioni 48, nel comune di Cingoli, nei pressi della Baia Popeye. I vigili del fuoco hanno provveduto poco prima delle 6 al recupero del corpo. Sono stati impiegati due autopompe e un fuoristrada. Sul posto sono intervenuti anche il 118 e i carabinieri. Riproduzione riservata

San Benedetto, svaligate due ambulanze dell'emergenza all'ospedale

[Redazione]

2 min San Benedetto del Tronto (Ascoli), 17 aprile 2018 - Clamoroso furto nella nottoscorsa all'ospedale Madonna del Soccorso di San Benedetto, dove sono state svaligate due ambulanze nel piazzale interno davanti al Pronto Soccorso. Rubate attrezzature tecniche, sanitarie e farmaci salva vita. Il colpo dovrebbe essere avvenuto mezz'ora dopo la mezzanotte. I malviventi si sono impossessati di due navigatori satellitari, due radio per comunicare con la centrale operativa del 118, uno zaino pieno di farmaci salvavita, un defibrillatore portatile, uno zaino per intubare pazienti con difficoltà respiratorie. Il furto è stato scoperto poco dopo le quattro della notte, quando l'equipaggio, che era rientrato per ultima emergenza verso la mezzanotte, è stato nuovamente chiamato per un malore a domicilio. Nonostante l'affollamento nella vicina sala attesa del Pronto Soccorso e nonostante la guardia giurata in servizio nella postazione dell'ingresso, che dispone di tutti i monitor di controllo delle aree esterne ospedaliere, i ladri sono riusciti ad agire indisturbati. Probabilmente sono arrivati e se ne sono andati passando dal parcheggio riservato al personale, che si trova sul torrente Albula. Le indagini sono condotte dal personale del commissariato di pubblica sicurezza. di MARCELLO IEZZI riproduzione riservata

Roma, crolla soffitto asilo nido

[Redazione]

Roma, 17 apr. (AdnKronos) - Crollo di alcuni pannelli dal controsoffitto della cucina di un asilo nido in via del Quadraro, a Roma. E' accaduto stamattina, verso le 8.40, e sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco. Nessuno è rimasto ferito. Dopo le verifiche la cucina è stata interdetta a scopo precauzionale e l'asilo nido è stato chiuso.

Sanit?: dopo 15 anni ospedale Trapani ha elisuperficie, da Regione arriva l'ok

[Redazione]

Palermo, 17 apr. (AdnKronos) - "Dopo 15 anni di attese, finalmente entro un paio di mesi pubblicheremo la gara appalto e l'ospedale Sant Antonio Abate avrà una sua elisuperficie". Lo annuncia il commissario dell'Azienda sanitaria provinciale di Trapani, Giovanni Bavetta, dopo aver ricevuto il decreto del dirigente generale del dipartimento Urbanistica dell'assessorato regionale Territorio e ambiente, Giovanni Salerno, che "autorizza l'esecuzione del progetto relativo alla realizzazione di una elisuperficie a servizio del presidio ospedaliero Sant Antonio Abate di Trapani". Fino a oggi il soccorso del 118 utilizzava l'elisuperficie di Valderice, in contrada Seggio, oltre a una superficie alternativa per il volo notturno, idonea all'atterraggio dei velivoli Hems (Helicopter Emergency Medical Service), all'aeroporto di Trapani Birgi. Soddisfazione è stata espressa anche da Fabio Genco, direttore della Centrale operativa 118, bacino Palermo Trapani. "Con la nuova elipista al Sant Antonio Abate di Trapani, anche nelle ore notturne l'ambulanza del 118 potrà atterrare in loco - dice -. Un ringraziamento al commissario Bavetta, che fin dal suo insediamento all'Asp di Trapani, ha sposato la causa, affinché anche quella città si potesse dotare di una struttura altamente funzionale al sistema di emergenza urgenza". Un iter lungo e complicato quello per l'autorizzazione, iniziato con la bocciatura di un progetto dell'Asp da parte del Comune di Erice, nel cui territorio ricadeva, perché in violazione del piano urbanistico, nel 2005. Nel 2009 riparte la procedura con la deliberazione 83 della Giunta regionale, che la inserisce nel programma di rete della Protezione civile regionale. Ma i vincoli urbanistici e ambientali ne bloccano la realizzazione.

Maltempo: Sicilia, oggi allerta meteo gialla

[Redazione]

Palermo, 18 apr. (AdnKronos) - La Protezione Civile regionale siciliana ha diramato ieri sera un allerta meteo gialla "per condizioni meteo avverse fino alle ore 24" di oggi. In particolare, l'allerta riguarda il rischio meteo-idrogeologico e idraulico.

Usa, terrore sul volo New York-Dallas: esplose motore e sfonda finestrino. Una donna ha rischiato di essere risucchiata

[Redazione]

"E' stata riportata dentro dagli altri", dice l'emittente Nbc10. Il Boeing 737-700 della Southwest Airlines ha effettuato un atterraggio di emergenza a Philadelphia il 17 aprile 2018. Terrore su un volo della Southwest Airlines partito nella mattina locale dall'aeroporto LaGuardia di New York, diretto a Dallas e costretto ad un atterraggio d'emergenza a Philadelphia. Secondo le informazioni diffuse dall'emittente Nbc10, il motore di sinistra del Boeing 737-700 è esploso in volo. I frammenti hanno colpito e distrutto un finestrino: una donna ha rischiato di essere risucchiata: "E' stata riportata dentro dagli altri", si legge sul sito dell'emittente. Secondo la Cbs l'esplosione avrebbe danneggiato il finestrino in corrispondenza della 17esima fila. A bordo del volo erano presenti 143 passeggeri e 5 membri dell'equipaggio. Un passeggero, Marty Martinez, ha pubblicato su Facebook alcune foto e iconcitate momenti prima dell'atterraggio: "Qualcosa non va con il nostro aereo, sembra che stiamo andando giù. Atterraggio d'emergenza... Volo Southwest da New York a Dallas...". Alla Cbs, Martinez ha spiegato che "pensava di registrare gli ultimi momenti". Usa: atterraggio di emergenza, paura sul volo New York-Dallas. Danni a motore e finestrini [435203-thumb-full-aereo emergenza 17042018] in riproduzione.... Condividi "Prima c'è stata un'esplosione e subito dopo sono venute fuori le maschere d'ossigeno. Poi, probabilmente nel giro di 10 secondi, il motore ha colpito un finestrino e l'ha sfondato completamente", ha spiegato Martinez. "Probabilmente siamo scesi di quota per 10-15 minuti. Ovviamente tutti sono usciti di testa, tutti hanno cominciato a urlare e piangere. E' stata l'esperienza più spaventosa che io abbia mai vissuto", ha aggiunto il passeggero, facendo riferimento poi alla presenza di "sangue ovunque" e quindi al ferimento di una o più persone. "L'assistente di volo - ha aggiunto - ha confermato l'esplosione del motore". Volo New York-Dallas, le immagini della tragedia sfiorata a Philadelphia, l'aereo è stato posizionato in una parte isolata della pista, dove sono stati fatti scendere i passeggeri. La donna rimasta ferita è stata trasportata in ospedale. La compagnia, sul proprio account Twitter ha detto che sta "raccolgendo informazioni": "La sicurezza per noi è sempre una priorità. Stiamo lavorando in maniera diligente per offrire supporto ai clienti e all'equipaggio. Condivideremo informazioni quando saranno confermate". Update on Flight #1380: pic.twitter.com/JhwVIUBeia Southwest Airlines (@SouthwestAir) 17 aprile 2018 Tags Argomenti: Southern Airlines incidente aereo Boeing 737-700 Volo New York-Dallas Protagonisti: Marty Martinez

Volo New York-Dallas, le immagini della tragedia sfiorata - Repubblica.it

[Redazione]

Volo New York-Dallas, le immagini della tragedia sfiorata
Le foto pubblicate su Facebook da Marty Martinez, uno dei 143 passeggeri del volo della Southwest Airlines partito dall'aeroporto LaGuardia di New York, diretto a Dallas e costretto ad un atterraggio d'emergenza a Philadelphia. Il giovane, in particolare, ha cercato di trasmettere in diretta i concitati momenti prima dell'atterraggio: "Qualcosa non va con il nostro aereo, sembra che stiamo andando giù. Atterraggio d'emergenza... Volo Southwest da New York a Dallas...". Interpellato dalla Cbs, Martinez ha spiegato che "pensava di registrare gli ultimi momenti". Martinez ha spiegato che "prima c'è stata un'esplosione e subito dopo sono venute fuori le maschere d'ossigeno. Poi, probabilmente nel giro di 10 secondi, il motore ha colpito un finestrino e l'ha sfondato completamente". Il ragazzo ha raccontato i momenti di panico a bordo: "Probabilmente siamo scesi di quota per 10-15 minuti. Ovviamente tutti sono usciti di testa, tutti hanno cominciato a urlare e piangere. E' stata l'esperienza più spaventosa che io abbia mai vissuto", ha aggiunto il passeggero, facendo riferimento poi alla presenza di "sangue ovunque" e quindi al ferimento di una o più persone. **LEGGI L'ARTICOLO**

"Pronti, partenza... Estate": sole e caldo fino al Ponte del 25 aprile

[Redazione]

Approfondimenti Meteo, allerta della Protezione Civile: venti forti e mareggiate al Sud 14 aprile 2018 Meteo, le previsioni per il weekend: sabato caldo e "vento del deserto" 13 aprile 2018 Maltempo in arrivo e tanta neve in montagna: concreto rischio valanghe 11 aprile 2018 Meteo, il maltempo fa sul serio: arrivano i temporali 11 aprile 2018 Il tempo volge al bello, dopo un aprile caratterizzato da maltempo e tantapioggia. Anticiclone in rinforzo e impennata termica con punte di oltre 25-26 gradi anche al Nord. Ancora qualche temporale fino a giovedì al Centrosud, ma poi sole prevalente fino al Ponte del 25 aprile. Meteo, arriva il caldo Arriva il caldo. "La Primavera ci mostrerà ora il suo lato più stabile e caldo, grazie ad un vasto anticiclone che si espanderà su gran parte dell'Europa accompagnato da masse ariarie molto miti - lo conferma il meteorologo di 3bmeteo.com Edoardo Ferrara, che spiega - Le temperature saranno così in netto aumento, in particolare al Nord dove da mercoledì si potranno raggiungere punte di 25-26 C, se non superiori sulla Val Adige; più fresco e ventilato lungo le coste specie adriatiche. Molto miti anche al Centrosud, in particolare sulle tirreniche con 24-26 entro venerdì, mentre le regioni adriatiche sperimenteranno un clima più fresco, specie lungo i litorali, ancora interessati da una vivace ventilazione nord orientale. Le temperature saranno in deciso aumento anche in montagna, in particolare sulle Alpi dove lo zero termico supererà i 3000m e si potranno raggiungere punte di 20-22 a 1000m. Tra le città più calde: Milano, Torino, Bologna, Verona, Trento, Bolzano, a seguire anche Firenze, Grosseto, Terni, Roma, Frosinone, Caserta. Temporali di calore nel pomeriggio Il sole non mancherà anche sulle regioni centro-meridionali, dove tuttavia rimarrà attiva ancora una certa instabilità almeno fino a giovedì - prosegue Ferrara - Avremo dunque ancora qualche pioggia o temporale in particolare sull'Appennino, ma in sconfinamento anche al basso versante tirrenico, specie Campania e sulla Sicilia. Fino a mercoledì qualche rovescio in più anche sul medio-basso versante adriatico. Saranno i classici temporali di calore, più probabili durante il pomeriggio, localizzati e in genere di breve durata, ma che potranno risultare anche intensi. Alta pressione fino al 25 aprile Nei giorni a seguire alta pressione continuerà a garantire sole prevalente e clima diurno abbastanza caldo, anche al Centrosud, sebbene rimarrà qualche nota instabile in particolare estreme regioni meridionali, Isole Maggiori. -concludono da 3bmeteo.com.

Non d? notizie da giorni, lo trovano senza vita in fondo a un dirupo

[Redazione]

Approfondimenti Incidente mortale in autostrada, auto sbanda e finisce contro un tir 17 aprile 2018 Rosa ritrova il cuore di suo figlio morto: "Così continuerò a volere bene al mio Ale" 17 aprile 2018 Non dava sue notizie da giorni: sabato pomeriggio si era allontanato dalla clinica di Brescia dove era in cura, facendo perdere le sue tracce. Le ricerche erano scattate dopo poche ore: i carabinieri avevano immediatamente passato al setaccio i luoghi che l'uomo, un 50enne di casa a Rezzato, era solito frequentare. Il sottile filo di speranza a cui era aggrappata la famiglia del 50enne, incuria per una forte depressione, si è spezzato definitivamente nel pomeriggio di lunedì, quando i volontari della Protezione Civile di Rezzato hanno trovato il corpo senza vita. Lo riferisce Brescia Today, spiegando che la notizia si è diffusa rapidamente in paese, dove il 50enne era molto conosciuto. Lascia la moglie e due giovani figlie. La drammatica scoperta intorno alle 18 sulle colline che sovrastano la frazione di Virle, a Rezzato, dove la vittima si recava spesso per passeggiare. Il cadavere del 50enne è stato trovato in fondo a un dirupo nei pressi del Poggio San Martino. Dopo la chiamata al 112, sul posto si sono precipitate un'ambulanza - per l'uomo non c'era però più nulla da fare - e una pattuglia dei Carabinieri. Stando ai primi accertamenti effettuati dal medico legale, il 50enne sarebbe morto per i diversi traumi riportati durante una rovinosa caduta. L'ipotesi più accreditata è quella del suicidio, ma - al momento - non sarebbero escluse altre piste. La notizia su Brescia Today

Crolla controsoffitto, paura in asilo a Roma

[Redazione]

Crollo di alcuni pannelli del controsoffitto di un asilo nido di via del Quadraro a Roma. Allarme e scattato stamattina. Sul posto i vigili del fuoco per le verifiche. Il distacco avrebbe riguardato alcuni pannelli del controsoffitto della cucina. Al termine degli accertamenti è stata interdetta la cucina e a scopo precauzionale l'asilo è chiuso. Secondo quanto si è appreso, il crollo è avvenuto prima dell'ingresso dei bambini. Non ci sono persone ferite.

Principio di incendio, evacuata scuola a Roma

[Redazione]

Allarme incendio in una scuola a Roma per un cestino in fiamme in un bagno. E' accaduto all'istituto Darwin di via Tuscolana. A quanto riferito dai pompieri, si è trattato di un principio di incendio in un locale del bagno al terzo piano della scuola che ha fatto scattare l'allarme antincendio. All'arrivo dei vigili del fuoco il personale della scuola aveva già evacuato gli studenti. Due addetti ai servizi scolastici durante l'evacuazione sono rimasti leggermente intossicati dal fumo e sono stati trasportati all'ospedale San Giovanni dal 118.

Negli Usa esplode motore in volo tra New York e Dallas: passeggera morta

[Redazione]

L'incidente su un Boeing della compagnia Southwest Airlines. Lo scoppio ha provocato la rottura di un finestrino e la donna stava per essere risucchiata fuori dall'aereo. A-A+[icon_fake][south-kfAC] shadow Stampa Ascolta Email di almeno un morto il bilancio di un incidente aereo avvenuto a un Boeing della Southwest Airlines che da New York stava procedendo sulla rotta verso Dallas. Lo riferisce l'Autorità per il trasporto aereo degli Stati Uniti, secondo Bloomberg. Il Boeing 737-700 ha dovuto effettuare un atterraggio d'emergenza nell'aeroporto di Philadelphia per esplosione al motore sinistro. Un pezzo di quest'ultimo ha rotto una finestra e secondo diversi testimoni una passeggera seduta accanto è stata parzialmente risucchiata all'esterno al momento dell'atterraggio, avvenuto dopo che l'aereo aveva perso pressione in modo violento. Sono dovuti accorrere almeno altri tre passeggeri per trascinarla dentro. Su Twitter diversi passeggeri hanno condiviso filmati e foto del volo e dell'aereo, in cui è possibile vedere sia il motore andato a fuoco sia la finestra infranta. 17 aprile 2018 (modifica il 17 aprile 2018 | 21:36)

Esplorare le meraviglie a rischio con "Open Heritage" di Google

[Redazione]

Progetto per mappare e creare modelli 3D dei siti archeologici 17 Aprile 2018 alle 14:00 Loading the player... Roma, (askanews) - In occasione della Giornata Internazionale dei Monumenti, il 18 aprile Google ha lanciato il progetto "Open Heritage": un'iniziativa mondiale per mappare e creare modelli 3D di aree archeologiche a rischio. I siti sono stati selezionati dal team del partner del progetto, CyArk, organizzazione no profit che ha sviluppato l'archivio digitale in 3D più grande e più dettagliato al mondo dei monumenti che potrebbero scomparire. Ora, grazie alla collaborazione avviata da Google Arts & Culture, è possibile accedere a queste meraviglie in versione digitale e condividerne la storia con chiunque, un modo, inoltre, per aiutare a preservarle per le generazioni future. La tecnologia moderna permette infatti di ammirare i monumenti nei minimi dettagli: il colore, la trama delle superfici e la geometria viene catturata dagli scanner a laser con precisione millimetrica in 3D. E queste scansioni dettagliate possono anche essere utilizzate per identificare le aree danneggiate e supportare le fasi di restauro. Ad esempio a Bagan, nel Myanmar, dove un terremoto nel 2016 danneggiò molti dei famosi templi, il team di CyArk aveva scannerizzato e fotografato il sito prima del disastro e utilizzando i dati raccolti sono riusciti a ricostruire in 3D le principali bellezze. Online ci sono oltre 25 luoghi iconici di tutto il mondo appartenenti a 18 paesi, tra cui il Palazzo di Al Azem a Damasco, in Siria, l'antica Metropoli Maya di Chichen Itza in Messico. Oppure Pompei, particolarmente fragile per la vicinanza al Vesuvio, o Pisa, con il suo orientamento pendente degli edifici e in particolare della torre verso Sudest. Il progetto segna un nuovo capitolo per Google Arts & Culture: è la prima volta che arrivano sulla piattaforma siti del patrimonio archeologico in 3D. A cura di Askanews

Roma, infastidito dalla musica uomo lancia una molotov contro discoteca Qube

[Redazione]

[1522653617-3557580]Foto d'archivioMolotov nella notte contro il Qube, la discoteca di Casal Bertone nota soprattutto per le serate LGBT di Muccassassina. Ad accorgersi dell'accaduto è stato, questa mattina, il proprietario, che ha trovato un vetro della porta di accesso del locale rotto e, all'interno, la bottiglia completamente bruciata. Nessun danno al locale, dove, probabilmente grazie al pavimento ignifugo, l'incendio non è neanche partito. L'ipotesi più accreditata al momento è che il gesto sia opera di un folle o comunque un'azione isolata e senza movente, anche perché al locale non sarebbero arrivate minacce o richieste estorsive che possano far pensare a qualcosa di diverso. I carabinieri, dopo aver visionato le immagini delle telecamere di videosorveglianza del locale, hanno identificato il responsabile. Si tratta di un 49enne romano, già noto alle forze dell'ordine anche come assuntore di stupefacenti, e abitante in un condominio adiacente alla nota discoteca. L'uomo è stato denunciato per incendio doloso e danneggiamento. Ai carabinieri ha riferito di aver compiuto quel gesto perché infastidito dalla musica, a suonare, ad alto volume e dai continui schiamazzi da parte dei clienti all'esterno del locale. Dalle immagini passate al setaccio dai carabinieri, si vede l'uomo danneggiare una porta a vetro e lanciare all'interno una bottiglia in plastica con un stoppino e contenente del liquido infiammabile.

Favelas sull'Aniene, dopo la bonifica da 100mila euro restano gli accampamenti

[Redazione]

[1523920543-img-3809] Non è soluzione, ormai siamo avviliti, segnaliamo di continuo ai vigili urbani la presenza degli accampamenti, ma anche dopo gli sgomberi la situazione torna come prima. All'indomani del blitz della Polizia Locale in una delle tante favelas disseminate nel Parco delle Valli, a sfogarsi è una residente del quartiere Africano. L'intervento è scattato dopoennesima denuncia dei cittadini per il degrado e i roghi tossici. Gli agenti hanno rimosso 25 baracche e portato via 50 metricubi di masserizie e rifiuti, compresi materassi e lamiere. Ma gli exoccupanti, quasi tutti rom, sono determinati a restare. Sulla sponda che costeggia la Tangenziale Est le baracche sono ancora in piedi e a segnare l'accesso alla bidonville è un varco aperto in un canneto. Sembra di essere nella giungla e invece siamo a due passi dall'elegante quartiere Trieste e dai dorati Parioli. Vivo qui da dieci anni con i miei parenti, siamo circa trentapersona, se ci cacciano dove andiamo?, ci spiega il capofamiglia, mentre dietro di lui una ragazza poco più che ventenne è intenta a cucinare. Il crepitio del fuoco acceso è interrotto soltanto dallo squittio dei topi che si infilano tra gli arbusti. Qui tutti si aspettano da un momento all'altro un nuovo blitz dei caschi bianchi. Ma non sembrano preoccuparsi. È la terza volta che ci sgomberano, poi torniamo e costruiamo nuove baracche, assicura sorridendo il responsabile dell'accampamento. Qui nessuno ha un lavoro fisso, raccogliamo il ferro, ci spiega mostrandoci una catasta di rottami e fili elettrici. Ma non è questa un'attività dei nomadi. Lungo gli argini del corso d'acqua il via vai delle cariole colme di spazzatura è continuo. Ogni sorta di rifiuti viene accumulata sulle sponde del fiume esaltata chissà dove. Così il polmone verde del III Municipio si è trasformato in una fabbrica di veleni. Quelli che provengono dai roghi appiccicati nei dintorni delle bidonville. L'ultimo incendio è divampato nel primo pomeriggio di venerdì scorso, dopo l'intervento dei vigili. Gli scheletri degli oggetti ridotti alle fiamme restano ammassati dove sorgeva uno degli insediamenti sgomberati e l'odore di plastica bruciata è ancora forte. Abbiamo visto una colonna di fumo nero alzarsi dal parco e siamo rimasti scioccati, anche perché qui davanti c'è una scuola elementare e i bimbi erano ancora tutti dentro, racconta una donna che incontriamo nella vicina area cani. [v] Favelas sull'Aniene, dopo lo sgombero tornano gli insediamenti. Secondo Il Messaggero le operazioni di bonifica sono costate circa 100 mila euro. Ma per ora si tratterebbe di una pulizia soltanto parziale, visto che gli argini dell'affluente del Tevere sono ancora deturpati da cumuli di spazzatura. Sul sentiero che portava ad una delle baracche poltrone smantellate ora c'è un post-it che mette in guardia i rom della possibilità di ulteriori sgomberi. Ma alcuni di loro ci confermano di aver ovviato al problema trasferendosi pochi metri più avanti. Ed in effetti, proseguendo lungo le rive del fiume ci imbattiamo in nuovi rifugi di fortuna. Gli accampamenti si stanno moltiplicando a vista d'occhio anche a ridosso della Tangenziale Est, nel tratto che va dalla Stazione Tiburtina fino al Ponte delle Valli, denuncia Giovanni Provenzano, responsabile di Fratelli d'Italia nel II Municipio. E la convivenza con gli abitanti del quartiere diventa sempre più difficile. Secondo i residenti scippi e furti in appartamento sarebbero aumentati sensibilmente negli ultimi mesi. Potrebbe non risultare a livello statistico, perché spesso si tratta di piccoli furti che non vengono neppure denunciati, ma è un fenomeno in crescita in tutto il quadrante, conferma un esponente di FdI. I cittadini, già esasperati da degrado e roghi tossici, chiedono maggiore sicurezza. Ma il timore è che, senza offrire una sistemazione alternativa ai nomadi, nel giro di poche settimane la situazione possa tornare esattamente com'era prima.

Gli speleologi salvano un operaio

[Redazione]

Un operaio ferito bloccato a diversi metri di profondità nello scavo di uncantiere e una squadra di vigili del fuoco pronta a fronteggiare l'emergenza. Ieri mattina a Cinisello Balsamo, i vigili del fuoco del Nucleo speleo alpinofluviale (Saf) di Milano sono stati impegnati per due ore in un addestramento insieme agli addetti del cantiere di Metropolitana Milanese a ridosso dell'azienda nord, in via Ciro Menotti. L'esercitazione ha coinvolto i pompieri e gli addetti ai lavori dalle 9.30 alle 11.30. I vigili del fuoco, con la collaborazione degli operai, si sono adoperati, simulando il recupero con le tecniche Saf. Per raggiungere l'uomo estrarlo in salvo, i pompieri si sono calati con delle corde. Il nucleo Saf del corpo nazionale dei vigili del fuoco fa parte dell'alta qualificazione dei pompieri italiani e si occupa di soccorsi in altezza, profondità e fluviale inteso come interventi in superficie in acque mosse (fiumi, torrenti e acque alluvionali) realtà urbane, industriali o in ambienti impervi (sotterranei-alpini-fluviali), in quegli interventi dove queste tecniche siano richieste e necessarie per lavorare, garantendo una maggiore sicurezza dei soccorritori e delle vittime. Contrariamente a quanto si può pensare si tratta di pratiche che non hanno molto in comune con le tecniche sviluppate dal soccorso alpino: l'attività dei vigili del fuoco si svolge infatti prevalentemente in ambito lavorativo o civile mentre il soccorso alpino nasce con finalità di soccorso tecnico e sanitario. Per quel che riguarda l'equipaggiamento vengono utilizzati materiali come corde tessili di tipo semistatico e dinamico, bloccanti, discensori, carrucole, ecc. Gli operatori hanno un equipaggiamento di tipo alpinistico: imbraco, moschettoni, discensori, bloccanti, fettucce, spezzoni di corda e caschetto. RC

Roma, paura all'asilo, crolla controsoffitto della cucina

[Redazione]

Tanta paura e disagi questa mattina in un asilo nido di via del Quadraro. Verso le 8,40 sono crollati alcuni pannelli dal controsoffitto della cucina dell'asilo. I responsabili hanno immediatamente chiamato i vigili del fuoco. Nessuno è rimasto ferito. Dopo le verifiche la cucina è stata interdetta a scopo precauzionale ed è stato chiuso l'asilo nido per tutta la giornata di oggi.

Rieti, sono 762 le cassette consegnate nel Reatino nelle aree del sisma e altre 53 in arrivo

[Redazione]

RIETI - Bilancio della Protezione Civile su Sae e aree allestite nei Comuni colpiti dal terremoto. Sono 3.058 le cassette consegnate ad oggi in 44 comuni delle regioni del centro Italia colpite dai terremoti del 2016. Il dato aggiornato è stato fornito dal Dipartimento della Protezione Civile secondo il quale sono stati completati i lavori in 169 aree. A queste Soluzioni abitative d'emergenza (Sae) già consegnate, sottolinea ancora la Protezione Civile, ne vanno aggiunte altre 502 già installate ma non ancora consegnate in quanto sono in fase di conclusione i lavori di urbanizzazione: una volta consegnate anche queste ultime sarà stato soddisfatto il 93% del fabbisogno complessivo. In particolare sono 1.361 le cassette consegnate nelle Marche, 762 nel Lazio, 713 in Umbria e 222 in Abruzzo. E sono in attesa di consegna 396 Sae nelle Marche, 27 in Umbria, 26 in Abruzzo e 53 nel Lazio. Attualmente sono in corso i lavori in 37 aree. Secondo i dati forniti dalle quattro Regioni colpite sono complessivamente 3.829 le Sae ordinate: 824 nella Regione Lazio, 758 in Umbria, 1.949 nelle Marche e 298 in Abruzzo. Martedì 17 Aprile 2018 - Ultimo aggiornamento: 12:40 RIPRODUZIONE RISERVATA

Fitbit, smartwatch, Alexa, pacemakers: i nuovi nemici dei criminali

[Redazione]

NEW YORK Quando negli Stati Uniti si diffusero i programmi tv tipo Csi, Scena del crimine, i criminali presero appunti. La polizia si è spessolamentata del fatto che i popolarissimi gialli tv rivelavano i segreti delle indagini della scientifica, di fatto insegnando anche ai delinquenti come evitare di lasciare in giro prove incriminanti. Ma oggi i criminali hanno un nuovo nemico, e tutto un nuovo mondo di ricerca scientifica viene in aiuto della polizia. Parliamo della tecnologia che dilaga nelle nostre case, sui nostri corpi, nelle nostre auto. Parliamo degli smartwatch come Apple watch, dei tracker di attività come Fitbit, degli assistenti digitali come Alexa, ma anche di scarpe tipo Nike+ che ha un sensore che misura i passi e la velocità o dei pacemakers che possono testimoniare della velocità del battito cardiaco. Recenti casi hanno anche dimostrato l'utilità dei contatori dell'acqua intelligenti: la polizia ha potuto provare che intorno all'ora in cui era avvenuto un delitto era stata usata una quantità d'acqua sufficiente per pulire il patio in cui era avvenuta l'aggressione. L'Apple watch è stata invece la prova decisiva in un processo in Australia. La registrazione digitale ha dimostrato che la vittima era morta due ore prima di quanto la principale sospetta avesse dichiarato. Alexa è invece servita a scagionare un individuo sospettato di aver ucciso un suo amico, dopo una bevuta: le sue interazioni con l'assistente vocale confermavano la sua ricostruzione dei fatti. Fitbit ha inchiodato un marito che aveva sostenuto che la moglie era stata uccisa da un intruso che aveva anche attaccato lui stesso: ma il tracker dimostrava che la moglie aveva continuato a camminare e a spostarsi e muoversi ben oltre l'ora in cui secondo il marito era stata colpita ed era caduta morta. E questo non è niente. La tecnologia avanza, si intrufola in ogni camera delle nostre case, e non esistono ancora criminali che sappiano piratarla per confondere gli inquirenti. Il guaio in tutto ciò è che la polizia scientifica vorrà entrare sempre più a fondo nella nostra privacy. Esempio dell'uomo condannato per incendio doloso dopo che la polizia ha studiato i tracciati del suo pacemaker fa testo: un apparecchio digitale che il sospetto portava nel proprio corpo, nella propria carne, ha provato come uomo non poteva essersi mosso con la velocità e la forza con cui aveva detto di essere fuggito allo scoppio delle fiamme. I recenti fatti di Facebook hanno già confermato quel che da tempo si discuteva e sospettava: siamo tutti esposti, che lo vogliamo o no, che usiamo cautela o no. La scoperta che il più diffuso social network del mondo ha permesso che i dati privati dei suoi utenti venissero barattati per uso commerciale e politico ci ha offeso e indignato, ma dobbiamo prepararci a un futuro in cui saremo ancora più controllati, dobbiamo prepararci a una società sorvegliata fin nelle nostre camere da letto. L'unico vantaggio che mi sembra di vedere in questo futuro, è proprio la possibilità di inchiodare i criminali e scagionare gli innocenti, un po' come è successo con la scoperta del Dna. Ma spero che i governi siano veloci a approntare leggi che regolamentino il settore, e almeno evitino il far west digitale come quello che abbiamo visto con Facebook. ? Domenica 8 Aprile 2018, 16:28

Masso cade sulla strada Valle Castellana isolata

[Redazione]

Ancora un masso di dimensioni ciclopiche frana nel teramano, e come conseguenza un paese e un'intera valle restano isolate. È critica la situazione sulla strada provinciale 49 a Valle Castellana: sono isolate, da ieri mattina, sia il capoluogo che diverse frazioni a causa della caduta di un masso di dimensioni ciclopiche che ha bloccato la viabilità; inoltre, in direzione Ascoli Piceno, il transito non è praticabile per la chiusura del ponte di Cesano. [IMG-201804] È una situazione già ampiamente denunciata - dice il sindaco di Valle Castellana, Camillo Angelo, passato pochi attimi proprio su quel tratto di strada -, che denota, ancora una volta, quanto la Provincia di Teramo sia assente nella manutenzione ordinaria e straordinaria di un tratto viario unico che collega il nostro territorio sia a Teramo che a Ascoli Piceno. Rimane veramente difficile poter pensare di riportare le persone a vivere a Valle Castellana e nelle varie frazioni, già duramente colpite dallo spopolamento dopo gli ultimi eventi legati al maltempo e ai terremoti, e riportare a una vita normale quanti hanno scelto di restare quando la viabilità unica e necessaria di collegamento non usufruisce dell'attenzione e della manutenzione necessaria. Il sindaco di Valle Castellana, Camillo Angelo, ha allertato immediatamente le autorità preposte e la Provincia, da cui si aspetta una rapida soluzione al problema affinché la strada provinciale 49 torni percorribile senza ulteriori disagi. Martedì 17 Aprile 2018 - Ultimo aggiornamento: 16:06

RIPRODUZIONE RISERVATA

- Prima il sole estivo e all’improvviso acquazzone e grandine su Genova

[Redazione]

Genova - Un violento acquazzone ha colpito questo pomeriggio Genova portando anche un po' di grandine. La perturbazione ha colto di sorpresa i genovesi senza ombrello e soprattutto i motociclisti che hanno dovuto cercare ripari improvvisati a causa della scarsa visibilità. Secondo i primi dati rilevati da Arpal in un'ora sono caduti 16 millimetri di pioggia a Quezzi, 12,4 millimetri alla Foce e 11,6 millimetri alle Gavette. Vigili del fuoco e polizia municipale non segnalano al momento particolari criticità. L'instabilità di questo pomeriggio - spiegano da Arpal - è rimasta localizzata nel levante genovese mentre il resto della Regione è rimasto perfettamente all'asciutto. Una curiosità: la pioggia improvvisa ha provocato sgoccioli e infiltrazioni nella sala rossa di Palazzo Tursi dove i lavori per migliorare l'isolamento del palazzo erano terminati da pochi mesi. Pioggia anche dentro la galleria Mazzini dove gli ombrellini colorati appesi grazie all'iniziativa del centro integrato di via Peravio di Euroflora improvvisamente hanno ritrovato la loro originaria ragione d'essere.

- 9:02 - Incidente in A12 fra Recco e Rapallo, un ferito gravissimo

[Redazione]

Genova - Poco prima delle 8, incidente sull'autostrada A12 tra Recco e Rapallo, in direzione di Livorno: un camion ha tamponato un'auto ferma in panne. Una persona è rimasta ferita in modo gravissimo ed è stata portata con elicottero al pronto soccorso dell'ospedale San Martino di Genova; sul posto, oltre ai soccorritori, anche i vigili del Fuoco del distaccamento di Rapallo.

- Frana Iml, tredici settimane di cassa integrazione: accordo con i sindacati

[Redazione]

Casarza Ligure -èaccordo con i sindacati sulla cassa integrazione per dipendenti dell Iml, Industria Meccanica Ligure di Bargonasco, a Casarza Ligure, ferma da venerdì scorso a causa della frana che si è abbattuta sulla parte del capannone che ospita la stamperia, cuore produttivo dello stabilimento. Tredici settimane è la durata prevista, a far data da lunedì scorso. Sono riconosciuti fino a un massimo di sessantacinque lavoratori (sessantasette complessivi), a rotazione e con anticipo da parte del datore di lavoro. Significa spiega Omar Di Tullio, segretario territoriale Fim che l'azienda anticiperà i pagamenti alle maestranze, che non resteranno quindi senza stipendio. Nonostante la produzione sia ferma, alcuni lavoratori, in particolare impiegati, stanno continuando a lavorare in aree agibili. Inoltre, tre dipendenti sono stati trasferiti in Germania, in uno degli stabilimenti del Gruppo Farina. Per questa ragione, la cassa integrazione non copre il numero totale dei dipendenti. Per la Iml è la prima volta che si fa ricorso agli ammortizzatori sociali, malgrado la crisi si sia avvertita, forte e chiara. Dopo un periodo di magra, la fabbrica che produce raccordi per il settore petrolchimico stava risalendo la china, quando è arrivata la tegola della frana che ha distrutto una parte del capannone e travolto i macchinari al suo interno. Solo grazie al caso, non ha coinvolto i lavoratori. Il costone, infatti, è collassato alle 7 del mattino, quando le maestranze non erano ancora all'opera. Una tragedia sfiorata la definiscono Cgil, Cisl e Uil per voce, rispettivamente, di Domenico Delfavero, Andrea Sanguineti e Nadia Maggiani, chiedendo risorse destinate alla prevenzione del dissesto idrogeologico. Le tredici settimane di cassa integrazione ordinaria, per eventi straordinari, non coprono il periodo indicato per il monitoraggio alla collina; sei mesi, infatti, è la durata prevista, secondo le indicazioni date dall'assessor regionale alla Difesa suolo, Giacomo Giampedrone, al termine del sopralluogo di lunedì scorso. Problemi in vista? I sindacati dicono di no. Finché dura la situazione di stallo, potrà proseguire la cassa integrazione. Le speranze delle parti sociali coincidono con quelle dell'azienda, di proprietà della famiglia Farina. Ovvero: riavviare la produzione il prima possibile. Ci sono bancali di merce già pronti, che devono solo essere spediti riferisce Di Tullio - l'azienda sta lavorando per poter almeno smaltire le consegne dei prodotti imballati. L'ipotesi è stata discussa lunedì, con i rappresentanti di Regione, Comune, proprietà e rispettivi tecnici; sul piatto è il monitoraggio della collina (che appartiene a due società, di cui una in liquidazione) per sondarne i movimenti, gli assetamenti e quindi il grado di pericolo per il resto dello stabilimento. Sul piatto è anche l'installazione di un sistema di allarme, che avvertirebbe in caso di cedimenti minimi. Le parti hanno concordato di vedersi lunedì prossimo e approfondire nel frattempo le soluzioni possibili per garantire l'incolumità, da un lato, e salvare azienda e posti di lavoro, dall'altro.

Usa, si stacca motore da volo Southwest: un morto

[Redazione]

Il volo di Southwest Airlines partito da New York e diretto a Dallas è stato costretto a compiere un atterraggio di emergenza a Philadelphia. Una persona è morta a causa del guasto a un motore di un volo di Southwest Airlines partito da New York e diretto a Dallas, che è stato costretto a compiere un atterraggio di emergenza a Philadelphia. Lo riferisce il presidente del National Transportation Safety Board (Ntsb), Robert Sumwalt. Parti del motore si sono staccate colpendo un finestrino e ferendo gravemente una donna, secondo quanto riferiscono alcuni testimoni. Non è stata rivelata l'identità della persona rimasta uccisa. Il volo 1380 di Southwest Airlines, un Boeing 737, ha avuto un problema al motore poco dopo il decollo dall'aeroporto LaGuardia di New York; intorno alle 11.20 ora locale, le 17.20 in Italia, ha effettuato l'atterraggio d'emergenza all'aeroporto internazionale di Philadelphia dopo che l'equipaggio ha riportato danni a uno dei motori, alla fusoliera e ad almeno un finestrino, ha fatto sapere la Federal Aviation Administration. Un passeggero che si trovava a bordo, Marty Martinez, ha pubblicato un Live su Facebook durante l'atterraggio d'emergenza: "Qualcosa non sta andando bene con il nostro aereo! Pare che scendiamo! Atterraggio d'emergenza!! Volo Southwest da NYC a Dallas", ha scritto nella didascalia. Nel filmato si vedeva lui, che appariva nel panico, mentre respirava con la maschera di ossigeno. "Un motore è esploso in aria e ha colpito il finestrino a tre posti di distanza da me. L'esplosione ha ferito in modo critico una donna seduta al finestrino", ha scritto ancora su Facebook.

Inaugurato il nuovo pronto soccorso di Cuorgnè?

[Redazione]

Il direttore dell'Asl To4: Da oggi gli operatori avranno a disposizione una struttura all'avanguardia [4986b208-4] Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 17/04/2018 Ultima modifica il 17/04/2018 alle ore 15:43 alessandro previatì Cuorgnè (torino) Nella mattinata di oggi, 17 aprile, a Cuorgnè è stato inaugurato il nuovo pronto soccorso dell'ospedale di riferimento dell'alto Canavese. Un cantiere durato due anni più del dovuto a causa di una serie di problemi con la ditta che si è aggiudicata l'appalto. Enormi sono stati i problemi per i pazienti e per il personale dell'Asl To4 che ha dovuto lavorare a lungo nei locali di emergenza del seminterrato. LEGGI ANCHE: Molinette: apre il nuovo reparto di Oculistica universitaria ospedale rientra a pieno titolo nella rete come presidio di area disagiata, con un pronto soccorso che conta circa 17000 passaggi all'anno. La ristrutturazione di questo servizio ci permette di mettere a disposizione degli operatori una struttura all'avanguardia, ha confermato il direttore generale dell'Asl To4, Lorenzo Ardissoni. E il sindaco di Cuorgnè, Beppe Pezzetto, ha ringraziato Asl e Regione sottolineando che la giornata di oggi è un'importante non solo per Cuorgnè ma per tutto il territorio, oserei dire un punto di ripartenza per quel che riguarda l'attenzione a queste nostre valli. LEGGI ANCHE: Contusioni e fratture, in due giorni 70 pedoni in pronto soccorso per cadute sul ghiaccio Presenti all'inaugurazione anche l'assessore regionale Gianna Pentenero e la deputata Pd, Francesca Bonomo.

Lanterne luminose nel cielo, brucia il tetto del cinema a Cuornè?

[Redazione]

Alcuni ragazzi avevano liberato in cielo nel centro della cittadina le lanterne cinesi per ricordare il quindicenne morto in un incidente stradale sabato scorso [812a19be-4] Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 17/04/2018 Ultima modifica il 17/04/2018 alle ore 08:45 alessandro previatuornè (torino) Un principio incendio al tetto ha costretto all'evacuazione d'urgenza, ieri sera intorno alle 22.30, del cinema Margherita di Cuornè. All'interno, al momento dell'allarme, erano una cinquantina di persone. Le fiamme si sono sviluppate a seguito del contatto tra la guaina di catrame che protegge il tetto del cinema e una lanterna luminosa, lanciata poco distante da alcuni ragazzi per ricordare Mattia, il 15enne di San Colombano che ha perso la vita sabato scorso a seguito di un incidente stradale. A dare l'allarme sono stati alcuni passanti che hanno notato le fiamme sul tetto. Dopo la chiamata al 115 e l'evacuazione dello stabile, le squadre dei vigili del fuoco di Ivrea, Cuornè e Rivarolo hanno messo in sicurezza la struttura. Contenuti, per fortuna, i danni subiti dal cinema, una delle ultime sale ancora aperte in zona. Una struttura storica, gestita dalla famiglia Perona che, da un secolo, si occupa di proiezioni cinematografiche a Cuornè: prima nel teatro comunale, poi nel vecchio cinema Perona e, dagli anni settanta, al Margherita. Su quanto accaduto ieri sera sono in corso gli accertamenti dei carabinieri della compagnia di Ivrea.

Rogo giacigli di un clochard a Termini, un ferito |

[Redazione]

Giubileo: riaprono ostello e mensa Caritas a stazione Termini. Caritas, danni esterni a Ostello, zona abbandonata. In fiamme nella notte cartoni usati da senza fissa dimora come giacigli di fortuna davanti alla Caritas di via Marsala, nei pressi della stazione Termini Roma. Sul posto i vigili del fuoco e la polizia. I volontari della Caritas e i pompieri hanno salvato dalle fiamme due persone. Un senza fissa dimora palestinese di 29 anni, rimasto ustionato a una spalla, è stato trasportato dal 118 in ospedale in codice giallo. Da chiarire le cause del rogo. Nelle ultime settimane spiega la Caritas la situazione di abbandono della zona aveva interessato anche la parte esterna all'Ostello Caritas e Arco di Sisto V. Ingenti danni sono stati causati alla struttura esterna dell'Ostello: crollo pressoché totale del controsoffitto e dei corpi illuminanti. Uno degli operatori della Caritas ha riportato un trauma dovuto alla caduta del materiale mentre dava i primi soccorsi ai senza dimora, mentre lievi ustioni sembrano essere state riportate da due degli occupanti delle baracche, subito trasportati al Pronto Soccorso.

Gentiloni al Vinitaly, visita agli stand delle regioni terremotate |

[Redazione]

9202d0f5865ffa6633ed2ec157eb657all presidente del consiglio Paolo Gentiloni in visita al Vinitaly. Dopo un primo giro agli stand delle aziende del centro Italia colpite dal terremoto, il premier, seguito da un folto gruppo di cronisti e cameraman, si è fermato nello stand delle Marche per parlare con alcune delle aziende rimaste danneggiate dal sisma. Breve incontro con il Governatore del Veneto, Luca Zaia. I due si sono incrociati davanti all'ingresso dello stand che ospita il Veneto. Una fortissima stretta di mano, qualche sorriso e un breve scambio di battute, che si è concluso con l'invito di Zaia al premier a far visita al padiglione della Regione Veneto.

Terremoto Centro Italia: proseguono i lavori per la realizzazione delle Sae

[Redazione]

17 aprile 2018 Ad oggi sono stati completati i lavori in 169 aree e sono state consegnate ai Sindaci 3.058 Soluzioni Abitative di Emergenza (Sae) in 44 comuni. A queste si aggiungono 502 Sae installate ma non ancora consegnate in attesa della conclusione dell'ultima fase delle opere di urbanizzazione che, sommate alle cassette già consegnate, portano il totale a 3.560 Sae, pari al 93% del fabbisogno complessivo. In particolare sono 1.361 le cassette consegnate nelle Marche, 762 nel Lazio, 713 in Umbria e 222 in Abruzzo. Sono in attesa di consegna 396 Sae nelle Marche, 27 in Umbria, 26 in Abruzzo e 53 nel Lazio. Attualmente sono in corso lavori in 37 aree. Secondo i dati forniti dalle quattro Regioni colpite sono complessivamente 3.829 le Sae ordinate: 824 nella Regione Lazio, 758 in Umbria, 1.949 nelle Marche e 298 in Abruzzo. Sul sito istituzionale del Dipartimento è possibile consultare la mappa interattiva sullo stato di avanzamento dei lavori di installazione.

Elettificazione e digitalizzazione, visione e strategie di una multinazionale

[Redazione]

[schneider-paris] Vi voglio dimostrare come le nostre innovazioni nel digitale possano aiutare industrie, aziende, famiglie a trasformare gli aspetti gestionali e l'automazione dell'energia. In un mondo che sta cambiando rapidamente, tecnologie come internet delle cose, intelligenza artificiale e la realtà aumentata possono infatti rendere le imprese più efficienti e competitive. Questo è la visione di Jean-Pascal Tricoire (nella foto), il presidente e amministratore delegato di Schneider Electric, punto di riferimento delle strategie della multinazionale e mattatore del grande evento internazionale organizzato a Parigi, il 5 e 6 aprile scorso, Innovation Summit Paris, ricco di incontri e seminari, a cui abbiamo partecipato come QualEnergia.it. Nelle due giornate sono state presenti quasi 5 mila persone tra clienti, aziende partner e stampa specializzata.

[tricoire-3] Le novità proposte dall'azienda (24,7 mld di fatturato nel 2017, di cui il 5% investito in R&S), che nasce in Francia ma che ormai opera in ogni continente (Tricoire stesso per dare un segnale importante ha deciso di vivere in Cina), sono state ovviamente il leitmotiv dell'evento. Il concetto o la parola chiave che raccoglie le novità tecnologiche proposte da Schneider Electric è EcoStruxure, che in sintesi è una piattaforma, o un ecosistema, come lo chiamano nella multinazionale, costituita da una combinazione di prodotti, esperti e una comunità che lavorano all'unisono. Si tratta di una serie di strumenti digitali pensati per rendere efficiente e produttivo un sistema, come una infrastruttura energetica, un edificio o un data center, dall'inizio della sua attività e per tutto il corso del suo ciclo di vita.

Secondo la valutazione di Schneider, l'elettricità sta vivendo una rivoluzione di enorme portata e a tappe molto rapide. Tricoire ha spiegato ad esempio che la gran parte dei trasporti nel futuro saranno alimentati elettricamente e che in generale l'elettificazione permeerà la nostra vita: al 2030 i veicoli elettrici sostituiranno il 50% delle auto convenzionali e, a quella data, quasi ovunque l'elettricità solare sarà più economica di quella generata dalle fossili.

Parlando con alcuni dirigenti dell'azienda abbiamo capito come questo approccio innovativo sia veicolato in prima persona dal suo Ceo e dalla dirigenza di Schneider non solo tra operatori e industrie, ma in molti convegni economico-politici internazionali e anche presso i leader delle grandi potenze mondiali. Già oggi ci sono nel mondo decine di miliardi di macchine connesse con altrettante macchine. E in futuro saranno sempre di più. Un'evoluzione, quasi un terremoto, ancora non ben compreso da molti operatori dell'energia. Le previsioni più attendibili, secondo Tricoire, ci dicono che i consumi energetici che si muoveranno nell'ambito dell'information technology dovrebbero essere oltre il 20% nei prossimi anni e che entro il 2040 i consumi elettrici, anche per incremento della digitalizzazione, cresceranno due volte più velocemente rispetto ai consumi energetici globali.

L'idea da cui parte ampia gamma di prodotti e di innovazioni dell'azienda, secondo quanto emerso nel summit, è che siamo già dentro l'era digitale e che il mondo dell'IoT è più accessibile di quanto si possa pensare e darà benefici alla comunità, alla formazione e all'ambiente, soprattutto in un scenario in cui si accentuerà la decentralizzazione della produzione e del consumo dell'energia, soprattutto con la crescente diffusione di piccoli impianti a fonti rinnovabili, in particolari solari, lo storage e le strategie e tecniche di demand response. Schneider Electric è convinta che in paesi come Australia, il Brasile e la Germania, queste tecnologie aumenteranno di un fattore 5 da oggi fino al 2040.

L'applicazione della strumentazione dentro la EcoStruxure della multinazionale, si spiega, consente di portare benefici lungo tutta la catena di valore, come ad esempio ridurre almeno del 15% il costo capitale dei progetti, ridurre le disfunzioni e anche i costi di gestione di edifici, microgrid, sistemi per la mobilità, eccetera. Visto che tra poco più di dieci anni oltre il 30% della popolazione mondiale soddisferà i propri fabbisogni di energia attraverso micro reti, Schneider sta sviluppando il servizio di accesso all'energia per utility, operatori privati/impres e comunità rurali non collegate alla rete: micro grid da 2 a 100 kW di capacità basate per la maggior parte su FV e storage, oltre che su sistemi ibridi. Saper rendere flessibili e semplici queste strutture, con la possibilità di poter accedere a tutti i dati per poterli successivamente ottimizzare, è solo uno dei tanti esempi delle attività di Schneider nell'

ambito del digitale applicato all'energia. La novità è nell'architettura del sistema o della piattaforma che viene utilizzata, pensata su tre livelli: i prodotti connessi, come i contatori avanzati (ma tutti i prodotti dell'azienda sono connessi), i software di controllo/monitoraggio grazie ad app (Edge Control to Apps) e, infine, l'analisi dei dati e il conseguente intervento sul sistema per apportare le necessarie migliorie (Analytics & Services). [ecostruxur] Il tutto sviluppato con modalità e tecnologie avanzate per rendere questi sistemi sicuri dal punto di vista dell'affidabilità, operabilità ma anche perciò che concerne la cybersecurity. Questo modello è stato già implementato in quasi 500 mila installazioni, con migliaia di persone di staff in grado di governare una massa di dati impressionante (immessi in un cloud) e lavorare in sinergia con le esigenze specifiche del singolo cliente per approdare poi a nuove soluzioni utili per altre applicazioni o utenze. Un paio di esempi, più direttamente legati al mondo della produzione energetica, li analizzeremo nel dettaglio nelle prossime settimane. Tornando alla visione di Schneider Electric, vale la pena concludere con quelle che potrebbero essere i benefici dell'elettrificazione e della digitalizzazione dell'economia, ma anche le implicazioni meno positive di questo processo inarrestabile. In prospettiva si potrebbero raggiungere livelli di efficienza energetica fino al 65% (con una media del 30%), un miglioramento del 50% della produttività e costi capitali più bassi anche del 30%. In fatto di sicurezza e affidabilità si stima una possibile diminuzione del 50% di anomalie/incidenti dei sistemi, vista la maggiore cura nel prevenire tali eventi grazie al monitoraggio, all'analisi dei dati e alla tempestività dell'eventuale intervento. Infine, l'obiettivo è di spingere per la massima riduzione delle emissioni di gas serra, un tema ben presente nell'ottica aziendale, come quello della salvaguardia dei lavoratori della compagnia che, ha spiegato nella sua introduzione all'evento Tricoire, è una preoccupazione costante, alla luce della rapida evoluzione della digitalizzazione e dell'automazione che potrebbe avere conseguenze anche sulla forza lavoro all'interno della multinazionale.

Leonardo Berlen 17 aprile 2018 [INS::INS]

Vicenza, incidente stradale nel comune di Schio

[Redazione]

Poco prima delle 06.00, i Vigili del fuoco sono intervenuti per lo scontro frontale tra due auto nel comune di Schio: feriti i due conducenti. Gli operatori accorsi dal locale distaccamento, hanno messo in sicurezza le due vetture e liberato utilizzando martinetti, cesoie e divaricatori idraulici unodegli autisti, rimasto incastrato nell abitacolo. Il giovane è stato stabilizzato dal personale del Suem 118 per, successivamente, essere trasferito in ospedale. Portato in pronto soccorso anche il conducente dell'altra autovettura, già inviato in ospedale prima dell arrivo della squadra. La strada è rimasta bloccata fino alla rimozione dei veicoli. I carabinieri hanno deviato il traffico ed eseguito i rilievi del sinistro. Le operazioni di soccorso dei Vigili del fuoco sono terminate dopo circa un ora.
Tweet??

Paura all'asilo, crolla - controsoffitto della cucina: - bimbi rimandati a casa

[Redazione]

Tanta paura e disagi questa mattina in un asilo nido di via del Quadraro. Verso le 8,40 sono crollati alcuni pannelli dal controsoffitto della cucina dell'asilo. I responsabili hanno immediatamente chiamato i vigili del fuoco. Nessuno è rimasto ferito. Dopo le verifiche la cucina è stata interdetta a scopo precauzionale ed è stato chiuso l'asilo nido per tutta la giornata di oggi. RIPRODUZIONE RISERVATA

Sciacalli in azione nella notte - all'ospedale: ?i ladri - ripuliscono due ambulanze

[Redazione]

SAN BENEDETTO Furto ignobile a bordo di due ambulanze parcheggiate all'esterno del Pronto soccorso dell'ospedale di San Benedetto. Un furto messo a segno probabilmente da qualche disperato che ha potuto seminare buona parte del bottino, del valore di diverse migliaia di euro, nell'area del lungomare di San Benedetto. Il colpo è stato scoperto intorno alle 4 di mattina quando l'equipaggio di una delle ambulanze derubate è stato allertato per una chiamata di emergenza e si è trovato di fronte al fatto compiuto. I ladri, hanno aperto i portelloni dei mezzi di emergenza infilando nella zona di penombra che si trova nel parcheggio dei mezzi di emergenza e, protetti dal muro che si trova alle spalle delle ambulanze, sono entrati nei vari abitacoli. I ladri sciacalli hanno portato via due navigatori satellitari, 2 radio Gps attraverso le quali gli autisti vengono guidati verso le aree di destinazione, un defibrillatore semiautomatico, uno zaino pieno di farmaci e diverse altre attrezzature tra cui il kit per intubare le persone gravemente ferite. RIPRODUZIONE RISERVATA

Falegnameria in fiamme - Pompieri al lavoro - per domare il rogo

[Redazione]

ARCEVIA - I vigili del fuoco di Arcevia sono al lavoro in una falegnameria, in località Piticchio, dove questa mattina è divampato un incendio. L'intervento, iniziato alle 6, ha consentito alla squadra di domare le fiamme e sono attualmente in corso le operazioni di smassamento del materiale coinvolto dal rogo per spegnere eventuali focolai. La falegnameria era chiusa quando ha preso fuoco per cause ancora da accertare. RIPRODUZIONE RISERVATA

Lezzeno, barca in fumo Turisti salvati da Matteri - Lago e valli Lezzeno

[Redazione]

Nonno Erio è stato spronato dalla figlia e mamma di Maddalena a soccorrere con Stefano Mostes le 15 persone. Ha esitato un istante, una forma di rispetto per quanto avvenuto a Pasquetta, poi spronato dalla figlia si è riaccesa la scintilla che ha portato ancora una volta a occuparsi di persone in difficoltà nel lago. Ad intervenire sabato in aiuto dei quindici turisti sull'imbarcazione in avaria è stato Erio Matteri con Stefano Mostes. Dopo i pianti e le parole per quanto avvenuto il giorno di Pasquetta, con la morte della nipotina Maddalena sul motoscafo dove era anche lui, Matteri ha dimostrato di nuovo la sua grande forza d'animo e davanti ad una barca in avaria nel lago ha esitato il giusto, per poi correre in aiuto. Proprio sabato mio papà diceva: Pensare che ho salvato un sacco di persone nel lago facendo riferimento a quanto purtroppo successo a Maddy spiega Francesca Matteri figlia Erio e mamma della bambina - ho spronato ad intervenire subito, anche perché i vigili del fuoco non potevano arrivare a Lezzeno immediatamente. Papà e Stefano Mostes sono intervenuti per primi su questo principio incendio, che poi era un motore in avaria, e hanno aspettato con i turisti l'arrivo dei vigili del fuoco. Già comunque avevano messo al sicuro gli occupanti dell'imbarcazione..

RIPRODUZIONE RISERVATA

Legambiente lancia il `Grabtree`: un bosco della memoria sull`A24

[Redazione]

[grab-tree]ROMA Un cimitero per far risorgere un area degradata. Non un camposanto tradizionale fatto di tombe e loculi, ma una foresta della memoria, un parco urbano con piante e alberi che ricordano chi non è più. È il progetto Grabtree ideato da Legambiente, A3Paesaggio e Grab+, la rete di cittadini e associazioni che ha disegnato e conquistato il finanziamento Mit-Mibact per realizzare il Grande raccordo anulare delle bici di Roma. Il Grabtree si estende per 60 ettari, dove è prevista la piantagione di 3.590 alberi, e ospita un lago e un ninfeo, orti urbani, vigneti, un giardino di frutti dimenticati, un teatro e uno skatepark. L'area di intervento è un enorme rettangolo incastrato tra il tronchetto di penetrazione urbana della A24 e la ferrovia Roma-Napoli e Roma-Sulmona con le stazioni Prenestina e Serenissima nonché dal cimitero del Verano e Casalbertone. Una porzione di città densamente abitata e gravata da problemi ambientali. In questo territorio, durante gli scavi Tav realizzati a partire dal 1997, sono venute alla luce 2.200 tombe della più importante necropoli di età imperiale nota al mondo. L'obiettivo di Legambiente è dunque quello di far sorgere lì dove era un'antica necropoli, il sepolcreto del nuovo millennio. [grab-tree]I cittadini ridisegnano Roma, 13 progetti di mobilità con GrabBici, il 70% dei romani vuole il Grab. E subito Non solo Gra, a Roma il Raccordo anulare delle bici Grabtree è un progetto dal forte valore sociale e ambientale. Grabtree è un progetto dal forte valore sociale e ambientale - ha detto il responsabile aree urbane di Legambiente e ideatore del Grab, Alberto Fiorillo, durante la presentazione - È un modo per cominciare a cambiare profondamente Roma, per restituire uno spazio pubblico ai cittadini e dare una nuova identità ad aree marginali e degradate. Questo programma di rigenerazione della nostra città rappresenta una nuova sfida del sistema urbano che ridisegna il concetto di mobilità e apre un nuovo fronte sul modo di vivere e fruire degli spazi esterni. Secondo Legambiente un ulteriore motivo di intervento è che si tratta di un parco che doveva essere nato da almeno un decennio. Nel 2004, infatti, Comune di Roma e Tav avevano trovato un accordo per risarcire gli abitanti dei quartieri del disagio prodotto dai cantieri per alta velocità. Il Campidoglio avrebbe ricevuto 62 milioni di euro per opere di compensazione, circa 82 interventi tra cui il parco. I fondi sono ancora a disposizione del Comune di Roma e Legambiente ha già trovato imprese disponibili a regalare a Roma le alberature.

1. INQUADRAMENTO AREA
5. MASTERPLAN_Presentazione
6. MUSEO ARCHEOLOGICO
7. AREA ARCHEOLOGICA VIA COLLATINA
8. LAGO E BOSCO SACRO
9. PERCORSO E BOSCO SACRO
10. MURO RINVERDITO
11. CAFFETTERIA
12. CICLABILE LUNGO LA VIGNA
13. TEATRO
14. NINFEO

[cane-anziano-333x250]Animali, i cani invecchiano come uomo: ecco come aiutare Fido [uva_viti_vino-360x240]Dal vino ammuffito alle oche in vigna, ecco le curiosità su Vinitaly [sogin-356x250]Nucleare, Sogin: Nessuna anomalia all'impianto Itrec Rotondella [Falco_di_palude-360x240]Al parco dell'Aspromonte per ammirare i rapaci di ritorno dall'Africa [terremoto-360x247]Terremoto, allarme Coldiretti: Il turismo che era in ripresa ora è minacciato [vino_gen1-360x240]Vino, Italia raddoppia in Francia e vince la storica sfida

17 aprile 2018 Alessandro Melia
Alessandro Melia Giornalista professionista
2018-04-17T13:06:17+00:00
2018-04-17T13:06:17+00:00 [http]info-disclaimer Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

Auto precipita in un burrone, muoiono marito e moglie -

[Redazione]

18/04/2018 A perdere la vita la pensionata Carmelina Fazio, 87 anni, che si trovava a bordo di una Fiat Panda guidata dal marito Aldo Scaffidi, di 88 anni. Si accingevano a uscire con la macchina dal garage della propria abitazione e mentre il marito eseguiva la retromarcia, per cause in fase di accertamento e probabilmente per una manovra errata, il veicolo è uscito di strada, finendo in una scarpata. I medici del 118 e i vigili del fuoco hanno estratto i due corpi dalle lamiere accartocciate dell'utilitaria con grande fatica, anche per la posizione dell'automobile, che si è capovolta, incastrandosi tra la scarpata e alcuni pilastri sottostanti in cemento, che hanno impedito al mezzo di ruzzolare ancora più a valle. Oltre ai sanitari del 118 e ai pompieri, sono intervenuti sul luogo dell'incidente, che si trova nel versante occidentale del centro urbano, lungo la strada di collegamento con le contrade Serrantini Provvidenza, anche i carabinieri della locale caserma e gli agenti della polizia municipale. Mentre la moglie è deceduta sul colpo, il marito, dopo essere stato estratto dalle lamiere, è stato trasportato presso il campo sportivo di Gliaca di Piraino, dove era stato preparato il soccorso per trasportarlo in un ospedale messinese. Ma appena è giunto al Policlinico, il pensionato è deceduto. Sul luogo dell'incidente si sono recate le autorità competenti per compiere ulteriori accertamenti. La coppia, che ha un'unica figlia che vive in provincia, è molto conosciuta e stimata nella zona. La strada, per agevolare le operazioni di soccorso, è stata chiusa al transito per parecchie ore.

Naufragio 18 aprile 2015, le vittime sono 1.000. Il ragazzo con la pagella e gli altri morti che la politica cerca di dimenticare -

[Redazione]

Naufragio 18 aprile 2015, le vittime sono 1.000. Il ragazzo con la pagella e gli altri morti che la politica cerca di dimenticare di Marco Pasciuti | 18 aprile 2018 [barcone-2-990x657] [nav-arr] [nav-arr] barcone 2 < 1/7 > [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] < > Cronaca Tre anni dopo il più grande incidente marittimo avvenuto nel Mediterraneo nel dopoguerra, prosegue il lavoro di riconoscimento delle vittime e Milano attende l'arrivo del barcone simbolo di tutte le tragedie che avvengono lungo la rotta tra la Libia e l'Italia. Nei piani di Matteo Renzi doveva essere il grimaldello per convincere l'Europa a fare la sua parte. Le operazioni devono terminare entro l'anno, pena la perdita dei fondi, e il ministero della Difesa punta a finire entro l'estate. La macchina è avviata: "Ora solo una decisione politica potrebbe incepparla", dicono fonti di via XX Settembre. I timori non mancano, perché nel frattempo i migranti sono diventati il nemico pubblico di Marco Pasciuti | 18 aprile 2018 Più informazioni su: Migranti, Naufragio Aveva 17 anni e prima di uscire di casa per ultima volta si era fatto cucire la pagella nell'imbottitura del giubbotto. I voti presi a scuola potevano servire per mostrare quello che valeva, una volta giunto in Europa. Quando era partito dal Gambia aveva un volto, una identità data dalla fisionomia: la forma della bocca e delle orecchie, la curvatura del naso, la dimensione della fronte, l'increspatura dei capelli. Dopo un anno passato a 370 metri di profondità, non restava più molto: i suoi tratti se li era mangiati il mare, insieme a buona parte del resto. Quel poco che rimaneva di lui oggi riposa in un cimitero in Sicilia, ma qualcuno prova ancora a dare un nome e un cognome sicuri a lui e ai suoi compagni, perché chi è rimasto a casa sappia. Perché in Somalia, in Niger o in Eritrea si metta il cuore in pace chi ancora aspetta notizie dei quasi mille migranti che la notte del 18 aprile 2015 sprofondarono tra le onde a bordo di un peschereccio egiziano nel più grande naufragio civile avvenuto nel Mediterraneo nel dopoguerra. Tre anni dopo, di loro nei palazzi delle istituzioni non parla quasi più nessuno. Eppure in quelle ore la politica si batteva il petto: Venti anni fa abbiamo chiuso gli occhi davanti a Srebrenica diceva il 20 aprile Matteo Renzi, mentre le informazioni arrivavano col contagocce da quel fazzoletto di Canale di Sicilia in cui la paranza carica di uomini si era inabissata oggi non possiamo ricordarci di certi eventi solo per le commemorazioni. Parlava di responsabilità verso la Storia, il premier, che stanziava i soldi per recuperare il relitto e il 14 ottobre 2016 alla Fao proponeva che fosse messo davanti alla sede delle istituzioni europee a Bruxelles per costringere l'Europa ad aprire gli occhi su ciò che accadeva nel Mediterraneo. Poi la sconfitta nel referendum e quello dei migranti diventava un tabù. Aiutiamoli a casa loro, era diventata la ricetta renziana in vista delle elezioni. E mentre la Lega dava fondo a tutto il suo arsenale retorico alimentando la narrazione sull'emergenza migranti tra il silenzio del Pd e l'ambiguità del M5s, la storia del barcone e dei suoi naufraghi precipitava nell'oblio. Oggi, si cerca di dimenticare. La Presidenza del Consiglio, che ha supervisionato l'operazione, si rifiuta persino di fornire dati ufficiali sui soldi spesi per riportare a terra il barcone: nonostante quattro email e altrettante telefonate, Palazzo Chigi non ha mai risposto alla richiesta de IlFattoQuotidiano.it di confermare e aggiornare la cifra di 9,5 milioni fornita il 30 giugno 2016 dal contrammiraglio Pietro Covino della Marina Militare. Tutto ciò che resta dei morti sono reperti biologici e qualche oggetto conservati negli archivi del Laboratorio di Antropologia e Odontologia Forense dell'Istituto di Medicina Legale dell'Università di Milano: telefonini, vestiti, documenti quando va bene. E schede: numeri e descr

zioni di quel poco che il mare non ha consumato. Resta ancora difficile persino capire quante persone viaggiassero sul peschereccio. Abbiamo individuato con certezza almeno 600 persone racconta in sala riunioni Cristina Cattaneo, responsabile dell'Abanof, che dal settembre 2016 lavora al riconoscimento dei corpi ma abbiamo trovato tanti altri

resti, tra cui moltissimi crani, su cui dovremo fare l'agenetica e che ci fanno ritenere che su quella barca ci fossero fino a millepersone. Un numero spaventoso, superiore alle stime emerse finora, che collima con le testimonianze dei 28 sopravvissuti: Alcuni di loro hanno raccontato che per caricare il peschereccio erano stati necessari 10 viaggi di un gommone, che per ogni viaggio trasportava circa 100 persone. Uno di questi trasbordi dall'arrivo, riportano le testimonianze, era carico di donne e bambini: Noi non li abbiamo trovati, tra i resti abbiamo solo il cranio di un bimbo di circa 7 anni. Nessuna donna finora, non sappiamo ancora il perché. Erano partiti di notte da un porto vicino a Zvara, a ovest di Tripoli, in Libia. Quando alcune ore più tardi la balena aveva cominciato a inabissarsi in un mugghiare di metallo dopo aver urtato per una manovra sbagliata il mercantile portoghese che la Capitaneria di porto di Roma aveva inviato a soccorrerla, quelli rinchiusi nella stiva si erano ammassati gli uni sugli altri, arrampicandosi su quelli che avevano davanti e di fianco per cercare di raggiungere la botola, lassù in alto. In due si erano abbracciati in quell'inferno che era la sala macchine. Lì dentro si sviluppa un calore tale che neanche il macchinista ci mette spesso piede, raccontano i Vigili del fuoco che li avevano tirati fuori, un anno dopo. Persino in mezzo ai motori avevano ammassato 65 persone. I mercanti li avevano stipati in ogni interstizio, mille persone pigiate come bestie in 23 metri di barca, e li avevano spediti nel Mediterraneo con due litri d'acqua a testa e senza uno straccio di ancora perché anche il gavone di prua doveva servire per farcene entrare ancora, per aumentare il guadagno. Erano riusciti a metterne 5 per ogni metro quadro. Erano in maggioranza adolescenti e giovanissimi uomini, tra i 13 e 25 anni, ricorda la Cattaneo, che raccogliendo quelli che nei laboratori del Labanof si chiamano dati post mortem, si è imbattuta in storie piccole, cristallizzate nell'arco di quei 4 minuti in cui il peschereccio colava a picco con il suo carico di disperazione. Tra i primi corpi recuperati era quello di un ragazzo pieno di tatuaggi monocromatici, come se ne vedono addosso ai nostriragazzi, e in tasca aveva una sacchettina di plastica contenente terra. Era eritreo, spesso quando partono loro si portano dietro la terra della loro patria. La sua era tra le 169 salme recuperate per prime, fino al 14 dicembre 2015: erano i corpi che si erano posati tutto attorno al relitto, disseminati in un'area di 1,8 milioni di metri quadri mentre quest'ultimo si adagiava lentamente sul fondale. Un altro, un ivoriano di 18 anni, aveva 5 documenti diversi in tasca: una carta d'identità, il passaporto, una scheda della biblioteca dell'università o della scuola, una tessera sportiva e quella del donatore di sangue. Quel ragazzo era come uno dei nostri prosegue la Cattaneo nelle tasche di queste persone abbiamo trovato oggetti che trovi anche nelle tasche dei morti nostri. Per strappare al mare gli altri naufraghi era stato necessario un altro anno. Erano rimasti lì, sul fondo a 77 miglia dalla Libia, a 112 da Malta e a 131 da Lampedusa, fino al 30 giugno 2016, giorno in cui la nave levoli Ivory, appoggiata dalla San Giorgio della Marina Militare, era giunta nella rada di Augusta con il relitto tirato a secco sul ponte. A luglio i Vigili del fuoco avevano aperto uno squarcio nella stiva per recuperarli. Man mano che i cadaveri sono stati individuati, i corpi sono stati sepolti racconta Vittorio Piscitelli, commissario straordinario per la gestione del fenomeno delle persone scomparse, che fino al 14 febbraio ha coordinato le operazioni per il riconoscimento in Italia e Africa subsahariana a oggi sono 528, gli altri sono ancora in fase di distinzione. I resti di chi attende ancora un nome si trovano nelle body bag riempite dai pompieri: In queste sacche sono stati raccolti resti di corpi confusi tra loro: in alcuni casi le sacche contenevano resti appartenenti a corpi diversi, durante le operazioni di recupero si erano mescolate. Ora il team della Cattaneo sta cercando di ricostruire i singoli cadaveri per poi fare il raffronto con i materiali che arrivano dai Paesi d'origine. Per i risultati serve tempo. Ci sono difficoltà tecniche evidenti racconta la Cattaneo hai gente che muore e finisce in Paesi diversi e spesso sotto la giurisdizione di procure diverse. Non è un collettore unico che possa contenere i dati post mortem delle vittime di queste tragedie che vanno avanti almeno da 10 anni. Le informazioni relative a queste vittime sono disperse in varie parti d'Italia e Europa perché le vittime di un disastro che avviene vicino a Lampedusa possono finire in Italia come a Malta. Manca ancora quel registro europeo di cui parla da anni il Comitato 3 Ottobre, nato dopo la tragedia in cui Lampedusa nel 2013 morirono 383 migranti, in maggioranza eritrei. In più è il problema di reperire il materiale ante mortem: non è facile andare nei Paesi dell'Africa subsahariana, neanche in quelli più stabili, a chiedere ai parenti fotografie ed effetti personali delle vittime. Ed è qui la grande trovata di Piscitelli

prosegue la prof il prefetto hastilato un protocollo con Croce Rossa Italiana, Croce Rossa Internazionale e ministero degli Esteri per raccogliere i dati nei Paesi d'origine. Da qualche mese le organizzazioni vanno in strada con banchetti e gazebo in Sudan, Somalia, Mali, Gambia, Etiopia, Senegal, Costa d'Avorio, Eritrea, Mauritania e Guinea Bissau e chiedono ai parenti di farci avere delle immagini da vivo dello scomparso in cui il volto sia ben in vista, si veda ad esempio un bel sorriso che metta in mostra i denti spiega ex commissario chiediamo loro se il congiunto aveva una protesi, aveva subito particolari interventi chirurgici o se hanno in casa radiografie. Tutti elementi che gli odontologi e gli anatomopatologi del Labanof confrontano con le schede post mortem compilate in base ai resti rinvenuti sul barcone. Sono 160 i moduli ante mortem arrivati al Labanof: Finora abbiamo avuto tra i 3 e i 5 sospetti di riconoscimento prosegue Piscitelli ma non sono ancora completi, perché serviranno i campioni biologici per il confronto del Dna, necessario perché un'identità sia identificata con certezza. Spero che tra qualche mese avremo i primi risultati definitivi precisa la Cattaneo se riusciremo, vorrà dire che il sistema funziona. A costi bassi, che si prevedono attorno ai 150-200 mila euro, materiali compresi, per dare un nome a tutte le vittime. Identificazione la si fa per i vivi, per tutelare il loro diritto a sapere che fine ha fatto un loro caro racconta ancora la professoressa la si fa per le vedove che sono immobilizzate in un limbo che, specie in alcune culture, non permette loro di riprendere a vivere. Lo si fa per gli orfani che senza documenti e i certificati di morte di padre e madre non possono essere adottati per fare il ricongiungimento con i parenti in Europa. Diritti dinanzi a qual Italia e Europa per anni sono state completamente sorde: Questo barcone è solo la punta dell'iceberg di una serie di piccole e grandi catastrofi, molte delle quali avvengono in silenzio. Un numero elevatissimo di morti 15 mila solo tra il 2014 e il 2017 di cui non si è occupato nessuno, in barba a qualsiasi legge e convenzione che obbliga a identificare e dare degna sepoltura ai morti: Questi sono morti di categoria prosegue la Cattaneo se in Europa cade un aereo, partono esperti da tutti i Paesi che hanno vittime. Per questi morti non si muove nessuno, perché non sono morti nostri. Sono morti di nessuno. Perché Europa si accorga di loro, ora si tenta di portare a Milano il peschereccio. Il relitto non si è mosso dalla base Nato di Melilli in cui era stato portato dopo il recupero. A dicembre Lia Quarta, già capogruppo del Partito Democratico in Commissione Esteri alla Camera, è riuscita a fare approvare un emendamento alla legge di Bilancio per finanziarne lo spostamento: 600 mila euro per portare il barcone a Città Studi, sistemandolo in un'installazione in via Golgi. Sfidando i comitati e lo stesso Pd di Augustache da mesi si battono per tenerlo in Sicilia. Al ministero della Difesa un gruppo di lavoro formato da esperti di Marina, Esercito e università sta studiando il trasporto: Probabilmente via mare fino a Ravenna, Chioggia o Porto Marghera spiegano fonti di via XX Settembre poi via terra su un tir. Ma non è escluso che il relitto possa essere imbarcato sul Po fino a Cremona e poi portato a destinazione su gomma. La corsa contro il tempo è iniziata: Le operazioni devono terminare entro anno, pena la perdita dei fondi spiegano ancora dal ministero noi puntiamo a finire entro estate. La macchina è avviata: A questo punto solo una decisione politica potrebbe incepparla.

Terrore in volo, motore del Boeing esplode e salta finestrino: "Donna quasi risucchiata fuori". Il Live su Facebook di un passeggero -

[Redazione]

Terrore in volo, motore del Boeing esplode e salta finestrino: Donna quasirisucchiata fuori. Il Live su Facebook di un passeggero di F. Q. | 17 aprile 2018 di F. Q. | 17 aprile 2018 Più informazioni su: Aerei, Aeroporti, Boeing, Dallas, New York, Stati Uniti Terrore su un volo della Southwest Airlines partito dall'aeroporto LaGuardia di New York, diretto a Dallas e costretto ad un atterraggio emergenza a Philadelphia. Secondo le informazioni diffuse dall'emittente Nbc10, il motore di sinistra del Boeing 737-700 è esploso in volo. I frammenti hanno colpito e distrutto un finestrino: una donna, a quanto pare, avrebbe rischiato di essere risucchiata. Una passeggera, una donna, è stata quasi risucchiata fuori dall'aereo. È stata riportata dentro dagli altri, ha riferito il padre di un passeggero. La Southwest, sul proprio account Twitter, per ora si limita ad affermare che sta raccogliendo informazioni. A bordo del volo erano presenti 143 passeggeri e 5 membri dell'equipaggio. La sicurezza per noi è sempre una priorità si legge ancora -. Stiamo lavorando in maniera diligente per offrire supporto ai clienti e all'equipaggio. Condivideremo informazioni quando saranno confermate. Un passeggero che si trovava a bordo, Marty Martinez, ha girato dei video e pubblicato un Live su Facebook durante l'atterraggio emergenza: Qualcosa non sta andando bene con il nostro aereo! Pare che scendiamo! Atterraggio emergenza!!

Save the Children racconta la storia di Hoodo, mamma somala tra siccità e fame | Onultalia

[Redazione]

SomaliaTweetSOMALIA, 17 APRILE Nella sua battaglia in favore dei bambini del mondo econtro la fame, Save the Children racconta le storie dei protagonisti dei suoiinterventi, di coloro le cui difficoltà danno senso al suo lavoro. Questa è lastoria di Hoodo una mamma di 8 bambini della Somalia, paese del CornoAfricacolpito da mesi, come i vicini Etiopia e Kenya, da una siccità che non lasciascampo. In Somalia oggi 5.4 milioni di persone soffrono la mancanza di cibo, ein tuttaarea sono quasi 21 milioni le persone che soffrono la mancanza dicibo e acqua. Nel solo 2017,insicurezza alimentare è salita del 36%. Questaè considerata la peggiore crisi alimentare dalla grave siccità che avevacolpito la regione nel 2011.SomaliaHoodo allevava un centinaio di animali che erano la sua fonte di sostentamentoprimaria, il suo lavoro. Ma a causa della siccità, oggi le sono rimasti duesoli capi di bestiame, insufficienti per sopperire ai bisogni di un interafamiglia. Quando perdi tutto il tuo bestiame e non conosci alcun lavoroalternativo i tuoi bisogni diventano incolmabili. Ho dei bambini che hannourgentemente bisogno di cibo e acqua per poter sopravvivere, racconta.Grazie all intervento dell organizzazione, Hoodo, la sua famiglia einteracomunità del villaggio di Gaatama, hanno accesso all acqua pulita provenientedalle forniture settimanali dei camion.Somalia Utilizzoacqua pulita per cucinare per i miei bambini, per farli beree per lavarsi. Sono ottimista riguardo al futuro. Guardo avanti e credo in unfuturo migliore dove possa tornare la pioggia e con lei la normalità, concludeHoodo.La mancanza di cibo, acqua e di condizioni igienico-sanitarie ideali hannoportato più di 130.000 persone a soffrire di diarrea acuta e colera. A causadella siccità la situazione economica delle famiglie è drammatica, in Somaliasono 3 milioni i bambini che non vanno a scuola. Tutto ciò comprometteinevitabilmente il futuro delle prossime generazioni con il rischio di entrarenel circolo vizioso della povertà.Per Save the Childrenaiuto umanitario è fondamentale per garantire un futuroai bambini e alle loro famiglie colpite dall emergenza. È necessario unintervento diretto per sopperire ai bisogni primari delle persone, dal ciboall acqua, per prevenire la malnutrizione, le malattie e salvare così tante vite.(@novellatop, 17 aprile 2018) The following two tabs change content below.

Rocca (Croce Rossa) in missione in Iran e Iraq: punto su priorità umanitarie e gravi crisi regione | Onultalia

[Redazione]

[T-b60bf764]TweetROMA, 17 APRILE Dopo essere stato in Iran per incontrare le Autorità iraniane e la Mezzaluna Rossa iraniana, il presidente della Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, Francesco Rocca, è in viaggio per l'Iraq dove si terrà la conferenza delle Società nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa del Medio Oriente e del Nord Africa. Le due missioni sono occasione per fare il punto sulle priorità umanitarie nella regione e le gravi crisi che vanno avanti da anni, come in Siria e Yemen. Abbiamo bisogno di una nuova stagione di dialogo, dove gli esseri umani siano rimessi al centro, ha detto Francesco Rocca, tramite il suo account Twitter, prima della partenza per la regione. Mai come oggi è importante aprire canali di dialogo per confrontarsi sulle necessità e sulle priorità umanitarie del Medio Oriente., ha detto Rocca che in Iran ha incontrato il primo Vice Presidente Eshaq Jahangiri per discutere delle sfide umanitarie e del fondamentale lavoro della Mezzaluna Rossa Iraniana sempre in prima fila a sostegno dei più vulnerabili, ha scritto Rocca al termine della prima fase della sua missione. Il presidente di CRI e FICR ha ricordato che 200.000 persone colpite dal terremoto a Kermanshah nel novembre del 2017 hanno incontrato le mani di centinaia di donne e uomini della consorella Iraniana pronte ad aiutarli. Questo è un chiaro esempio, qui in Iran come da noi in Italia, di come la presenza di una forte Società nazionale significhi avere comunità locali preparate a rispondere a un'emergenza. Questo può fare la differenza tra la vita e la morte, ha detto Rocca. (@Onultalia)The following two tabs change content below.

Protezione civile - TERREMOTO. GENTILONI: FUTURO GOVERNO NON DIMENTICHI ZONE COLPITE - Regioni.it

[Redazione]

martedì 17 aprile 2018ZCZCDIR0359 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT(DIRE) Roma, 17 apr. - "Il pensiero ora va alle regioni colpite dal terremoto, le Marche in particolare, che operano in questo settore. Tra i tanti messaggi al governo che verrà c'è un messaggio fondamentale: mai cancellare dalle priorità del governo l'attenzione a quella parte del Paese". Così il Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni intervenendo al Salone internazionale del Mobile a Milano. (Sor/ Dire) 12:05 17-04-18NNNN

News - Europa-Regioni: Liguria guida progetto su rischi alluvione - Regioni.it

[Redazione]

martedì 17 aprile 2018 ZCZC1357/SX4OBX64553_SX4_QBXIR REG S04 QBXICofinanziato dal programma Interreg Marittimo Italia-Francia(ANSA) - GENOVA, 17 APR - Migliorare il sistema di allertamento e la pianificazione di protezione civile lavorando sulla formazione dei tecnici e degli amministratori, fornire ai Comuni gli strumenti necessari per potenziare la loro capacità di risposta agli eventi. Sono gli obiettivi del progetto Proterina - 3Evolution, cofinanziato da Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020 di cui Regione Liguria è capofila. Un'iniziativa di cui si è conclusa nei giorni scorsi la prima sperimentazione di pianificazione partecipata dopo l'introduzione delle nuove norme di Protezione civile. Il progetto ha un partenariato di 14 tra enti pubblici e di ricerca. In Liguria, oltre a Regione Liguria, Fondazione Cima e Città Metropolitana Genova partecipano come soggetti attuatori Anci Liguria, Arpal e Università di Genova per un budget complessivo di oltre 1,5 mln di euro. La sperimentazione è stata condotta in cinque Comuni dell'Alta Val Polcevera e si è articolata in tre giornate focalizzate in particolare sul tema della gestione delle scuole durante le allerte e le emergenze alluvioni. La prossima tappa sarà a fine maggio nello spezzino nei Comuni di Ameglia e Arcola e successivamente a partire da settembre a Albenga. "Come dico spesso ai sindaci - ha detto l'assessore Giampedrone - l'allerta non si discute, si rispetta. Con questo progetto, e non solo, stiamo cercando di dare ai comuni gli strumenti necessari a potenziare la loro capacità di risposta: li aiuteremo a migliorare la pianificazione di protezione civile lavorando sulla formazione di tecnici e amministratori, sul coinvolgimento della popolazione, ma anche effettuando interventi di flood-proof ossia doteremo alcuni edifici sensibili di paratie mobili per impedire che si allaghino". Nel corso del confronto con la popolazione sono emerse anche alcune idee importanti: un insegnante, per esempio, ha proposto di chiedere alle famiglie di dotare i bambini di uno 'zainetto dell'allerta' da portare a scuola nelle giornate di allerta gialla e arancione con una merenda rinforzata, una bottiglietta d'acqua in più, un gioco e un piccolo vademecum con le buone pratiche di protezione civile. (ANSA).CH-YRW17-APR-18 13:11 NNN

Toscana - Italia-Francia Marittimo, venerdì a Lucca il lancio del terzo avviso - Regioni.it

[Redazione]

martedì 17 aprile 2018 Scritto da Redazione, martedì 17 aprile 2018 alle 13:19 FIRENZE - Tutela del patrimonio naturale e culturale, aumento delle opportunità di impiego, sicurezza della navigazione. Questi i temi al centro del terzo avviso del Programma Italia-Francia Marittimo 2014-2020, che sarà presentato al Palazzo Ducale di Lucca venerdì 20 aprile a partire dalle 9.30 e fino a metà pomeriggio. Cinque i territori italiani e francesi coinvolti: le provincetoscane di Massa Carrara, Lucca, Pisa, Livorno, Grosseto e di alcune provincedella Sardegna, della Liguria, del sud della Francia e della Corsica. Tra le tipologie di azioni finanziabili la prevenzione e la lotta contro gli incendi boschivi, lo scambio di esperienze di protezione civile ma anche l'innovazione nel campo della sicurezza della navigazione a partire dal trasporto delle merci pericolose e dalla gestione delle emergenze. Il Programma Italia-Francia Marittimo prevede anche lo sviluppo, la valorizzazione e l'integrazione di itinerari culturali e ambientali grazie all'allargamento della rete dei siti/patrimoni accessibili e l'ampliamento della rete esistente delle aree protette. Durante la giornata saranno illustrate infine le opportunità di finanziamento per aumentare le opportunità di lavoro sostenibile e di qualità, la creazione di una rete transfrontaliera dei servizi per l'impiego e il sostegno all' mobilità transfrontaliera degli studenti. Programma dettagliato e maggiori informazioni su <http://interreg-maritime.eu/it/-/lucca-presentazione-del-iii-avviso>.

Protezione civile - TERREMOTO. PROTEZIONE CIVILE: PROSEGUONO LAVORI PER SAE - Regioni.it

[Redazione]

martedì 17 aprile 2018 ZCZCDIR0229 3 POL 0 RR1 R/LAZ / ROM /TXT (DIRE) Roma, 17 apr. - "Ad oggi sono stati completati i lavori in 169 aree e sono state consegnate ai sindaci 3.058 Soluzioni abitative di emergenza (Sae) in 44 comuni. A queste si aggiungono 502 Sae installate ma non ancora consegnate in attesa della conclusione dell'ultima fase delle opere di urbanizzazione che, sommate alle cassette già consegnate, portano il totale a 3.560 Sae, pari al 93% del fabbisogno complessivo". Lo comunica la Protezione civile, che informa: "In particolare sono 1.361 le cassette consegnate nelle Marche, 762 nel Lazio, 713 in Umbria e 222 in Abruzzo. Sono in attesa di consegna 396 Sae nelle Marche, 27 in Umbria, 26 in Abruzzo e 53 nel Lazio. Attualmente sono in corso lavori in 37 aree. Secondo i dati forniti dalle quattro regioni colpite sono complessivamente 3.829 le Sae ordinate: 824 nella Regione Lazio, 758 in Umbria, 1.949 nelle Marche e 298 in Abruzzo". (Com/Anb/ Dire) 11:00 17-04-18 NNNN

Protezione civile - - - GOVERNO: GENTILONI "NON SI CANCELLI PRIORITÀ REGIONI TERREMOTATE" - - Regioni.it

[Redazione]

martedì 17 aprile 2018 ZCZC IPN 168POL --/TGOVERNO: GENTILONI "NON SI CANCELLI PRIORITÀ REGIONI TERREMOTATE" RHO-PERO (MILANO) (ITALPRESS) - "Un pensiero va anche al settore dell'arredamento nelle regioni colpite dal terremoto, in particolare nelle Marche, che da questo punto di vista hanno una vitalità di impresa notevole. Non dobbiamo mai dimenticare, tra tanti messaggi al governo che verrà, che non dovrà mai cancellare dalle sue priorità l'attenzione a quella parte del Paese". Lo ha detto il presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, nel corso dell'inaugurazione del Salone del Mobile di Milano. (ITALPRESS).tr/sat/red17-Apr-18 12:13NNNNNNNN

Umbria - sisma, convegno a villa umbra su ricostruzione - Regioni.it

[Redazione]

martedì 17 aprile 2018(aun) perugia, 17 apr. 08 La formazione e qualificazione degli addetti impegnati nella ricostruzione post terremoto, promossa dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, è una risposta fondamentale rispetto alla complessità delle norme sia edilizie, sia conseguenti agli eccezionali eventi sismici del 2016. E quanto sottolineato da Alfiero Moretti, Coordinatore Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria, che ha aperto stamani, 17 aprile, a Villa Umbra, il seminario Semplificazioni dei titoli abilitativi edilizi con particolare riferimento alla ricostruzione post-sisma 2016. Una complessità normativa ha proseguito Moretti - con cui gli uffici pubblici e i professionisti privati sono chiamati a misurarsi quotidianamente. Particolare attenzione, oggi, è stata posta ai titoli abilitativi per la ricostruzione. Si spazia dalla semplificazione di alcune procedure per quanto riguarda i danni lievi a procedure più complesse come il rilascio dei permessi a ricostruire per gli interventi di demolizione e ricostruzione oppure di ristrutturazione edilizia pesante. Soltanto investendo sulle competenze dei soggetti pubblici e dei professionisti privati chiamati ad intervenire nella fase di ricostruzione post terremoto ha concluso - si riuscirà a dare una risposta positiva alle attese della comunità. evento formativo, organizzato dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, diretta da Alberto Naticchioni, ha registrato oltre cento partecipanti, provenienti sia dalle aree terremotate umbre sia dalle zone colpite nel centro Italia, in particolare Marche ed Abruzzo. Amministratore Unico Naticchioni nel portare i saluti ai numerosi presenti ha confermato che il sostegno ai Comuni del cratere proseguirà nei prossimi mesi con nuove iniziative formative. I lavori sono proseguiti con le relazioni di Oberdan Forlenza, Consigliere di Stato, su I titoli abilitativi edilizi dopo le riforme Madia e di Raffaele Greco, Consigliere di Stato e Consigliere Giuridico del Commissario Straordinario del Governo Sisma 2016, su La semplificazione procedimentale nella disciplina della ricostruzione post-sisma 2016. Il seminario organizzato a Villa Umbra, che riunisce e mette a confronto tecnici amministrativi, professionisti privati e giuristi, è particolarmente importante e delicato ha detto Forlenza perché si parla di edilizia in una zona come Umbria che ha forti, immediati, urgenti problemi di ricostruzione. Si tratta di inquadrare quelli che sono gli istituti generali della disciplina urbanistica ed edilizia e calarli nella realtà di un territorio che ha bisogno di interventi particolari. Si tratta di valutare ha proseguito. se la disciplina attualmente vigente sia idonea ad affrontare emergenza ovvero quali e quante debbano essere le modifiche per consentire che i cantieri aprano e le persone possano recuperare le proprie abitazioni. Il seminario partendo dallo stato della ricostruzione post sisma ha approfondito le procedure edilizie e dei titoli abilitativi attraverso un' puntuale analisi del quadro normativo di riferimento, alla luce delle misure di semplificazione introdotte dalla Legge 124/2015 e dai provvedimenti attuativi, con i quali sia i professionisti tecnici sia i rappresentanti della Pubblica Amministrazione sono tenuti a misurarsi costantemente. evento formativo ha affermato Raffaele Greco, Consigliere di Stato e Consigliere Giuridico del Commissario Straordinario del Governo Sisma 2016 serve anche a fare il punto sull'attività di ricostruzione che il Governo, attraverso il Commissario Straordinario, sta svolgendo. Un'attività complessa riferita a territori molto diversi di quattro regioni. Ogni territorio ha la sua specificità e pone problematiche diverse. Per esempio, in questo momento stiamo esaminando il problema della ricostruzione nelle aree a rischio idrogeologico che coinvolge Umbria in misura minore rispetto alle Marche e in parte al Lazio. Un'altra esigenza attuale ha aggiunto Greco - è quella delle cosiddette difformità urbanistiche, cioè andare a verificare nei luoghi e nel patrimonio immobiliare e preesistente, problema molto diffuso in Umbria, la difficoltà di ricostruire gli edifici come erano prima del sisma e quindi la difficoltà per i tecnici che devono presentare i progetti di attestare lo stato dei luoghi degli edifici che devono essere ricostruiti. Ciò ha comportato un rallentamento della partenza delle pratiche di ricostruzione di tutti gli edifici privati. Parliamo di edifici inseriti in borghi, spesso molto antichi, per i quali è difficile trovare i titoli abilitativi, le concessioni con cui sono stati costruiti. Si tratta dunque di individuare un sistema di norme che siano di semplificazione

e accelerazione, in grado di garantire un'ricostruzione rapida e sicura, ma anche flessibili e rispondano adeguatamente alle diverse esigenze territoriali. L'obiettivo ha concluso è di ricostruire in modo sicuro e in tempi ragionevoli, evitando il pericolo dello spopolamento e la paralisi dell'economia. L'evento è stato accreditato dal Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Perugia e dall'Ordine degli Architetti, Paesaggisti, Pianificatori e Conservatori della Provincia di Perugia. Red/com

Marche - ESALAZIONI DALLA RAFFINERIA API DI FALCONARA, L'ASSESSORE SCIAPICHETTI HA INCONTRATO I VERTICI AZIENDALI - - - - Regioni.it

[Redazione]

martedì 17 aprile 2018L assessore all Ambiente e Protezione civile, Angelo Sciapichetti, ha incontrato in tarda mattinata in Regione i vertici della raffineria Api di Falconara Marittima per fare il punto della situazione sulle esalazioni fuoriuscite dall impianto. Abbiamo chiesto un resoconto informa Sciapichetti sia sull accaduto, sia sulla sicurezza ambientale presso la raffineria. Vogliamo conoscere con precisione la dinamica dell incidente dei giorni scorsi, di altri eventuali accadimenti intervenuti, le cause e le misure di sicurezza che azienda ha intenzione di adottare affinché non si verifichino più fatti come questi. I dirigenti che ho incontrato si sono impegnati a fornirci una dettagliata relazione entro una settimana. Da parte nostra continuerà con la massima attenzione il monitoraggio della situazione affinché siano garantiti la sicurezza e la salute dei cittadini. incontro di oggi in Via Gentile da Fabriano fa seguito alla riunione d'urgenza convocata ieri sera presso il Comune di Falconara Marittima, a cui hanno preso parte oltre all Assessore, rappresentanti di Protezione Civile, Comune di Falconara, Api, Arpam, Asur, Comando provinciale dei vigili del fuoco e Servizio sanità. (f.b.)

Marche - Api, Falconara: la Regione in campo a supporto del Comune per tutelare la salute dei cittadini. Riunione operativa alle 20 - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 16 aprile 2018 Massima attenzione alla evoluzione della situazione all Api di Falconara sottolinea assessore Angelo Sciapichetti La Regione sta monitorando l'incidente con tutti i suoi tecnici messi prontamente a disposizione. La nostra priorità è garantire e tutelare la salute dei cittadini. Convocata una riunione operativa dalla Protezione Civile Regionale presso il comune di Falconara alle 20. Sarà presente tutto il tavolo tecnico per fare il punto sulla situazione: assessore all Ambiente Sciapichetti, con i rappresentanti di Protezione Civile, Comune di Falconara Marittima, Api, Arpa, Asur, comando provinciale dei vigili del fuoco e Servizio sanità.

Lombardia - FRANA GALLIVAGGIO/SO, SERTORI: DA REGIONE GARANTITO SUPPORTO ECONOMICO PER MESSA IN SICUREZZA AREA - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 16 aprile 2018 (Lnews - San Giacomo Filippo/So, 16 apr) "Durante il sopralluogo odierno abbiamo verificato l'urgenza di intervenire per la messa in sicurezza delle pareti rocciose a rischio di distacco di pietre di dimensioni consistenti e quindi di risolvere il parziale isolamento di circa 1500 abitanti, in particolare nel comune di Madesimo, Campodolcino e San Giacomo Filippo, che hanno come unica via di collegamento la statale 36 dello Spluga interessata dalla caduta massi". A dichiararlo è stato l'assessore regionale con delega agli Enti locali, montagna e piccoli comuni Massimo Sertori, a seguito del sopralluogo effettuato con i rappresentanti delle istituzioni locali e i tecnici sull'area colpita dalla frana a Gallivaggio, nel comune di San Giacomo Filippo, in Valchiavenna (Sondrio). "Si sta lavorando assiduamente - ha continuato l'assessore Sertori - per cercare di limitare i disagi alla comunità residente e ai turisti presenti. Tra gli interventi prioritari che dovranno essere messi in campo nel più breve tempo possibile vi è la gestione controllata del distacco di materiale pericolante dalla parete rocciosa tramite l'utilizzo di micro-cariche, intervento che durerà circa un mese. Le risorse fino ad oggi stanziata da Regione Lombardia, che sono pari a 2 milioni di euro, verranno ridefinite per dare priorità a questo intervento ed inoltre verrà garantito il supporto economico per i costi aggiuntivi del trasporto pubblico locale e delle opere di difesa del suolo". "Durante il periodo di lavori - ha proseguito Sertori - il transito sulla strada statale 36 per Madesimo e Campodolcino sarà assicurato con l'impiego delle forze dell'ordine, della polizia locale e dei tecnici, in tre fasce orarie, indicativamente dalle 6.00 alle 8.00, dalle 12.00 alle 14.00 e dalle 18.00 alle 20.00, così come concordato nella riunione di oggi pomeriggio coordinata dal Prefetto". "Ringrazio infine l'assessore Pietro Foroni e la Direzione generale Territorio e Protezione Civile di Regione Lombardia - conclude Sertori - che da venerdì stanno, in maniera costante e tempestiva, monitorando la situazione della frana di Gallivaggio. Da parte di Regione verranno messi in campo tutti gli interventi necessari al fine di gestire al meglio l'attuale situazione e prevenire pericoli futuri". (Lnews)

Liguria - - - FRANA ALLA FABBRICA IML, REGIONE LIGURIA, SOPRALLUOGO QUESTO POMERIGGIO DELL'ASSESSORE GIAMPEDRONE. NUOVA VERIFICA LUNEDI' PROSSIMO.

- - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 16 aprile 2018 GIAMPEDRONE: PRONTI A METTERE IN CAMPO TUTTI GLI INTERVENTI TECNICO-FINANZIARI PER RIPRISTINARE ATTIVITÀ. CASARZA LIGURE. Si rivedranno lunedì prossimo i proprietari dell'azienda IML, specializzata in raccordi metallici, su cui si è abbattuta una frana la scorsa settimana che ha costretto la fabbrica alla chiusura, insieme all'assessore regionale alle Infrastrutture Giacomo Giampedrone, ai sindacati, ai tecnici e ai geologici regionali. Un sopralluogo, quello di quest'oggi, a cui era presente anche il consigliere regionale Claudio Muzio e il vicesindaco di Casarza, Maurizio Miglietta per la verifica della situazione di emergenza derivante da un fronte di frana che arriva da un terreno privato e che è più difficile da gestire, soprattutto per il danno causato ad un'azienda. Se obiettivo evidenziato da Regione Liguria è infatti quello di garantire l'incolumità delle persone, dall'altro è stata evidenziata la necessità di dare avvio a tutti gli atti amministrativi e tecnici per consentire di risolvere il problema dell'inagibilità di una parte delle aree. Stiamo ragionando anche con i geologici per dare vita ad un'attività di monitoraggio e verifica dello stato del fronte di frana e del versante per capire gli eventuali rischi per l'azienda ha ribadito l'assessore Giampedrone - sia rispetto a quanto già accaduto, sia rispetto ad un'eventuale ripresa dell'attività produttiva che si auspica avvenga nel più breve tempo possibile. Già da oggi Regione Liguria ha dato la sua totale disponibilità per affiancare l'azienda nella fase di adempimenti tecnici che potranno consentire la riorganizzazione di una parte dell'azienda per far partire gli ordini pronti. Ci diamo una settimana da oggi, insieme all'amministrazione comunale di Casarza - ha aggiunto Giampedrone - per fare un giro di approfondimenti tecnici e di tutti i settori che hanno un coinvolgimento. Partirà poi un'interlocuzione della Regione con le finanziarie regionali che possono dare un supporto economico per capire, una volta eliminato il fronte emergenziale, come aiutare l'azienda dal punto di vista finanziario. Tenendo conto dell'alto numero dei lavoratori impiegati: 130 persone tra diretti e indiretti. Lunedì 23 aprile si avrà dunque una prima risposta alle valutazioni degli enti pubblici per la richiesta di svincolo di una parte dell'area e si conosceranno i primi risultati del monitoraggio anche di tipo geologico, per capire se l'azienda può ottemperare agli ordini già pronti e consentire così il mantenimento di una linea di carattere imprenditoriale e quella continuità aziendale manifestata dalla stessa proprietà

Liguria - PROTEZIONE CIVILE, REGIONE LIGURIA CAPOFILA DEL PROGETTO PROTERINA 3EVOLUTION SULLA GESTIONE DEL RISCHIO ALLUVIONE. - - - Regioni.it

[Redazione]

martedì 17 aprile 2018 GENOVA. Migliorare il sistema di allertamento, fornire ai Comuni gli strumenti necessari per potenziare la loro capacità di risposta agli eventi, migliorare la pianificazione di protezione civile lavorando sulla formazione dei tecnici e degli amministratori. Sono questi gli obiettivi del progetto Proterina 3Evolution, cofinanziato da Interreg Italia Francia Marittimo 2014-2020 di cui Regione Liguria è capofila. Un'iniziativa di cui si è conclusa nei giorni scorsi la prima sperimentazione di pianificazione partecipata, dopo l'introduzione delle nuove norme di Protezione civile. Il progetto ha un partenariato di 14 tra enti pubblici e di ricerca. In Liguria, oltre a Regione Liguria, Fondazione CIMA e Città Metropolitana Genova partecipano come soggetti attuatori ANCI Liguria, ARPAL e Università di Genova per un budget complessivo di più di 1,5 milioni di euro. La sperimentazione è stata condotta in cinque Comuni dell'Alta Val Polcevera (Cerano, Campomorone, Mignanego, Serra Riccò e Sant'Olcese), si è articolata in tre giornate focalizzate in particolare sulla tematica della gestione delle scuole durante le allerte e le emergenze per alluvioni. La prossima tappa sarà a fine maggio nello spezzino nei Comuni di Ameglia ed Arcola e successivamente a partire da settembre ad Albenga. Regione Liguria e ARPAL hanno lavorato molto negli ultimi anni per migliorare il sistema di allertamento e i risultati sono evidenti - dichiara l'Assessore Giampaolo Pedrone che aggiunge - Come vado spesso dicendo ai Sindaci l'allerta non si discute ma si rispetta. Con questo progetto, e non solo, stiamo cercando di dare ai comuni gli strumenti necessari per potenziare la loro capacità di risposta agli eventi: li aiuteremo a migliorare la pianificazione di protezione civile lavorando sulla formazione di tecnici e amministratori, sul coinvolgimento della popolazione, ma anche effettuando degli interventi cosiddetti di flood-proof ossia doteremo alcuni edifici sensibili di paratie mobili per impedire che si allaghino. Azioni concrete in supporto ad alcuni Comuni pilota, ma con l'obiettivo di creare un modello da estendere a tutto il territorio ligure e non solo. E le azioni concrete sono già state evidenti nelle prime tre giornate di sperimentazione che hanno attivamente coinvolto la popolazione. Una tavola rotonda a Campomorone per rispondere alle domande di cittadini, insegnanti, amministratori, volontari e tecnici. A Sant'Olcese si è lavorato con i cittadini per mappare il rischio sul territorio ed è stato effettuato un sopralluogo del territorio con i cittadini guidato da volontari, tecnici e amministratori comunali. A Serra Riccò infine la giornata è stata dedicata alla condivisione delle scelte tra cittadini, mondo della scuola e amministratori per siglare un Patto Scuole-Comuni e un Patto Scuola-Famiglia. Tutti gli incontri sono stati accompagnati da laboratori per bambini tra i 5 e i 10 anni curati da personale di ARPAL e Fondazione CIMA. Nel corso del confronto con la popolazione sono emerse anche alcune idee geniali nella loro semplicità: un insegnante, per esempio, ha proposto di chiedere alle famiglie di dotare i bambini di uno zainetto dell'allerta da portare a scuola nelle giornate di allerta gialla e arancione. Si tratterebbe di inserire all'interno una merenda rinforzata, una bottiglietta d'acqua in più, un gioco e un piccolo vademecum con le buone pratiche di protezione civile: tutti oggetti utili nel caso in cui si dovessero verificare situazioni che costringano alunni e docenti a trattenerli a scuola oltre l'orario previsto per ragioni di sicurezza. Con PROTERINA-3Evolution Regione Liguria si pone nel ruolo di apripista nazionale rispetto al tema della pianificazione di protezione civile dichiara Marina Morando, ricercatrice di Fondazione CIMA e responsabile del progetto - In Liguria i Comuni di Quiliano nel 2015 e Arenzano nel 2017 sono stati precursori con PROTERINA Due, di quanto ora previsto dalla norma. Il lavoro fatto con i Comuni pilota di PROTERINA-3Evolution sarà un altro tassello di un modello che si candida a essere una buona pratica nazionale.

- - - Usa, esplode motore di un aereo: almeno un morto e 7 feriti - -

[Redazione]

2' di letturaUn Boeing della Southwest Airlines, in volo da New York verso Dallas, è stato costretto a un atterraggio di emergenza all'aeroporto di Filadelfia per un motore che si è staccato in aria danneggiando un finestrino, le ali e la fusoliera. Una persona è morta e almeno altre sette sono rimaste ferite dopo che un Boeing Co 737-700 della Southwest Airlines, in volo da New York verso Dallas, è stato costretto a un atterraggio di emergenza all'aeroporto di Filadelfia per un motore che si è staccato in aria danneggiando un finestrino, le ali e la fusoliera. A bordo c'erano 143 passeggeri e cinque membri dell'equipaggio. Video e foto sui social Su Twitter, Instagram e altri social network diversi passeggeri hanno condiviso filmati e foto del volo e dell'aereo, in cui è possibile vedere sia il motore andato a fuoco sia la finestra infranta. Il Boeing 737-700 ha dovuto effettuare un atterraggio d'emergenza nell'aeroporto di Philadelphia per esplosione al motore sinistro. Un pezzo di quest'ultimo ha rotto una finestra e secondo diversi testimoni una passeggera seduta lì accanto è stata parzialmente risucchiata all'esterno al momento dell'atterraggio, avvenuto dopo che l'aereo aveva perso pressione in modo violento. Sono dovuti accorrere almeno altri tre passeggeri per trascinarla dentro. Our engine that blew out at 38000 ft. A window blew out, a man saved us all as he jumped to cover the window. Unfortunately we lost a passenger to a heart attack. The pilot, Tammy Jo was so amazing! She landed us safely in Philly. God sent his angels to watch over us. I actually heard someone say, there is a God!! #southwest #flight1380 #godsenthisangels #anotherdayofgrace A post shared by Amanda Bourman (@abourman) on Apr 17, 2018 at 9:21am PDT @SouthwestAir I want to thank the crew of SWA 1380 for a great job getting us to the ground safely after losing in engine #angelsinthesky pic.twitter.com/QL0YPU0Vj Kristopher Johnson (@EMMS_MrJohnson) 17 aprile 2018 Leggi tutto Prossimo articolo Tag southwest airlines storyful aereo philadelphia Ultimi video Video thumb Nessun video trovato Guarda anche [cq5dam][cq5dam]

Ricostruzione, summit a Villa Umbra "Difficoltà urbanistiche rallentano avvio pratiche"

[Redazione]

Consiglieri di Stato analizzano la situazione del post terremoto: Valutare se la disciplina attualmente vigente sia idonea ad affrontare emergenza o qualie quante debbano essere le modifiche [INS::INS]Redazione - 17 aprile 2018 - 0

Commenti La formazione e qualificazione degli addetti impegnati nella ricostruzione post terremoto, promossa dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, è una risposta fondamentale rispetto alla complessità delle norme sia edilizie sia conseguenti agli eccezionali eventi sismici del 2016. Complessità normativa con cui gli uffici pubblici e i professionisti privati sono chiamati a misurarsi quotidianamente. Particolare attenzione, oggi, è stata posta ai titoli abilitativi per la ricostruzione. Si spazia dalla semplificazione di alcune procedure per quanto riguarda i danni lievi a procedure più complesse come il rilascio dei permessi a ricostruire per gli interventi di demolizione e ricostruzione oppure di ristrutturazione edilizia pesante. Soltanto investendo sulle competenze dei soggetti pubblici e dei professionisti privati chiamati ad intervenire nella fase di ricostruzione post terremoto si riuscirà a dare una risposta positiva alle attese della comunità. [INS::INS][INS::INS][villa-umbra-sala-300x150]E quanto sottolineato da Alfiero Moretti, Coordinatore Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria, che ha aperto stamani, 17 aprile, a Villa Umbra, il seminario Semplificazioni dei titoli abilitativi edilizi con particolare riferimento alla ricostruzione post-sisma 2016. [INS::INS][INS::INS]L evento formativo, organizzato dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, diretta da Alberto Naticchioni, ha registrato oltre cento partecipanti, provenienti sia dalle aree terremotate umbre sia dalle zone colpite nel centro Italia, in particolare Marche ed Abruzzo. Amministratore Unico Naticchioni nel portare i saluti ai numerosi presenti ha confermato che il sostegno ai Comuni del cratere proseguirà nei prossimi mesi con nuove iniziative formative.

Terremoto, ricostruzione non parte e professionisti senza soldi | Ecco cosa non va

I lavori sono proseguiti con le relazioni di Oberdan Forlenza, Consigliere di Stato, su I titoli abilitativi edilizi dopo le riforme Madia e di Raffaele Greco, Consigliere di Stato e Consigliere Giuridico del Commissario Straordinario del Governo Sisma 2016, su La semplificazione procedimentale nella disciplina della ricostruzione post-sisma 2016. Il seminario organizzato a Villa Umbra che riunisce e mette a confronto tecnici amministrativi, professionisti privati e giuristi è particolarmente importante e delicato ha dichiarato Oberdan Forlenza, Consigliere di Stato perché si parla di edilizia in una zona come Umbria che ha forti, immediati, urgenti problemi di ricostruzione. Si tratta di inquadrare quelli che sono gli istituti generali della disciplina urbanistica ed edilizia e calarli nella realtà di un territorio che ha bisogno di interventi particolari. Si tratta di valutare se la disciplina attualmente vigente sia idonea ad affrontare l'emergenza ovvero quali e quante debbano essere le modifiche per consentire che i cantieri aprano e le persone possano recuperare le proprie abitazioni. Il seminario partendo dallo stato della ricostruzione post sisma ha approfondito le procedure edilizie e dei titoli abilitativi attraverso un'apuntuale analisi del quadro normativo di riferimento, alla luce delle misure di semplificazione introdotte dalla Legge 124/2015 e dai provvedimenti attuativi, con i quali sia i professionisti tecnici sia i rappresentanti della Pubblica Amministrazione sono tenuti a misurarsi costantemente. evento formativo ha affermato Raffaele Greco, Consigliere di Stato e Consigliere Giuridico del Commissario Straordinario del Governo Sisma 2016 serve anche a fare il punto sull'attività di ricostruzione che il Governo, attraverso il Commissario Straordinario, sta svolgendo. Un'attività complessa riferita a territori molto diversi. Il sisma 2016 ha coinvolto quattro regioni. Ogni territorio ha la sua specificità e pone problematiche diverse. Per esempio, in questo momento stiamo esaminando il problema della ricostruzione nelle aree a rischio idrogeologico che coinvolge Umbria in misura minore rispetto alle Marche e in parte al Lazio. Un'altra esigenza attuale è quella delle cosiddette difficoltà urbanistiche, cioè andare a

verificare nei luoghi enel patrimonio immobiliare preesistente, problema molto diffuso in Umbria, ladifficoltà di ricostruire gli edifici come erano prima del sisma e quindi ladifficoltà per i tecnici che devono presentare i progetti di attestare lo statodei luoghi degli edifici che devono essere ricostruiti. Ciò ha comportato unrallentamento della partenza delle pratiche di ricostruzione di tutti gliedifici privati. Parliamo di edifici inseriti in borghi, spesso molto antichi,per i quali è difficile trovare i titoli abilitativi, le concessioni con cui sono stati costruiti. Posta questa complessità, si tratta dunque di individuareun sistema di norme che siano, da un lato, di semplificazione e accelerazione,in grado di garantire una ricostruzione rapida e sicura, e che, dall altrolato, siano flessibili e rispondano adeguatamente alle diverse esigenzeterritoriali.obiettivo resta quello di ricostruire in modo sicuro e in tempiragionevoli, evitando il pericolo dello spopolamento e la paralisedell economia.Al termine delle relazioni è stato dato spazio a numerosi interventi e quesitidei partecipanti.evento formativo è stato accreditato dal Collegio deiGeometri e Geometri Laureati della Provincia di Perugia e dall Ordine degliArchitetti, Paesaggisti, Pianificatori e Conservatori della Provincia diPerugia.

Usa: atterraggio di emergenza, paura sul volo New York-Dallas. Danni a motore e finestrini

[Redazione]

Un volo della Southwest Airlines ha effettuato un atterraggio di emergenza a Philadelphia. Era partito da New York ed era diretto a Dallas: trasportava 143 passeggeri e 5 membri dell'equipaggio. Nei video registrati all'interno del Boeing 737 da Marty Martinez è possibile osservare i passeggeri indossare le maschere di ossigeno. Inoltre il motore sinistro dell'aereo appare danneggiato, così come parte della fusoliera. Danni anche su almeno un finestrino del velivolo. "Stiamo cercando di avere più informazioni sull'accaduto, la sicurezza è sempre in cima alla lista dei nostri obiettivi e stiamo lavorando per offrire sostegno ai passeggeri e ai membri dell'equipaggio in questo momento", ha affermato un portavoce della compagnia aerea in una dichiarazione Facebook / Marty Martinez

Ridurre il rischio sismico solo con lavori certificati

[Giuseppe Carluccio]

IL DECRETO Dopo la drammatica crisi sismica che ha colpito l'Italia Centrale in questi anni, e la nascita della consapevolezza collettiva che quasi tutto il territorio italiano è a rischio sismico, è maturata, a tutti i livelli, una nuova sensibilità per i controlli sulla sicurezza del patrimonio edilizio esistente. Con il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 58 del 28 febbraio 2017, modificato dal decreto ministeriale del 7 marzo 2017 n. 65, sono stati fomiti i principi ed i metodi per la classificazione della vulnerabilità sismica, e quindi della valutazione della classe di rischio degli edifici, utilizzando procedure standardizzate, omogenee in tutto il territorio nazionale. Il notevole fabbisogno economico necessario per l'adeguamento sismico delle costruzioni esistenti, a fronte invece di scarse risorse disponibili, ha posto il problema se privilegiare interventi di adeguamento in poche costruzioni, in modo da raggiungere per queste livelli di sicurezza equiparati alle nuove costruzioni, o piuttosto intervenire su numerosi edifici con più diffusi interventi di rafforzamento locale e/o di miglioramento strutturale. Il meccanismo proposto sposa questa seconda linea, e mediante le consistenti agevolazioni fiscali del sisma Bonus, rappresenta un nuovo approccio che può condurre, in tempi rapidi, a ridurre le vulnerabilità più elevate, portando a una concreta riduzione del rischio sismico sull'intero territorio nazionale. Per il periodo compreso tra il 1 gennaio 2017 e il 31 dicembre 2021 è stata introdotta, infatti, una detrazione di imposta del 50%, fruibile in cinque rate annuali di pari importo, per le spese sostenute per l'adozione di misure antisismiche su edifici ricadenti nelle zone sismiche ad alta e media pericolosità (zone 1,2 e 3). La detrazione va calcolata su un importo complessivo di spesa di 96.000 euro per unità immobiliare per ciascun anno. La detrazione fiscale sale al 70% della spesa sostenuta, se dalla realizzazione degli interventi deriva una riduzione del rischio sismico che determina il passaggio ad una classe di rischio inferiore. Aumenta all'80% se dall'intervento deriva il passaggio a due classi di rischio inferiori. Se le spese sono sostenute per interventi sulle parti comuni degli edifici condominiali, le detrazioni passano rispettivamente al 75% e all'85%. In questo caso le detrazioni si applicano su un ammontare delle spese non superiore a 96.000 euro moltiplicato per il numero delle unità immobiliari di ciascun edificio e vanno sempre ripartite in 5 quote annue di pari importo. Come si vede i costi dell'operazione sono in gran parte in capo allo Stato, attraverso gli sgravi fiscali. L'agevolazione fiscale può essere applicata su tutti gli immobili di tipo abitativo e su quelli utilizzati per attività produttive. Tra le spese detraibili rientrano anche quelle effettuate per la classificazione e la verifica sismica degli immobili. I beneficiari delle agevolazioni su interventi condominiali possono inoltre decidere, in luogo della detrazione, di cedere il credito corrispondente alle imprese che hanno effettuato i lavori o ad altri soggetti privati, che a loro volta hanno la possibilità di cedere il credito ricevuto. Non è possibile invece effettuare la cessione nei confronti di istituti di credito o intermediari finanziari. Le modalità di classificazione di rischio sismico delle costruzioni e quelle per l'attestazione da parte di professionisti abilitati, sono definite nel suddetto decreto. In particolare, il progettista dell'intervento strutturale deve asseverare (secondo il modello contenuto nell'allegato A del decreto) la classe di rischio dell'edificio prima dei lavori e quella conseguibile dopo l'esecuzione dell'intervento progettato. Il direttore dei lavori e il collaudatore statico, se richiesto per la tipologia di intervento, dopo l'ultimazione dei lavori, devono attestare la conformità degli interventi eseguiti al progetto depositato. L'operazione di classificazione di rischio sismico secondo le 8 classi di rischio previste, A+(con meno rischio). A, B, C, D, E, F,(con più rischio) è procedura complessa e delicata, e richiede una formazione professionale specifica orientata sul calcolo e la progettazione strutturale, in genere più propria degli ingegneri strutturalisti. Si tratta, quindi, di un'efficace misura operativa a sostegno dell'intervento effettuato da privati, con risorse economiche dello Stato realmente rivolte alla prevenzione, piuttosto che alla ricostruzione a seguito dell'evento disastroso. E' sicuramente un'occasione da non perdere. Giuseppe Carluccio Consigliere Ordine Ingegneri Provincia di Roma

â RIPRODUZIONE RISERVATA La mappa della pericolosità sismica Bassa. "... -!.. '!' . '/'

- ' ' ' , ' Alta' -tit_org-

Arnesano, M5S su allarme sicurezza

[Redazione]

Lo Stato faccia sentire la sua presenza potenziando l'organico delle forze dell'ordine ARNESANO (LE) Bisogna dare un segnale forte aumentando il numero di agenti delle forze dell'ordine presenti sul territorio. Quello stesso Stato, che all'occorrenza è in grado di trovare ed impegnare un ingente numero di agenti sul cantiere TAP, non può e non deve abbandonare un territorio sconvolto dai gravi fatti criminali accaduti in questi mesi. Lo dichiarano i consiglieri del M5S Rosa Barone, presidente della Commissione regionale per il contrasto alla criminalità organizzata, e Antonio Trevisi in seguito a tre gravi episodi di criminalità in appena due mesi. Diversi gli episodi accaduti, tra i quali incendio dell'auto del Comandante della Polizia Municipale e esplosione di una bomba piazzata davanti all'abitazione di un barbiere del posto che ha dilaniato il portone d'ingresso del garage e bruciato mobili e suppellettili all'interno. Oggi dichiarano Barone e Trevisi abbiamo letto dell'ennesimo episodio di violenza, una famiglia è stata svegliata nella notte da ladri che si erano introdotti nell'abitazione. Ancora una drammatica dimostrazione di quanto sia preoccupante e invasiva la presenza della criminalità organizzata nei nostri comuni e di quanto sia un problema per la sicurezza, incolumità e economia della nostra comunità. Il percorso per il ripristino della legalità nella nostra regione è ancora lungo e difficile. Occorre proseguire che lo Stato faccia, con ancora maggiore forza e incisività, sentire la propria presenza, con un non più rinviabile rafforzamento dell'organico della locale caserma dei Carabinieri. Quanto accaduto deve interessare tutta la nostra comunità, a cominciare da chi le istituzioni le rappresenta. Esprimiamo conclusioni la nostra massima vicinanza alle vittime di questi episodi criminali.